



COMUNE DI GENOVA

PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027

PIANO OPERATIVO CITTÀ DI GENOVA

18/12/2024



Sommario

Introduzione	4
1. Dotazione finanziaria	4
2. Strategia Territoriale	4
PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA	6
1. Sintesi della strategia di intervento	6
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	7
2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	7
2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	7
3. Dotazione finanziaria	7
4. Schede progetto	9
PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	43
1. Sintesi della strategia di intervento	43
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	44
2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	44
2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	44
3. Dotazione finanziaria	45
4. Schede progetto	46
PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE	82
1. Sintesi della strategia di intervento	82
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	82
2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	82
2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	83
3. Dotazione finanziaria	83
4. Schede progetto	84
PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE	98
1. Sintesi della strategia di intervento	98
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	99
2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	99
2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	99
3. Dotazione finanziaria	99
4. Schede progetto	101
PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA	125
1. Sintesi della strategia di intervento	125
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	125
2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	125

2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	126
3. Dotazione finanziaria	126
4. Schede progetto	127
PRIORITÀ 8. ASSISTENZA TECNICA	139
1. Sintesi della strategia di intervento	139
2. Dotazione finanziaria	139
3. Schede progetto	140
PRIORITÀ 9. ASSISTENZA TECNICA	142
1. Sintesi della strategia di intervento	142
2. Dotazione finanziaria	142
3. Schede progetto	143

Nell'elenco delle revisioni sotto riportate saranno registrate le eventuali versioni successive al presente Piano Operativo della Città di Genova, con **evidenza delle principali modifiche sostanziali e non sostanziali apportate**. Si precisa che le "modifiche non sostanziali" saranno censite nel riquadro sottostante con la modifica del secondo digit (es. 1.1, 1.2, 1.3, etc), mentre le "modifiche sostanziali" saranno tracciate con la modifica del primo digit (es. 2.0, 3.0, etc).

Versione	Data	Principali modifiche
1.0	16/07/2024	Approvazione della prima versione del Piano Operativo della Città di Genova
2.0	18/12/2024	Eliminazione del Progetto GE1.1.2.1.f; modifica della scheda progetto e incremento della dotazione finanziaria del Progetto GE1.1.2.1.g

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Genova descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027.

La Città di Genova dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 149.343.928,57 euro, comprensiva dell'importo di flessibilità di cui all'art. 18 del Reg. UE n. 2021/1060 da conseguirsi previo raggiungimento dei target intermedi previsti all'interno del PN Metro Plus e delle risorse per assistenza tecnica.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1

Priorità	Titolo Priorità	Fondo	N. progetti	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹	Importo della flessibilità
1	Agenda digitale e innovazione urbana	FESR	11	23.204.763,23	4.095.236,77
2	Sostenibilità ambientale	FESR	9	27.709.717,41	4.890.282,59
3	Mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR	3	8.244.915,00	1.455.084,00
4	Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	FSE+	7	39.629.327,86	6.993.886,43
7	Rigenerazione urbana	FESR	3	26.082.591,86	4.603.123,42
8	Assistenza tecnica	FESR	1	1.644.734,00	290.266,00
9	Assistenza tecnica	FSE+	1	425.016,00	74.984,00
Totale				126.941.065,36	22.402.863,21

Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle città medie del Sud (nelle RMS)

2. Strategia Territoriale

La Civica amministrazione per rispondere alla **necessità di un quadro strategico unitario e aggiornato**, all'interno del quale definire le azioni essenziali alla prosecuzione del percorso intrapreso **verso lo sviluppo urbano sostenibile del proprio territorio**, ha ritenuto opportuno definire all'interno di un unico documento di programmazione il quadro delle iniziative che intende realizzare con il contributo finanziario del PN Metro Plus, anche al fine di **sistematizzare le indicazioni strategiche degli altri strumenti di pianificazione** già in essere. Tale documento fonda le sue radici nella visione strategica di città al 2030 e 2050 contenuta nella Strategia di sviluppo sostenibile e resiliente denominata Lighthouse – Genova Città Faro (DGC-2019-340) e nell'Action Plan Genova 2050 (DGC-2021-118). Il framework di lavoro suddiviso in Asset di intervento e che riguarda le qualità essenziali di una città aderente ai principi della nuova Carta di Lipsia (Just, Green and Productive) viene qualificato dal respiro di area vasta del documento proposto.

L'adozione di una strategia territoriale integrata permetterà alla Città di essere maggiormente preparata ad **affrontare le nuove sfide globali** (climatiche, demografiche, tecnologiche) che hanno un impatto diretto anche sulla vivibilità delle aree urbane per cogliere le importanti opportunità di sviluppo e di trasformazione del territorio che ognuna di queste sfide porta con sé.

¹ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

Il lavoro ha permesso di definire i **tre Asset di intervento** dell'Amministrazione:

“**GREEN**” - riferito principalmente ai cambiamenti climatici e alla Rigenerazione Urbana

“**GREY**” - riferito principalmente alla progettazione innovativa e ottimizzazione infrastrutture

“**SOFT**” - riferito principalmente ad aspetti socio-economici, alle communities e alle imprese

e di individuare le **priorità d'azione** nell'ambito delle quali saranno sviluppate le future progettualità della Città in tema di sostenibilità urbana. Le priorità strategiche individuate e l'Asset di lavoro prevalente a cui sono state ricondotte sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito.

Tabella 2

Asset di riferimento	Descrizione della priorità d'azione
GREEN - CAMBIAMENTI CLIMATICI, RIGENERAZIONE URBANA	Rigenerazione urbana sostenibile attraverso la creazione di spazi urbani verdi, salutarì e vivibili che rispondano alle esigenze delle persone che li abitano, con specifico riferimento al miglioramento della qualità dell'aria all'interno della città.
	Messa in atto di sistemi di economia circolare che rivoluzionino l'attuale modello di produzione e consumo per un uso sostenibile delle risorse e la valorizzazione di un ciclo virtuoso per il loro riuso.
	Promozione della mobilità sostenibile e miglioramento della viabilità urbana per migliorare la fruizione, il gradimento e l'impatto ambientale negli spostamenti quotidiani.
GREY - SVILUPPO INNOVATIVO DELLE INFRASTRUTTURE, RETI E COMUNICAZIONI	Rafforzamento di un sistema metropolitano che accresca la propria intelligenza ed efficienza innovando la fruizione dei servizi per migliorare la qualità della vita dei cittadini
	Innovazione delle modalità di fruizione del territorio stesso per accrescere la competitività delle attività produttive territoriali sfruttando le opportunità offerte dalla transizione digitale in un'ottica di valorizzazione dei luoghi.
	Messa in atto di processi di manutenzione predittiva e/o interventi programmatici per mitigare le vulnerabilità derivanti da eventi metereologici intensi legati agli effetti dei cambiamenti climatici.
	Promozione della mobilità intelligente e miglioramento dell'integrazione tariffaria per rispondere alle principali problematiche legate al traffico e alla viabilità.
SOFT- IMPATTI ECONOMICI/COMMUNITY/IMPRESE	Rafforzamento delle reti territoriali con particolare riferimento alle tematiche di innovazione e di sviluppo del territorio per favorire cooperazione, sinergie, scambio di conoscenze e diffusione di soluzioni tecnologiche e innovative.
	Adozione di modelli di sviluppo economici e sistemi di governance adeguati a interpretare i trend di cambiamento in atto in maniera efficace e favorire lo sviluppo di nuove capacità professionali.
	Innovazione dell'Amministrazione e semplificazione dell'azione amministrativa in un processo di co-design con i principali stakeholder per migliorare in maniera progressiva le capacità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Ente.
	Prevenzione delle fragilità sociali e sostegno all'inclusione per le persone in condizione di vulnerabilità per rafforzare il sistema di protezione e inclusione sociale a livello territoriale.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione sono state effettuate tenendo in considerazione il contesto nazionale e internazionale di riferimento in cui si inquadra il presente documento, verificandone l'**aderenza** e la **corrispondenza rispetto** ai principali documenti e linee guida sullo sviluppo sostenibile e **agli impegni stabiliti dalle agende nazionali e internazionali**.

Le sezioni che seguono riportano una panoramica delle iniziative che la Città di Genova intende realizzare con il contributo finanziario pubblico del PN Metro Plus in ciascuna delle relative priorità di intervento.

PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

La grande sfida accolta anche con l'istituzione del PNRR è, tra le altre, quella di portare l'Italia ad un livello di digitalizzazione tale da consentire un immediato, moderno e proficuo scambio di informazioni tra le istituzioni ed i cittadini, in un'ottica di modernizzazione volta a colmare il divario che spesso divide la pubblica amministrazione dalla cittadinanza, perseguendo quelli che sono gli obiettivi del Piano Digitale Italia 2026: connettività, servizi, competenze, cloud e cittadinanza digitale.

Il Comune di Genova ha sempre dimostrato un profondo interessamento al processo di digitalizzazione della PA, come lo dimostrano i finanziamenti ottenuti per effettuare una serie di interventi che portano l'amministrazione ad aderire in maniera sempre più completa alle piattaforme nazionali. Assume, pertanto, fondamentale importanza la realizzazione delle priorità presenti all'interno del più ampio Asset "GREY" del piano strategico della Città Metropolitana di Genova.

L'Amministrazione, grazie a questi progetti inseriti nel PN Metro Plus 2021-2027, in continuità con PON Metro 2014-2020, intende rispondere alle sfide del cambiamento attraverso lo sviluppo innovativo delle infrastrutture, investendo nella connettività del territorio, nelle reti di trasporto e di erogazione dei servizi di diversa natura, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nella mobilità intelligente, in quanto considerate infrastrutture strategiche per uno sviluppo sostenibile del territorio.

Di particolare rilevanza è l'attenzione riposta dall'Amministrazione comunale rispetto al tema della mappatura e della georeferenziazione dei servizi e più in generale rivolti alla tutela e gestione del territorio, questo in una prospettiva di rafforzamento dei livelli di efficacia e di efficienza degli stessi servizi offerti alla collettività cittadina, nonché di prevenzione e gestione dei rischi.

Altri interventi saranno invece volti all'accrescimento dell'utilizzo di intelligenza artificiale innovando la fruizione dei servizi per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Saranno effettuati interventi di tipo infrastrutturale e tecnologico con l'obiettivo di potenziare l'accessibilità alle informazioni e di conseguenza migliorare i servizi verso la cittadinanza e l'interazione con la stessa; inoltre, l'innovazione delle modalità di fruizione del territorio potrà supportare la competitività delle attività produttive territoriali sfruttando le opportunità offerte dalla transizione digitale in un'ottica di valorizzazione dei luoghi

Un forte input si vuole, infine, dare attraverso la messa in atto di processi di manutenzione predittiva e/o interventi programmatici utili per mitigare le vulnerabilità derivanti da eventi meteorologici intensi legati agli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso il monitoraggio costante del territorio grazie all'impiego di tecnologie IoT.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

La Città Metropolitana di Genova ha assunto un forte impegno istituzionale sul fronte della transizione digitale avviando ad attuazione nell'ambito del PNRR una serie di interventi che portano l'Amministrazione ad aderire in maniera sempre più completa alle piattaforme abilitanti nazionali come promosso anche attraverso l'adesione al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024.

Nell'ambito del PNRR, in particolare, l'Amministrazione genovese ha presentato la candidatura per tutti i bandi emessi, al netto del bando sull'identità digitale (Spid/CIE) il cui obiettivo era già stato raggiunto attraverso il Fondo Innovazione.

I principali output che sono attesi dalla programmazione PNRR riguardano l'adeguamento alle piattaforme e modelli nazionali (app IO, PagoPA, PN, PDND) e più in generale un accesso sempre più semplice ai servizi, anche in un'ottica di potenziamento della resilienza Cyber e attraverso il ricorso alla cloudification e all'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni che sono in grado di condividere sempre più informazioni e tra di loro per un miglior servizio al cittadino.

Il programma PN Metro Plus 21-27 vuole implementare gli obiettivi già raggiunti con il programma PON Metro 14-20, ovvero, in ossequio a quanto previsto dal PNRR nell'asse strategico della transizione digitale, ampliare ai comuni della Città Metropolitana e quindi ai non residenti a Genova i servizi previsti dal precedente e dal nuovo programma, con l'intento di potenziare uno strumento personale del cittadino e di garantire un maggiore controllo del territorio.

Gli interventi di cui si prevede l'attuazione, pertanto, agiranno in un contesto di piena complementarità e sinergia con quanto già trapiantato con le operazioni attuate con il PON Metro 2014-2020 e con le ulteriori attività nel quadro delle azioni selezionate per la relativa attuazione con le risorse del PNRR.

Tutte le implementazioni tecnologiche attivate in attuazione del c.d. "Piano Strategico" avranno una valenza indiretta e secondaria che si rinviene tra gli obiettivi del PNRR, ovvero quella della formazione digitale e del rafforzamento delle competenze per gli appartenenti alla PA, necessaria al buon funzionamento e alla corretta erogazione dei servizi digitali.

2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Non vengono utilizzati fondi diversi dal Bilancio dell'ente oltre a quelli già menzionati.

—

3. Dotazione finanziaria

La tabella che segue riporta l'elenco delle operazioni di cui è prevista l'attuazione nel quadro delle azioni di cui alla presente priorità d'intervento. Per ciascuna di esse si riporta nel seguito del documento la corrispondente "scheda progetto" recante la descrizione sintetica delle relative caratteristiche e finalità.

Tabella 3

Codice progetto ²	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ³	Importo della flessibilità
GE1.1.2.1.a	Genova Super NOC	3.300.000,00	500.000,00
Ge1.1.2.1.b	IO Cittadino Digitale	1.000.000,00	0,00
Ge1.1.2.1.c	Genova Interoperabile	1.000.000,00	0,00
GE1.1.2.1.d	Genova Unica	4.000.000,00	0,00
GE1.1.2.1.e	Genova Facility	1.600.000,00	600.000,00
GE1.1.2.1.g	Genova UnderOverground	1.600.000,00	800.000,00
GE1.1.2.1.h	Genova Semplice	2.400.000,00	200.000,00
GE1.1.2.1.i	Genova Gestione Ponti	3.000.000,00	0,00
GE1.1.2.1.j	GeRis 5.0	0,00	350.000,00
GE1.1.2.1.k	Sviluppo digitalizzazione bandi online – piattaforma NOVA	150.000,00	0,00
GE1.1.3.1	ZAC – Zena Active Citizens	5.154.763,23	1.645.236,77
Totale		23.204.763,23	4.095.236,77

² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti afferente all'Azione 1.1.2.1, i codici saranno NA1.1.2.1.a e NA1.1.2.1.b).

³ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁴	GE1.1.2.1.a
Titolo progetto ⁵	Genova Super NOC
CUP (se presente)	CUP: B31F23001030006
Modalità di attuazione ⁶	A titolarità
Tipologia di operazione ⁷	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁸	Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Babbei
	010 55 76686
	mbabbei@comune.genova.it
Soggetto attuatore	Comune di Genova – P.IVA: 00856930102
	Alfredo Viglienzoni alfredo.viglienzoni@comune.genova.it

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁹	No
Attività	<p>Il progetto è inserito nell'obiettivo specifico RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" in quanto consente un forte avanzamento e accelerazione nell'adozione da parte del sistema pubblico locale di tecnologie e infrastrutture che consentano un innalzamento della digitalizzazione, ma anche una diffusione di elevata qualità dei servizi pubblici digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>"Una città che migliora la qualità della vita attraverso uno sviluppo economico sostenibile, basato su ricerca, innovazione, tecnologia e guidato dalla leadership locale con una logica di pianificazione integrata" è la definizione di città smart che Genova si è data, includendo nella propria visione la gestione complessiva della città. Il percorso verso questo ambizioso risultato verso un aumento della qualità dei servizi e della vita è inscindibile dal concetto di una corretta gestione di tematiche tra le quali sostenibilità ambientale, sicurezza, e mobilità. Per raggiungere tale obiettivo in maniera efficace è necessario che questo approccio sia basato su una visione olistica del territorio cittadino, che sappia leggere integrare gli input e i dati provenienti dai diversi settori non in maniera separata e univoca, ma integrata, per attuare letture trasversali e poter agire con soluzioni intelligenti e ottimizzate alle esigenze della città, con ricadute su tutti gli utenti del territorio urbano: cittadini, city user ma anche imprese e soggetti attivi sul territorio, nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi erogati a più livelli.</p>

⁴ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁷ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto Ge1.1.2.1.a "Genova Super NOC" intende implementare un Nucleo Operativo Centrale di gestione ad alto valore aggiunto che consenta di rilevare, monitorare e governare la città ad ampio spettro, anche in ottica previsionale e di risposta proattiva. La gestione a 360°, che vede parte attiva non solo la presenza dell'Ente ma anche di tutte le Società Partecipate e le Aziende che insistono sul territorio, attraverso una rete di sensori e dispositivi integrati che trasmettano in tempo reale i dati rilevati dal tessuto urbano e l'implementazione di un sistema di governo integrato dei dati del territorio che rielabori e sistematizzi i dati provenienti da fonti eterogenee, con capacità reattive e proattive. A livello di esempio, il super NOC potrà contribuire a fornire monitoraggi del territorio da telerilevamento, o un monitoraggio ambientale, idrogeologico, meteorologico, potrà collegarsi con la parte IoT, consentirà di elaborare evoluzioni temporali, di studiare scenari alternativi, di effettuare analisi di pattern ricorsivi, di implementare algoritmi di IA per rilevare situazioni da attenzionare.

Un fattore importante per raccogliere i dati utili alle analisi in capo all'Ente sarà avere ben chiara la necessità della sensoristica necessaria, essendo nodo cruciale dell'infrastruttura di raccolta dati nell'ambito del progetto. Per tale motivo un aspetto importante sarà l'identificazione delle necessità da parte dell'Ente, delle Società Partecipate, e delle Aziende che insistono sul territorio dell'identificazione della sensoristica tecnologicamente idonea a garantire il costante afflusso delle informazioni ciascuno per gli ambiti di propria competenza, unito ad una piattaforma di normalizzazione ed esposizione delle stesse nell'ottica dell'interoperabilità. Queste informazioni verranno fatte confluire, grazie a sistemi di IA e di machine learning, sui sistemi decisionali che saranno il cuore del progetto per garantire una città intelligente, efficace e avanzata, compenetrata con la rappresentazione della realtà, capace di identificare le dipendenze funzionali e gli elementi strategici del territorio, agile nel porre in evidenza comportamenti specifici del sistema urbano e anticipare le necessità della comunità e dei singoli. Ad esempio, la correlazione dei dati da sensori del traffico con quelli dei cantieri sulle strade o su incidenti stradali consentirà di prevedere le criticità sul traffico e le possibili decongestioni da attuare.

La mole di dati che in forma aggregata potrà essere messa a disposizione, formerà inoltre un carnet di dati disponibili in formato aperto secondo le linee guida AgID; tali dati, messi a disposizione della cittadinanza intera, possono contribuire alla valorizzazione economica delle informazioni del territorio con i conseguenti benefici legati sia all'occupazione locale che all'economia su piccola e larga scala.

Grazie alla possibilità di raccogliere dati anche da fonti esterne, i sistemi di IA adottati potranno generare valore aggiunto facendo emergere informazioni e correlazioni tra dati oggi non possibili. Dal punto di vista strategico, l'insieme di fonti, sensori, tecnologie consentirà la creazione di cruscotti per rappresentazioni storiche, live e previsionali di situazioni ed eventi, utili a garantire sempre più la sicurezza sul territorio in riferimento ad esempio a fattori ambientali, a micro criminalità, a diseguaglianze sociali, a inquinamenti sul territorio e molto altro.

Si prevede all'interno del progetto l'assunzione di risorse per il supporto amministrativo e tecnico del progetto stesso (previste due unità). Il personale, a tempo determinato o con contratto di collaborazione, sarà rendicontato in coerenza con le indicazioni fornite.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus**

Il progetto nella sua interezza, avviato con fondi REACT EU, contribuisce a completare quanto in corso d'opera per il nuovo modello del sistema informativo del Comune di Genova le cui fondamenta sono irrobustite, inoltre, dall'azione sinergica dei progetti Ge1.1.2.1.c "Genova Interoperabile", Ge1.1.2.1.e "Genova Facility", Ge1.1.2.1.g "Genova UnderOverGround" e Ge1.1.2.1.h "Genova Semplice". Fondamentale sarà poi l'integrazione con il progetto Ge1.1.2.1.d "Genova Unica" che - quale strumento di

	<p>comunicazione con il territorio (cittadini, city user, soggetti attivi sul territorio, ecc.) - consentirà non solo di trasmettere le informazioni elaborate e le decisioni governative intraprese sulla base dei dati rilevati e delle previsioni modellate attraverso il Super NOC, ma anche di raccogliere dati spontaneamente comunicati dai cittadini stessi.</p> <p>In più, l'integrazione con il progetto "Ge1.1.2.1.e Genova Facility" sarà essere utile per rappresentare azioni necessarie per realizzare una nuova opera o infrastruttura potendone stimare gli impatti sui molteplici aspetti in gioco: urbanistico, ambientale, energetico, socio economico, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il progetto Ge1.1.2.1.a "Genova Super NOC" è uno dei progetti strategici dell'Ente, volto ad assicurare in ogni momento, ma anche in forma previsionale, il controllo e la gestione di un territorio che sotto alcuni aspetti presenta aspetti di intensa fragilità, su cui il Comune di Genova pone una sempre più costante attenzione nel tempo. È pertanto interesse primario per l'Ente garantire una sostenibilità economica e gestionale a valle della messa a terra implementata grazie alle risorse PN Metro plus, che garantisca l'utilizzo di tale strategico sistema nel tempo.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e Comuni Area Metropolitana

Fonti di finanziamento¹⁰	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	3.300.000,00
Importo flessibilità	500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.800.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁰ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto¹¹	Ge1.1.2.1.b
Titolo progetto¹²	IO Cittadino Digitale
CUP (se presente)	B31F23001450006
Modalità di attuazione¹³	A titolarità
Tipologia di operazione¹⁴	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario¹⁵	Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale
Responsabile Unico del Procedimento	Elena Levratti
	010 55 76643 elevratti@comune.genova.it
Soggetto attuatore	Comune di Genova – P.IVA: 00856930102
	Livio Giberti – livio.giberti@comune.genova.it

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica¹⁶	No
Attività	<p>Il progetto è inserito nell'obiettivo specifico RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" in quanto permette di innalzare il livello di interazione on line tra l'Amministrazione e il pubblico. In questo senso, attraverso questo intervento il Comune di Genova intende potenziare le proprie tecnologie ma soprattutto i processi digitali nell'ambito dei servizi erogati online dall'Ente in maniera chiara, semplice e facile in modo tale che siano fruibili anche da coloro in possesso di un ridotto livello di competenze digitali, con un impatto significativo sulla vita quotidiana delle persone. Tutto ciò consente, pertanto, una sempre migliore diffusione dei servizi digitali, associata in parallelo ad una maggiore efficienza ed alla massima trasparenza da parte della Pubblica Amministrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>Obiettivo del progetto Ge1.1.2.1.b "IO Cittadino Digitale" è quello di consentire non unicamente al cittadino ma anche ai City user, ai lavoratori residenti fuori Genova, ai pendolari, ai turisti, agli studenti fuorisede e agli utenti transitori di poter fruire di un'esperienza comoda, partecipa e facile per quanto riguarda l'ambito dei servizi digitali offerti dal comune di Genova e non solo. Questo senz'altro avrà un impatto sulla modalità di fruizione dei servizi pubblici, che reingegnerizzati, offriranno una esperienza di utilizzo nuova e semplificata andando ad abbattere i tempi di utilizzo con ricadute positive nella quotidianità personale dell'utenza, consentendo di conciliare al meglio i tempi della vita familiare e di quella lavorativa, andando a creare un nuovo modello di cittadinanza</p>

¹¹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁴ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁶ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>digitale. Un'ulteriore ricaduta da sottolineare è poi anche quella sulla percezione della Pubblica Amministrazione che viene così "letta" come più snella e leggera, accessibile e innovativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali <p>Il progetto Ge1.1.2.1.b "IO Cittadino Digitale" intende implementare la progettazione di una modalità, non solo per il cittadino ma per chiunque ne abbia bisogno, di fruizione dei servizi messi a sua disposizione dalla città di Genova che superi ed abbandoni i tradizionali iter burocratici, che avvengono in modalità cartacea e manuale, a favore di sistemi e processi che favoriscano l'accesso attivo anche da parte di coloro che sono in possesso di un ridotto livello di competenze digitali ai servizi di e-government.</p> <p>Attraverso la riprogettazione a valle di una revisione in ottica di digitalizzazione reingegnerizzata dei processi interessati, il Comune di Genova sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● snellire l'iter burocratico per la presentazione delle istanze andandone a ridurre -se non ad azzerare- le tempistiche di presentazione ed evasione ● offrire un'esperienza più ampia all'utenza, utilizzando la multicanalità per consentire al fruitore dei servizi di essere sempre al centro e informato (Ge1.1.2.1.d "Genova Unica"); ● efficientare le risorse dell'Ente, sia umane che di processo, potendo quindi trarre il fattore chiave della sostenibilità economica anche grazie al risparmio di risorse energetiche; <p>L'utente avrà la possibilità quindi di accedere ed utilizzare i servizi pubblici digitali ma anche presentare online istanze di competenza dell'ente con piena valenza giuridica e riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici.</p> <p>Obiettivo della scheda è far sì che i servizi digitali messi a disposizione attraverso il punto unico d'accesso dell'Ente (il Fascicolo del Cittadino) vengano ulteriormente evoluti verso una modalità "one-click", che consenta ai cittadini di ottenere in modo semplice e semi-automatico i servizi di cui necessitano.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus <p>Il progetto, avviato con fondi PON METRO 2014-2020, lavora in costante collegamento con il progetto Ge1.1.2.1.c "Genova Interoperabile", parte fondante su cui le attività del progetto "Io Cittadino Digitale" si basano. Altro collegamento fondamentale sarà quello con il progetto Ge1.1.2.1.d "Genova Unica", nodo strategico di comunicazione tra Ente e Città, che assicurerà il corretto dialogo bidirezionale anche nell'ambito relativo ai servizi pubblici.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Ge1.1.2.1.b "IO Cittadino Digitale" intende innovare, migliorandola, l'esperienza del cittadino che si interfaccia con i servizi pubblici messi a disposizione dall'Ente. Pertanto, è di primario interesse del Comune di Genova mantenere questa modalità perfezionandola e potenziandola nel tempo, assicurandone quindi una completa sostenibilità sia economica, sia gestionale.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune capoluogo e Comuni Area Metropolitana</p>

Fonti di finanziamento¹⁷

¹⁷ Importi in euro.

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.000.000,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁸	Ge1.1.2.1.c
Titolo progetto ¹⁹	Genova Interoperabile
CUP (se presente)	B31F23001460006
Modalità di attuazione ²⁰	A titolarità
Tipologia di operazione ²¹	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²²	Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Babbei mbabbei@comune.genova.it
Soggetto attuatore	Comune di Genova - P.IVA: 00856930102 Livio Giberti - livio.giberti@comune.genova.it

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²³	No
Attività	<p>Il progetto è inserito nell'obiettivo specifico RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" in quanto rappresenta la base infrastrutturale su cui si basano tutti gli altri progetti, essendo il cuore del nuovo sistema informativo comunale. L'organizzazione e la fruizione dei dati è infatti lo snodo di qualsiasi nuovo progetto digitale dell'Ente ed è pertanto un punto di forte attenzione per l'Amministrazione che vuole offrire servizi sempre più performanti e semplici ai propri cittadini.</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Obiettivo del progetto Ge1.2.003 "Genova Interoperabile" è quello di organizzare i dati in modo tale da rendere disponibile ogni informazione prelevandola direttamente dalla banca dati fondante di quel dominio, e implementare in modo radicale il modello dell'interoperabilità. Questo ha evidenti ricadute indirette per i cittadini, attraverso una gestione ottimizzata dei dati.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Attraverso il progetto si vuole dispiegare in maniera importante l'archiviazione dei dati in Graph-db che traccino le relazioni tra gli oggetti rappresentati nei db relazionali degli applicativi verticali di partenza.</p> <p>In questo modo è possibile correlare i dati trattati da banche dati specifiche di domini applicativi differenti, costruendo la visione olistica di ogni soggetto ed oggetto e aggiungendo informazioni sulle relazioni tra essi.</p>

¹⁸ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²¹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²³ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>Componente fondamentale del progetto sono pertanto i sistemi di persistenza dei dati (db relazionali, graph-db, db documentali, data lake, ...) e l'interoperabilità.</p> <p>In merito all'interoperabilità fondamentale è l'integrazione attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) attraverso la quale l'Amministrazione potrà interfacciarsi anche con i sistemi nazionali messi a disposizione dalle altre PA, a partire da quelle centrali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus</p> <p>La realizzazione di tale progetto sarà la conditio sine qua non per altri progetti che l'amministrazione sta portando avanti o che avvierà a breve come i "Ge1.2.002 IO Cittadino Digitale", "Ge1.2.005 Genova Facility", o "Ge1.2.006 Genova Sociale" in cui buona parte dei dati e dei processi afferenti saranno frutto del consolidamento del backbone digitale. L'azione consentirà di recepire tutte le novità in ottica di aggancio alle piattaforme nazionali per il dispiegamento dei nuovi flussi digitali che garantiranno una interoperabilità a tutto tondo con le amministrazioni locali e nazionali. Sarà il volano per nuovi processi economici e produttivi che sono il caposaldo per il rilancio economico del Paese Italia. Il progetto ha impatto anche con "Ge1.2.007 Genova UnderOverGround" rispetto alla necessità di scambiare informazioni e accedere alle banche dati territoriali riguardanti il sottosuolo e il soprasuolo, di provenienza eterogenea, con fornitori pubblici e privati, con formati di vario tipo e viste erogati attraverso servizi interoperabili.</p> <p>Il progetto, in conformità alle linee guida rilasciate costantemente da AgID ad esempio in materia di interoperabilità e sicurezza informatica, consentirà logiche di 'collaborazione' tra enti e ciò garantirà nuove e più snelle attività di processo. Si andrà quindi a costruire e consolidare il nuovo backbone che ogni ente pubblico deve avere e su cui si deve andare a convergere per essere conformi ai principi del Codice dell'Amministrazione Digitale e al Programma Triennale dell'Informatica.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Questo progetto, già finanziato con fondi PON METRO 2014-2020, ha come focus il rafforzamento dell'interoperabilità interna ed esterna per realizzare quanto più possibile servizi integrati che prevedono l'interoperabilità by-design tra gli applicativi dell'Ente ma anche con le piattaforme nazionali e con gli altri enti del territorio. Attraverso questo intervento si prevede inoltre l'introduzione di piattaforme trasversali compatibili con il modello architeturale del nuovo sistema informativo, si tratta pertanto di un intervento fondante per l'Amministrazione, che ne assicurerà completa sostenibilità.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune capoluogo e Comuni Area Metropolitana (altre PPAA)</p>

<p>Fonti di finanziamento²⁴</p>	
<p>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</p>	<p>1.000.000,00</p>
<p>Importo flessibilità</p>	<p>0,00</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	
<p>Risorse private (se presenti)</p>	
<p>Costo totale</p>	<p>1.000.000,00</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	

²⁴ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁵	GE1.1.2.1.d
Titolo progetto ²⁶	Genova Unica
CUP (se presente)	B31F23001050006
Modalità di attuazione ²⁷	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁸	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²⁹	Comune di Genova - P.IVA 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Elena Levratti
	010 55 76643 elevratti@comune.genova.it
Soggetto attuatore	Comune di Genova – P.IVA: 00856930102
	Alfredo Viglienzoni alfredo.viglienzoni@comune.genova.it

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ³⁰	No
Attività	<p>Il progetto, avviato con fondi REACT EU, è inserito nell'obiettivo specifico RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" in quanto sfrutta tecnologie digitali per poter permettere una comunicazione efficiente tra Ente e cittadini, in maniera omnicanale per consentire il dialogo anche con gli utenti con basso livello di competenze digitali, migliorando in maniera significativa la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>Il Comune di Genova sta lavorando in maniera specifica al ridisegno strategico, all'evoluzione e al potenziamento della comunicazione tra Ente e cittadino, e Ente e imprese.</p> <p>Il nuovo approccio, che capovolge la prospettiva classica ponendo il cittadino al centro, si basa su criteri di semplificazione delle relazioni tra utente e Pubblica Amministrazione, efficacia delle interazioni e potenziamento delle capacità di ascolto dell'Amministrazione, offrendo un servizio omnicanale su misura. Ossia, una nuova maniera di relazionarsi con i cittadini che favorisce un miglioramento della qualità della vita del cittadino, anche nella complessità dei processi propri della PA.</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrizione dei contenuti progettuali <p>In quest'ambito, il percorso evolutivo del Comune di Genova prevede attraverso il progetto Ge1.1.2.1.d "Genova Unica" l'adozione di uno strumento quale il CzRM (Citizen</p>

²⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

³⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>Relationship Management), anche nell'ottica strategica del nuovo paradigma che pone al centro dell'attenzione il cittadino, sia nella diffusione delle comunicazioni (P.A.-Utente) che nella ricezione delle sue richieste (Utente-P.A.), erogando i servizi amministrativi con una visione integrata e personalizzata attraverso una maggior comprensione delle esigenze e dei comportamenti dell'utenza da parte dell'Ente.</p> <p>Il CzRM, attraverso il progetto Ge1.1.2.1.d "Genova Unica", si inquadra quindi come soluzione omnicanale e multiplatforma per l'erogazione di servizi informativi e transattivi per cittadini e attività produttive, che integra tutti i canali dell'Ente e abilita un'ottimale e effettiva interattività Città-Cittadini centrata sull'utenza e capace di abilitare meccanismi di interazione, attraverso la digitalizzazione delle procedure amministrative, servizi multicanale customizzati e integrati, e piattaforme abilitanti integrate e condivise. Il Comune di Genova ha perciò l'obiettivo di ridisegnare la relazione con i suoi cittadini (circa 560.000) in ottica cross canale (self service, contact center, ufficio fisico, smart, ecc.) attraverso la componente tecnologica strategica rappresentata dal Citizen Relationship Management.</p> <p>La roadmap evolutiva della soluzione CzRM prevede un'implementazione degli interventi che segue una logica a rilasci incrementali (WAVE). Le attività prevedranno quindi una graduale apertura (rilascio per "WAVE") delle funzioni "core" (in maniera indicativa e suscettibile di eventuali variazioni se ritenute necessarie durante le attività progettuali delle Direzioni) in base alla roadmap di progetto coinvolgendo in modo esaustivo le direzioni dell'Ente.</p> <p>Ulteriori attività da implementare nel progetto, oltre al rilascio delle capabilities "core" per le Direzioni in perimetro di ogni WAVE, saranno quelle relative all'attivazione e integrazione di componenti specifiche mirate relative a tematiche quali Marketing, Knowledge Base, Analytics e Collaboration, affiancate ad attività di change management e di onboarding di tutte le risorse impattate dal cambiamento, in modo da gestire in maniera ottimale la transizione al nuovo modello.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus Dato il ruolo trasversale di strumento di comunicazione con i cittadini ma anche con i soggetti operanti sul territorio locale, il progetto Ge1.1.2.1.d "Genova Unica" si collega e si integra alle altre schede PN METRO Plus Ge1.1.2.1.a "Genova Super NOC", Ge1.1.2.1.b "IO Cittadino Digitale", Ge1.1.2.1.c "Genova Interoperabile", Ge1.1.2.1.e "Genova Facility", Ge1.1.2.1.g "Genova UnderOverGround". ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Dato il ruolo strategico della soluzione, che permette una comunicazione efficiente tra Ente e territorio, l'interesse del Comune di Genova è quello di mantenere attivo ed efficace nel tempo il progetto, andando sicuramente ad integrare con ulteriori funzionalità o soggetti che emergano come strategici in corso d'opera, in modo tale da garantire la completa efficienza delle interazioni e delle capacità di ascolto dell'Amministrazione.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e Comuni Area Metropolitana (attraverso le Società Partecipate)

Fonti di finanziamento³¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	4.000.000,00

³¹ Importi in euro.

Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	4.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³²	GE1.1.2.1.e
Titolo progetto ³³	Genova Facility
CUP (se presente)	B31C23000760006
Modalità di attuazione ³⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ³⁵	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ³⁶	Comune di Genova - P.IVA 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Paolo Conti Tel: 0105576635 Mail: pconti@comune.genova.it
Soggetto attuatore	Comune di Genova – P.IVA: 00856930102 Alfredo Viglienzoni alfredo.viglienzoni@comune.genova.it

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ³⁷	No
Attività	<p>Il progetto Ge1.1.2.1.e “Genova Facility” è inserito nell’obiettivo specifico RSO 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione” poiché grazie all’adozione di nuove tecnologia, infrastrutture e serie di processi digitali permetterà alla cittadinanza di ottenere vantaggi anche in termini di un innalzamento del benessere e della qualità della vita sotto diversi aspetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Obiettivo primario del progetto Ge1.1.2.1.e “Genova Facility” è quello di implementare un sistema di gestione “olistica” degli edifici e degli asset del Comune di Genova. Questo potrà consentire, attraverso un’apposita piattaforma, di avere un monitoraggio completo e sempre aggiornato degli edifici di proprietà dell’Ente che ne permetta una gestione manutentiva predittiva, preventiva e a guasto degli asset. Il target di riferimento primario è l’Ente che potrà godere dei vantaggi a tutto tondo ricavabili da una gestione ottimale di edifici e asset, e di conseguenza sulla collettività che godrà di maggiori risorse e di una migliore qualità di servizio, stile di vita, e impatto ambientale. • Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

³² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

³³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

³⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

³⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

³⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

³⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>Il progetto ha lo scopo di realizzare un sistema gestione "olistica" (ad esempio, architettonica, impiantistica, energetica, asset, sicurezza, occupazione spazi, BIM, facility management, ecc.). Le sue azioni saranno perciò tese a realizzare una piattaforma che gestisca a 360° gli edifici di proprietà dell'Ente, ad esempio andando ad effettuare censimenti architettonici e impiantistici, con inserimento degli asset di interesse, implementando una corretta gestione energetica dei building, della sicurezza, andando ad analizzare l'occupazione degli spazi effettuando una gestione manutentiva predittiva, preventiva e a guasto degli asset (facility management).</p> <p>Il censimento puntuale architettonico-impiantistico andrà alimentare l'anagrafica tecnica dell'Ente che sarà oggetto di pianificazione delle attività manutentive preventive, predittive, a guasto ed extra-pianificate: tra i vantaggi del progetto oltre alla conoscenza del patrimonio, è evidente l'opportunità di poter individuare le criticità strutturali o impiantistiche in funzione della ripetitività e numerosità delle segnalazioni, prima che si verifichi un guasto importante.</p> <p>Farà parte delle attività anche la parte fondamentale di progettazione e la navigazione 3D degli edifici (BIM) volta alla progettazione, realizzazione e al monitoraggio del ciclo di vita delle opere pubbliche.</p> <p>Il progetto può essere correlato anche con l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP), istituito con legge n.130 del 16 novembre 2018, presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di cui la sezione 9 attiene all'Edilizia pubblica. Grazie alla finalizzazione del progetto si potranno quindi avere informazioni puntuali e certificate perché in linea con i principi del Master Data Management. In questo modo anche le analisi che si potranno fare con la Business Intelligence saranno volte a garantire il miglior risultato potendo avere dati previsionali e storici anche sulla parte economica con conseguenti vantaggi per l'Ente.</p> <p>In questo senso il vantaggio ricadrà anche a tutta la collettività che godrà di maggiori risorse e di una migliore qualità di servizio, stile di vita, e impatto ambientale.</p> <p>Infine, questo patrimonio di dati potrà quindi essere messo a disposizione di altri enti o delle Aziende Partecipate del Comune di Genova grazie a quanto verrà realizzato anche con il progetto "Ge1.1.2.1.c Genova Interoperabile".</p> <p>Si prevede all'interno del progetto l'assunzione di risorse per il supporto amministrativo e tecnico del progetto stesso (prevista una unità). Il personale, a tempo determinato o con contratto di collaborazione, sarà rendicontato in coerenza con le indicazioni fornite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) Il progetto beneficerà di quanto realizzato dall'equivalente Ge1.1.2.1.c "Genova Interoperabile" potendone cogliere le azioni volte al collegamento, sempre in ottica di interoperabilità, con banche dati interne ed esterne come, ad esempio, il GeoPortale ed il Catasto. Il progetto potrà beneficiare anche di quanto realizzato dall'equivalente Ge1.1.2.1.g "Genova UnderOverground" per gli aspetti di virtualizzazione degli elementi architettonici e impiantistici e potrà parimenti fornire allo stesso preziosi contributi informativi. ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il progetto ha una funzione strategica all'interno del Comune di Genova, che ha pertanto l'interesse a mantenere le attività attiva ed efficaci nel tempo, come appunto nuovo strumento di gestione degli edifici e degli assets dell'Ente, assicurandone pertanto la sostenibilità economica e gestionale.
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune capoluogo</p>

Fonti di finanziamento³⁸	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.600.000,00
Importo flessibilità	600.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³⁸ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁹	GE1.1.2.1.g
Titolo progetto ⁴⁰	Genova UnderOverground
CUP (se presente)	Da definire
Modalità di attuazione ⁴¹	A titolarità
Tipologia di operazione ⁴²	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁴³	Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Stefania Traverso
	tel: 0105576658 - cell: 3334917109 email: stefaniatraverso@comune.genova.it
Soggetto attuatore	Comune di Genova – P.IVA: 00856930102
	Ing. Paolo Dallorso pdallorso@comune.genova.it

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁴⁴	No
Attività	<p>Il progetto è inserito nell'obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione in quanto trattasi di investimento sul piano tecnologico volto alla creazione di una infrastruttura tecnologica geospaziale che risponde alle necessità di cittadini e imprese aumentando il livello di interazione online tra cittadini, professionisti, imprese ed Enti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) ● Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) <p>Il progetto ha lo scopo di continuare il processo di virtualizzazione del territorio e costruzione della Digital City, iniziando le componenti del sottosuolo e ampliando quelle del soprasuolo entro un'infrastruttura dati geospaziali capace di navigare dentro la città nel tempo presente, nelle visioni della città futura e in ricostruzioni territoriali su finestre temporali pregresse. Uno degli ambiziosi obiettivi è inizializzare il catasto delle infrastrutture sotterranee per la predisposizione dei dati da conferire al Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture istituito dal Decreto Legislativo n. 33 del 15 febbraio 2016 in attuazione alla Direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo,</p>

³⁹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁴⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁴¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁴² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁴³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁴⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

ponendoli a confronto con il soprasuolo e con le interferenze del preesistente storico. Il progetto prevede anche l'evoluzione delle attuali basi della Digital City poste con gli investimenti pregressi, e in particolare con i progetti del PON Metro legati al Database topografico e al Geoportale dell'Ente, per continuare il percorso di centralizzazione dei dati territoriali come anagrafe degli oggetti in continuo scambio dinamico con i contributi verticali e interoperabili delle banche dati dei soggetti. L'evoluzione prevede una restituzione complessiva del territorio che comprende il 3D e le variazioni nel tempo, l'integrazione dei dati territoriali dal punto di vista del sottosuolo, il rinnovamento e l'ampliamento dei rilievi (ad esempio anche con georadar e laserscan3D), la produzione di mappe delle reti esistenti e delle condotte sotterranee, l'esecuzione di studi su elementi specifici per scopi di prevenzione dei rischi, resilienza della popolazione, protezione del "cultural heritage", incentivazione del turismo e del marketing territoriale.

Le ricadute sono molteplici e riguardano l'intera collettività: il censimento delle reti sotterranee in forma organizzata consentirà ad esempio di localizzare precisamente i servizi, di evitare rotture accidentali dovute a scavi, di prevenire i rischi del territorio attraverso l'identificazione di rivi e condotte di cui si è persa memoria, di arricchire la conoscenza storica del sottosuolo e di porla a sistema con il soprasuolo in un unicum mirato anche alla conservazione dei beni culturali e al preservare la memoria del territorio. Sarà possibile porre le basi per la realizzazione del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo.

Il progetto deve prevedere anche una campagna di disseminazione della conoscenza per portare i risultati alla piena attenzione del cittadino, dell'impresa, del mondo dell'Università e della ricerca, delle diverse Direzioni dell'Ente e delle sue partecipate.

La complessità del costruito sotteso al progetto presuppone analisi di fattibilità di tipo generale, per comprendere la sostenibilità del design infrastrutturale, e analisi di tipo specifico per le modalità di censimento, rilievo, formati e gestione dei dati del sottosuolo e per i censimenti e le analisi sulle mappe storiche e sulle fonti fotografiche e video.

La realizzazione di prototipi test su aree campione è da prevedersi come passaggio obbligato precedentemente alla realizzazione di campagne massive.

Il progetto è organizzato secondo workpackages specifici che consentono di realizzare le attività del sottosuolo anche in modalità scorporata dal soprasuolo, se necessario. Questo perché i tempi di progettazione e realizzazione delle singole attività richiedono tempistiche diverse e sottendono anche una diversa maturità nelle tecnologie in uso o da adottare.

Si prevede all'interno del progetto l'assunzione di risorse per il supporto tecnico del progetto stesso (previste più unità). Il personale, a tempo determinato o con contratto di collaborazione, sarà rendicontato in coerenza con le indicazioni fornite.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto ha interazione con gli altri progetti sviluppati dall'Ente Ge1.2.003 Genova Interoperabile, Ge1.2.004 Genova Unica, Ge1.2.005 Genova Facility, Ge1.2.001 Genova Super NOC.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il progetto è per sua natura un progetto strategico per le infrastrutture e le banche dati oggetto dell'Ente. È pertanto interesse primario dell'Ente e di tutti gli operatori del territorio comunale garantire una sostenibilità economica e gestionale dopo la messa in opera con risorse PN Metro plus, che garantisca l'utilizzo di tale strategico sistema nel tempo. Per realizzare ciò, si potrebbe ipotizzare la concorrenza di finanziamenti anche derivanti da risorse economiche di altri attori.

Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
--	------------------

Fonti di finanziamento⁴⁵	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.600.000,00
Importo flessibilità	800.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.400.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁴⁵ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁴⁶	GE1.1.2.1.h
Titolo progetto ⁴⁷	Genova Semplice
CUP (se presente)	B31F23001040006
Modalità di attuazione ⁴⁸	A titolarità
Tipologia di operazione ⁴⁹	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁵⁰	Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale
Responsabile Unico del Procedimento	Federico Sinigaglia
	010 55 76707 fsinigaglia@comune.genova.it
Soggetto attuatore	Comune di Genova – P.IVA: 00856930102
	Livio Giberti Livio.giberti@comune.genova.it

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁵¹	No
Attività	<p>Il progetto Ge1.1.2.1.h "Genova Semplice" è inserito nell'obiettivo specifico RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", in quanto la semplificazione processi e la creazione di un backend unico si rendono necessarie al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione del Comune di Genova al suo interno e, conseguentemente, ottimizzare i servizi erogati ai Cittadini, creando un impatto rilevante nella vita dei cittadini. Ciò avviene attraverso la realizzazione di punti unici di accesso ai servizi, declinati per i diversi contesti di riferimento (Fascicolo del Cittadino per i privati cittadini, Sportello Unico delle Attività Produttive per le imprese).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Obiettivo dell'Ente è quello di digitalizzare interamente i processi più impattanti entro i prossimi quattro anni. Punto di partenza della strategia che prevede la semplificazione processi e la creazione di un backend unico è l'analisi valutativa della performance attuale, volta ad ottenere un miglioramento della qualità dei servizi e un cambiamento orientato ad ottenere un feedback positivo da parte dei cittadini.</p> <p>Per agevolare e rendere fruibili i flussi di informazione che giungono all'Amministrazione tramite i punti unici d'accesso da parte degli operatori, si rende necessaria l'implementazione di un backend unico che consenta la gestione ottimizzata di tutti i processi. Ciò si declina attraverso passaggi ben definiti quali, in primis, l'analisi dei processi end-to-end e dei flussi</p>

⁴⁶ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁴⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁴⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁴⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁵⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁵¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

dati in essere e l'individuazione degli step di processo su cui è possibile o meno intervenire per velocizzare i tempi di evasione del procedimento stesso, attraverso la semplificazione normativa e appunto la realizzazione di un backend unico.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica in atto si prevede la revisione delle modalità di costruzione e modellazione dei modelli di business così da poter essere costruiti e reingegnerizzati con sistemi informatici. Il backend unico verrà strutturato sulla base di un assessment degli strumenti attuali di backoffice, un'analisi delle piattaforme di mercato per la gestione pratiche e infine dell'implementazione della soluzione identificata. Il backend riceverà le istanze dal frontend, assicurando tra l'altro il coordinamento delle comunicazioni da e verso gli Enti terzi interessati allo specifico procedimento avviato con l'istanza del richiedente, in una logica di interoperabilità; consentirà quindi alle PP.AA. coinvolte nel procedimento di ricevere l'istanza inoltrata dalla componente informatica backend e di svolgere tutte le attività necessarie per l'adozione del parere di propria competenza qualora previsto.

Inoltre, l'obsolescenza delle tecnologie da un lato e l'evoluzione dei servizi richiesti, in particolare l'accesso condiviso tra gli applicativi dell'Ente, rendono necessario un intervento di rifacimento strutturale del sistema di backend sia nell'ambito del Sistema Informativo delle Politiche dell'Istruzione, sia nell'ambito del Sistema Informativo della Direzione Ambiente.

La nuova dotazione finanziaria per questa scheda, ottenuta in sede di modifica del Piano Operativo PN Metro Plus dell'Ente, prevede indicativamente i seguenti punti di ampliamento del progetto:

1. Estensione dei procedimenti in ambito SUAP già implementati in una prima fase del programma in prosecuzione del progetto "Semplificazione e Digitalizzazione dei Processi" del contratto iniziale: - Analisi e progettazione di tali procedimenti;
2. Analisi e progettazione del backoffice e scrivania virtuale SUAP in prosecuzione del progetto "Semplificazione e Digitalizzazione dei Processi" del contratto iniziale;
3. Sviluppo sistema per la gestione delle pratiche ambientali, in continuità con il progetto "Rinnovo Sistema Informativo Ambiente" del contratto iniziale.

Inoltre è prevista l'integrazione dei Sistemi Informativi delle Politiche dell'Istruzione, della Direzione Ambiente e del SUAP con i sistemi trasversali dell'Ente necessari (Piattaforma Pagamenti, Documentale, Protocollo, ecc) quando ancora non implementati e la creazione di nuovi servizi per gli utenti da integrare alle Piattaforme già in uso (quali per esempio il Fascicolo del Cittadino).

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

Le leve strategiche sono lo snellimento dei processi, la ridefinizione dei flussi informativi, l'individuazione di uno strumento di workflow, la realizzazione di basi date strutturate e univoche, nell'ottica di fornire alle imprese uno strumento unico, semplice ed integrato assicurando un miglioramento della qualità dei servizi e incentivando, di conseguenza, le attività economiche sul territorio. A tal proposito, il progetto Ge1.1.2.1.h "Genova Semplice" si integra con i progetti Ge1.1.2.1.b "IO Cittadino Digitale", Ge1.1.2.1.c "Genova Interoperabile", Ge1.1.2.1.d "Genova Unica".

	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Le necessità sottese alla digitalizzazione dei processi riguardano lo soltire gli adempimenti da un punto di vista burocratico, il rivedere proattivamente “Cosa chiede l’Ente al Cittadino/Impresa” per attivare una procedura e chiudere la relativa pratica, la riduzione dei tempi di esecuzione, il rafforzamento e il garantire l’interoperabilità fra gli Enti, il confronto con Enti Terzi e Associazioni di Categoria per individuare e rimuovere “ostacoli”. La sostenibilità economica e gestionale del progetto è data, in definitiva, dal superamento della frammentazione del backend e quindi riduzione «naturale» dei tempi di lavorazione delle pratiche.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento ⁵²	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.400.000,00
Importo flessibilità	200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.600.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁵² Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁵³	GE1.1.2.1.i
Titolo progetto ⁵⁴	Genova Gestione Ponti
CUP (se presente)	B39J24000050006
Modalità di attuazione ⁵⁵	A titolarità Comune di Genova Assegnazioni a società In house
Tipologia di operazione ⁵⁶	Realizzazione di servizi e acquisto beni e servizi
Beneficiario ⁵⁷	Comune di Genova, Partita IVA/CF 00856930102 ente locale
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Maura Demontis
	mdemontis@comune.genova.it
Soggetto attuatore	Comune di Genova – P.IVA: 00856930102

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁵⁸	No
Attività	<p>Il progetto è inserito nell'obiettivo specifico RSO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" poiché grazie all'adozione di nuove tecnologia, infrastrutture e serie di processi digitali permetterà alla collettività di ottenere vantaggi anche in termini di un innalzamento del benessere e della qualità della vita sotto diversi aspetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il Comune di Genova è caratterizzato da un'orografia del territorio peculiare. Definito come un Comune montano sul mare è delineato da numerosi picchi e colline importanti alle sue spalle, 65 bacini idrici che si innestano e disegnano canalizzazioni nella verticalità dei versanti che hanno reso necessario nel corso dello sviluppo urbano del territorio, per garantire la connessione tra le diverse aree, il massiccio ricorso a strutture quali ponti, viadotti, cavalcavia e impalcati. Tali manufatti costituiscono un patrimonio importante di infrastrutture grey a garanzia della connessione e sicurezza urbana e, appartenendo a epoche costruttive differenti, manifestano criticità diverse sia per i materiali e gli schemi costruttivi impiegati, sia per le progettazioni dell'epoca, sia per la pressione antropica che si è modificata nel tempo. A garanzia della resilienza del territorio una corretta analisi e gestione di tale ambiente costruito, innestato di elementi innovativi per innescare un processo virtuoso di anticipazione, prevenzione e potenziamento sono gli elementi chiave per una rilettura dell'ambiente urbano e per supportare la ridondanza infrastrutturale di cui la città ha necessità per la sua business continuity.</p>

⁵³ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁵⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁵⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁵⁶ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁵⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁵⁸ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

A partire dall'anno 2017 è stato effettuato una prima catalogazione conoscitiva al fine di realizzare un elenco di manufatti comunali necessario per poter programmare le attività di interventi sugli stessi. Ad oggi sono stati individuati circa 600 manufatti corrispondenti ad oltre 2500 campate.

A seguito del crollo del Viadotto Polcevera (o Ponte Morandi) a Genova - avvenuto nell'agosto del 2018 – la normativa relativa ai ponti è stata aggiornata.

In virtù di tale aggiornamento si rende necessario acquisire nuove ed ulteriori informazioni relative ai manufatti identificabili come ponti, viadotti, cavalcavia e impalcati comunali per fini conoscitivi e gestionali attraverso una piattaforma digitale che consenta di seguire in maniera innovativa i processi di sorveglianza, gli aggiornamenti del censimento degli stessi manufatti, le ispezioni e di armonizzare il monitoraggio delle opere.

Nel 2022 è stata avviata una campagna di ispezioni su un primo lotto di manufatti ritenuti prioritari per condizioni, segnalazioni ricevute e importanza strategica: le prime ispezioni eseguite (ai sensi del Decreto MIMS n. 578/2020 "Adozione delle linee guida per la gestione del rischio dei ponti esistenti e per la definizione di requisiti ed indicazioni relativi al sistema di monitoraggio dinamico", Decreto MIMS n.493/2021 "Adozione delle Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti e delle Istruzioni operative per l'applicazione delle Linee Guida stesse" e del successivo Decreto MIMS n.204/2022) hanno messo in luce una serie di aspetti, quali:

- un'estesa carenza documentale (dovuta principalmente ad una non corretta archiviazione dei progetti cartacei originari all'epoca della costruzione o alla perdita dei dati cartacei a causa di alluvioni, traslochi, etc.) che non consente - ad oggi- di avere accesso ad informazioni certe ed organizzate sui manufatti censiti e/o ispezionati;
- la necessità di indagini di diversa tipologia per la conoscenza dei manufatti;
- la necessità di interventi manutentivi estesi per riportare in piena efficienza i manufatti ispezionati.

Alla luce di quanto sopra, il progetto risulta essere strategico per l'Ente, poiché riguarda il patrimonio infrastrutturale dei ponti distribuito su tutto il territorio comunale.

In linea con le vigenti Linee Guida nazionali ponti ("Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti") l'attività si pone come obiettivo la progettazione e la realizzazione di una piattaforma digitale dedicata alla gestione di ponti, viadotti, cavalcavia e impalcati.

Il progetto è inserito nel processo di razionalizzazione e digitalizzazione dei processi legati alle infrastrutture e alle risorse coinvolte, di promozione di modelli virtuosi e, soprattutto, di creazione di nuovi servizi digitali integrati con quelli esistenti e in fase di realizzazione.

L'azione - abilitando nuovi servizi per l'amministrazione - si configura come un'iniziativa a sostegno dello sviluppo tecnologico dell'Ente che si integra nel Sistema informativo del Comune di Genova e avrà un forte impatto sulla qualità della vita dei cittadini in termini di sicurezza del territorio e di tutela delle persone.

Nel dettaglio, le azioni di progetto sono mirate alla classificazione e gestione del rischio, alla valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti, viadotti, cavalcavia e impalcati esistenti. Il progetto ha, inoltre, come obiettivo specifico, l'utilizzo delle tecnologie innovative per migliorare i processi, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa grazie alla digitalizzazione e catalogazione del materiale cartaceo, alla gestione delle attività di ispezione e manutentive.

Per validare il modello dati acquisito e la metodologia identificata verrà avviato il monitoraggio di un numero idoneo di strutture che presentino caratteristiche sufficientemente ampie adatte agli elementi di casistica e di verifica adottati.

Il sistema realizzato seguirà una modalità metodologica idonea per i practitioners che:

- Digitalizzi, renda uniformi, coerenti e integri i dati sui ponti per i servizi informatici utilizzati dagli enti pubblici ai fini della creazione di un fascicolo dell'opera;
 - Favorisca la creazione di servizi costruiti con architetture sicure, scalabili, affidabili e basate su interfacce applicative (API);
 - Valorizzi le risorse esistenti nel Comune di Genova al fine di salvaguardare e integrare le soluzioni negli investimenti già realizzati;
 - Sia interoperabile con altri sistemi presenti nell'amministrazione e permetta l'utilizzo di altre fonti dato sul territorio per arricchire il patrimonio delle informazioni raccolte.
- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto viene realizzato attraverso le seguenti attività:

ATTIVITÀ 1: ANALISI PRELIMINARE E STUDIO

Questa attività prevede una serie di attività legate a processi di progettazione, quali:

- l'Analisi preliminari di studio dell'AS IS dei processi afferenti il dominio;
- la valutazione e analisi dei requisiti di interoperabilità;
- la valutazione e creazione di algoritmi per la definizione semiautomatica di alcuni valori, ad esempio le Classi di Attenzione;
- l'analisi dei dati cartacei e del materiale tecnico per identificare il modello da utilizzare;
- l'analisi dei processi TO BE;
- la progettazione della piattaforma, dei suoi aggiornamenti e dei servizi.

ATTIVITÀ 2: REALIZZAZIONE/CREAZIONE DELLA PIATTAFORMA DI GESTIONE DI PONTI, VIADOTTI E CAVALCAVIA DEL COMUNE DI GENOVA

La piattaforma costituirà un sistema digitale a supporto della gestione del patrimonio infrastrutturale (ponti, viadotti, cavalcavia e impalcati) comunale che supporterà il personale dell'Ente per l'analisi dello "stato di salute" dei manufatti.

La piattaforma avrà la funzione di collettore ed elaboratore di tutte le/i informazioni/dati relative a ponti, viadotti, cavalcavia e impalcati, quali:

- Progetti, censimenti, Ispezioni (pianificazione, esecuzione, gestione delle risorse coinvolte ed esiti);
- Classi di Attenzione (calcolo e aggiornamento);
- Indagini sui materiali e Prove di carico.

La stessa permetterà di visionare i monitoraggi e di verificare i percorsi dei trasporti eccezionali per individuare eventuali criticità sul percorso.

Sarà abilitante nella raccolta di elementi oggettivi a supporto delle attività di Progettazione, Programmazione e pianificazione degli interventi.

L'ambiente realizzato, inoltre, sarà collettore qualificato di procedure, strumento di elaborazione di relazioni e reportistica personalizzabile.

La piattaforma potrà, infine, essere interoperabile anche con l'AINOP - Archivio Informativo delle Opere Pubbliche (istituito con il D.L. n.109/2018 convertito dalla Legge n.130/2018, realizzato con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 430/2019).

ATTIVITÀ 3: SVILUPPO DI STRUMENTI DI DATA VISUALIZATION PER DECISION SUPPORT SYSTEMS

La piattaforma realizzata sarà in grado di integrare output e dati di fonti non omogenee,

	<p>aggregare gli stessi trasversalmente in funzione delle necessità, attraverso la realizzazione di strumenti di business intelligence e data visualization quali dashboards e cruscotti decisionali.</p> <p>Verranno utilizzati strumenti per la valutazione dello status dei manufatti controllati tramite devices IoT (sensoristica specializzata); sarà realizzato – attraverso la fornitura di sensori - e abilitato un Sistema di monitoraggio real-time comprensivo di sistemi di early warning e Risks Awareness su un pacchetto di strutture che sarà definito concordemente ad attività complementari già avviate; verrà inoltre realizzato un Decision support system per la valutazione dei criteri di prioritizzazione degli interventi e per l'effettuazione di letture trasversali basate su input di diversa provenienza e dashboards per la verifica della pianificazione e programmazione strategica degli interventi e delle risorse ad essi collegati.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento⁵⁹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	3.000.000,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁵⁹ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁶⁰	GE1.1.2.1.j
Titolo progetto ⁶¹	GeRis 5.0
CUP (se presente)	Da definire
Modalità di attuazione ⁶²	A titolarità Comune di Genova
Tipologia di operazione ⁶³	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁶⁴	Comune di Genova (P.I. 00856930102)
Responsabile Unico del Procedimento	Stefania Manca
	smanca@comune.genova.it
Soggetto attuatore	Comune di Genova

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁶⁵	No
Attività	<p>L'Ufficio Statistica del Comune di Genova effettua rilevazioni ed elaborazioni che interessano la realtà sociale, ambientale, economica e di <i>good governance</i> relativa al territorio comunale nell'ambito del programma statistico nazionale ed esercita una funzione di sensibilizzazione alla conoscenza, cultura e lettura del dato, partendo dal presupposto che l'informazione deve essere alla portata di tutti per poter comprendere i fenomeni che caratterizzano un territorio e gli scenari di cambiamento.</p> <p>L'attività si articola secondo le seguenti aree tematiche: Prezzi e Statistiche economiche, Statistiche Demografiche, Rilevazioni Varie, Centro Studi e Ricerche. Tale compito, secondo le previsioni del T.U.E.L., viene svolto dai Comuni Italiani per conto dello Stato. Il servizio statistico è fondamentale per lo sviluppo armonico dell'ambito Comunale, in quanto una precisa raccolta, analisi, sistematizzazione e restituzione dei dati può consentire all'Amministrazione di acquisire cognizione di ogni singola realtà e conseguentemente effettuare interventi ponderati e mirati sul territorio di competenza.</p> <p>La Civica Amministrazione ha iniziato un percorso di deep renovation degli uffici istituendo una nuova funzione: il Centro Studi. Tale visione innovativa della cultura del dato si è evoluta nell'ultimo anno diventando parte degli obiettivi strategici di Ente per irrobustire il dialogo tra istituzioni e tra le parti politica, gestionale e tecnica e di cittadinanza sul tema dei dati e dell'interpretazione dei fenomeni del nostro tempo</p>

⁶⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁶¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁶² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁶³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

⁶⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁶⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

legati ai trend individuati dalle agende e impegni internazionali così come da quelli nazionali quali il cambiamento demografico climatico e la transizione digitale, coniugati con le rilevanze e la contestualizzazione necessaria a livello territoriale e locale.

● **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

I principali obiettivi del processo di rigenerazione statistica afferenti al Centro Studi si possono di seguito riassumere:

- 1) Innovazione di processo attraverso nuove modalità di utilizzo dei software di archiviazione e sistemazione dei dati raccolti
- 2) Modernizzazione infrastruttura digitale che permette di velocizzare i tempi di erogazione dei servizi e diminuire i costi delle strutture, ma soprattutto per migliorare il rapporto tra PA e cittadino pienamente corrispondente con l'Azione 1.1.2.1 Agenda digitale metropolitana
- 3) Maturazione di new skills - per interpretare e soddisfare le richieste di dati certificati all'interno e all'esterno dell'Ente, per migliorare la produzione report sistemici, per migliorare la comunicazione, l'interazione utente e l'informazione
- 4) Implementare Basi dati collaborative per creare sinergie tra le diverse fonti Open Data
- 5) Utilizzo un approccio Edge – center – edge per favorire la centralizzazione dei processi e la restituzione dei dati in forma user friendly
- 6) Promozione della visibilità in grado di favorire una comunicazione efficace che valorizzi la città e la sua rigenerazione tematica e digitale
- 7) Responsabilizzazione delle azioni degli amministratori per finanziare un processo in cui gli open data possono implementare iniziative finalizzate alla realizzazione di una società più aperta, democratica e sostenibile
- 8) Rinnovare il modello organizzativo favorendo le shared-competences, la flessibilità operativa e l'interscambio a presidio delle attività
- 9) Innovare gli strumenti di reportistica e pubblicazione editoriale
- 10) Migliorare la performance rispetto alla Carta dei Servizi della Statistica.

Le azioni e misure intraprese porteranno ricadute diversificate all'interno del quadro sistemico dell'opera di rigenerazione e riorganizzazione di Ente, tra cui:

- a) migliorare il posizionamento della Città come erogatrice di servizi, di indicatori strategici e di impatto relativi alle scelte e alle progettazioni urbane;
- b) adottare il dato flessibile e correlato in maniera innovativa come concept d'interesse per la parte politica, gestionale e tecnica dell'ente;
- c) innovare l'infrastruttura digitale a supporto della raccolta, elaborazione e restituzione dei dati di contesto sociale, ambientale, economico e di good governance;
- d) perfezionare le capacità di analisi, di restituzione reportistica, di utilizzo di software intelligente e smart-dashboard per la comunicazione e la lettura di dati a supporto delle analisi territoriali e di adempimenti ISTAT;
- e) migliore l'accesso alle informazioni, dati, report e mappature dei fenomeni statistici di ambito territoriale, comunale e funzionalmente connesso.

I destinatari dell'azione sono da individuarsi sia nei soggetti interni ed esterni che fruiscono dei servizi di consultazione dati, nella cittadinanza, istituzioni pubbliche e soggetti privati.

● **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Per poter finalizzare gli obiettivi sopraesposti le misure individuate sono:

- a) Centralizzazione dei dati in fase di inserimento, consultazione di dati provenienti da diverse fonti utili all'innovazione e integrazione delle banche dati in relazione alla domanda della parte politica, gestionale e tecnica di Ente;
- b) Creazione di un ambiente dedicato nel GeoPortale di Ente per la georeferenziazione delle banche dati elaborate dal Centro Studi;
- c) Manutenzione evolutiva della dashboard multifunzione *Controllo Dinamico* (Progetto realizzato con finanziamento aggiuntivo del REACT EU, inteso a rafforzare la resilienza urbana – Pon “Città Metropolitane” 2014-2020 - Asse 6 “Ripresa verde, digitale e resiliente” - Azione GE6.1.1 “Servizi digitali” - Progetto GE6.1.1.d “Controllo Dinamico”), che restituisce estrazioni dinamiche, monitora l'andamento delle azioni, degli interventi esistenti e dei progetti dell'Ente e la restituzione GIS della loro indicizzazione correlata al framework Lighthouse, a livello territoriale e di quartiere, attraverso indicatori che monitorano il progredire della città nelle sei qualità prioritarie.
- d) Creazione del nuovo sito internet del Centro Studi e della Statistica del Comune di Genova organizzato come piattaforma immersiva esperienziale per il dialogo con i dati, di facile accesso e fruizione, integrata con analisi di scenario sui temi cardine della strategia di Ente;
- e) Rivisitazione delle pubblicazioni e reportistica
- f) Creazione di un sistema organico di gestione flussi richieste dati, elaborazioni e reportistica a servizio della parte politica, delle strutture interne ed esterne di Ente, di soggetti esterni per migliorare le performance della struttura e anche in riferimento alla carta dei servizi.
- g) Digitalizzazione dell'archivio pubblicazioni e dati e sistema di fruizione esperienziale.

● **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Le azioni proposte sono profondamente aderente agli elementi contenuti nel programma e pienamente corrispondente con l'Azione 1.1.2.1 Agenda digitale metropolitana.

La suddetta azione è dedicata alla realizzazione di progetti che vanno ad ampliare l'offerta dei servizi delle città ed a proseguire nel processo di diffusione delle piattaforme abilitanti, di razionalizzazione delle infrastrutture e delle risorse cloud, oltre alla promozione di modelli virtuosi e, soprattutto, di creazione di nuovi servizi digitali.

● **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il progetto crea nuove opportunità di accesso ai dati sviluppati dal Centro Studi, dal sistema centralizzato di gestione dati e dal nuovo sito della Statistica del Comune di Genova, in grado di anticipare le azioni sostenibili relative ad alcuni fenomeni economici, ambientali, sociali e demografici di importanza strategica della città. La sostenibilità economica è garantita dalle risorse interne e da quelle provenienti dal PON

	METRO PLUS 2021-2027, mentre quella gestionale è garantita dal personale della Civica Amministrazione.
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento⁶⁶	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	0,00
Importo flessibilità	350.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	350.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁶⁶ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁶⁷	GE1.1.2.1.k
Titolo progetto ⁶⁸	Sviluppo digitalizzazione bandi online – piattaforma NOVA
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁶⁹	A titolarità
Tipologia di operazione ⁷⁰	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁷¹	Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale
Responsabile Unico del Procedimento	Olivia Zaina
	Email: ozaina@comune.genova.it Tel. 010 5572361
Soggetto attuatore	Comune di Genova

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁷²	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>La Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova ha avviato nel 2017, grazie alle risorse PON METRO 2014-2020, una misura (GE1.1.1.m) volta ad accrescere la competitività del tessuto economico del territorio: è stata, quindi, creata una piattaforma, denominata NOVA, che si pone quale ecosistema digitale in grado di orientare cittadini, enti, imprese nell'individuazione di servizi, prodotti e tecnologie, resi disponibili dagli stakeholder aderenti al progetto. L'obiettivo era quello di creare un marketplace di riferimento locale, proponendo un paradigma innovativo che mettesse il portatore di innovazione al centro, superando la frammentarietà delle risorse comunicative, informative e strumentali a disposizione sul territorio locale, nazionale e internazionale.</p> <p>Il presente progetto si configura, pertanto, come intervento in continuità con le attività in essere, riprendendo l'azione già avviata di analisi, volta a dematerializzare e digitalizzare la gestione dei bandi a sostegno delle imprese, degli artigiani e dei commercianti del territorio cittadino, rendendo più efficiente l'intero processo di concessione di contributi erogati dalle due Direzioni coinvolte, la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione e la Direzione Sviluppo del Commercio del Comune di Genova.</p> <p>L'utente finale (cittadini, imprese, enti, artigiani, commercianti, ...) avrà, quindi, a disposizione un applicativo "Bandi online", dedicato alla presentazione di istanze di</p>

⁶⁷ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁶⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁶⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁷⁰ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁷¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁷² Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>accesso a contributi, all'interno della Piattaforma NOVA, che si propone sempre più come una sorta di "one-stop shop", punto di riferimento per il tessuto economico e imprenditoriale del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) <p>Al fine di perseguire gli scopi sopra descritti, il progetto darà vita a un sistema informatico la cui architettura è basata su componenti software aggregati per servizi organizzati su Front End e BackEnd, progettati nel rispetto dei migliori standard dell'ingegneria del software.</p> <p>In particolare, sono previste due macro-azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) <i>Affinare il punto di accesso telematico del front-end dell'applicativo "Bandi online" dentro la Piattaforma NOVA, lavorando in sinergia con la Direzione Sviluppo del Commercio del Comune di Genova.</i> L'obiettivo è quello di offrire uno strumento ad alta usabilità per l'utente (impresa, commerciante, artigiano, ente, ...), che gli consenta di trovare facilmente, nel portale, le informazioni di cui necessita, comprenderne i contenuti e renderlo, quindi, più autonomo nella presentazione di richieste di contributo in risposta ai bandi pubblicati dalle due Direzioni coinvolte, riducendo al massimo le difficoltà di utilizzo. Una volta in esercizio, l'utilizzo del front-end, da parte dell'utente finale, richiederà un'autenticazione forte ai sensi della normativa applicabile, favorendo il massimo livello di sicurezza e il pieno rispetto della privacy. b) <i>Creare l'interazione tra front-end e back-end: tramite interfacce applicative (API), conformi alle Linee guida sull'interoperabilità tecnica di AGID, si abilita la possibilità di digitalizzare i flussi documentali e, quindi, di usufruire dei Servizi erogati tramite l'applicativo "Bandi online".</i> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) La presente misura intende porsi in dialogo con le azioni programmate dalla Civica Amministrazione aventi ad oggetto l'interoperabilità, indispensabile per il funzionamento dell'intero Sistema informativo della PA. ● Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il progetto sarà gestito e coordinato dalla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione, mettendo a disposizione l'expertise maturata anche con il citato progetto Piattaforma per le Politiche del Lavoro</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune capoluogo</p>

Fonti di finanziamento ⁷³	
<p>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</p>	<p>150.000,00</p>

⁷³ Importi in euro.

Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	
Eventuale fonte di finanziamento originaria	150.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁷⁴	GE1.1.3.1.a
Titolo progetto ⁷⁵	ZAC - Zena Active Citizens
CUP (se presente)	B36D23000280006
Modalità di attuazione ⁷⁶	A titolarità
Tipologia di operazione ⁷⁷	Aiuti
Beneficiario ⁷⁸	Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale
Responsabile Unico del Procedimento	Olivia ZAINA
	Email: ozaina@comune.genova.it Tel. 010 5572361
Soggetto attuatore	Comune di Genova

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁷⁹	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>La Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova ha avviato nel 2022, grazie alle risorse PON METRO - REACT EU, una prima misura sperimentale volta ad attivare processi di valorizzazione dell'economia urbana e di ripopolamento del tessuto economico locale, al fine di contrastare gli effetti della pandemia Covid-19, anche in chiave occupazionale. Il progetto "ZIP - Zena Innovative People", attualmente in corso di attuazione, ha puntato sull'ibridazione tra imprese sociali e imprese innovative (start-up innovative, SIAVS, MPMI innovative) quale strumento funzionale a rilanciare l'economia urbana nonché a stimolare la ripresa occupazionale, anche attraverso strumenti di riconversione di profili professionali.</p> <p>Il presente progetto "ZAC – Zena Active People" si configura, pertanto, come misura in continuità con le attività in essere, ponendo ancora di più l'accento sul sostegno alla rivitalizzazione, al rilancio e alle trasformazioni urbane legate alle esigenze espresse dalle città, con lo scopo di attivare processi di valorizzazione dell'economia urbana e di ripopolamento del tessuto economico locale anche per creare realtà più resilienti.</p> <p>Mentre ZIP ha rappresentato un progetto di "ricucitura" del tessuto economico urbano, segnato dagli effetti della pandemia, ZAC si pone l'obiettivo sfidante di "tagliare" con il passato per favorire la partecipazione responsabile delle imprese con investimenti orientati a percorsi di sviluppo sostenibile, che mirino anche a ridurre l'impronta ecologica delle città e a fornire occasioni di lavoro di qualità.</p>

⁷⁴ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁷⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁷⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁷⁷ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁷⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁷⁹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

Il progetto ZAC prevedrà un focus territoriale sul Centro storico cittadino, in particolare sui Sestieri del Molo, della Maddalena e di Prè, in sinergia con altre misure [cfr. sezione *“Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)”*], contribuendo alla rigenerazione urbana di quei territori, ove ci si attende di creare opportunità di sviluppo fortemente legate al contesto urbano. Si indagheranno le vocazioni territoriali e le strategie più opportune di valorizzazione delle potenzialità locali per *“far vivere i luoghi”*, sostenendo quelle realtà che operino su temi tipicamente urbani.

Lo strumento principale attraverso il quale il progetto ZAC intende perseguire gli obiettivi sopra descritti sarà quello dell'avviso pubblico, destinato a imprese e altri soggetti che, in esito all'analisi di stakeholder engagement che verrà condotta previamente alla pubblicazione degli Avvisi, saranno reputati funzionali all'oggetto dell'intervento.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime***

Al fine di perseguire gli scopi sopra descritti, il progetto *“ZAC – Zena Active Citizens”* dovrà prevedere due macro-azioni:

1. Una o più procedure di affidamento di servizi afferenti all'assistenza tecnico-specialistica per lo svolgimento delle seguenti azioni:
 - a. Supporto legale e tecnico per la definizione dell'Avviso pubblico;
 - b. Road show per l'animazione territoriale e la diffusione dell'iniziativa;
 - c. Supporto tecnico per la presentazione delle proposte progettuali;
 - d. Monitoraggio fisico e finanziario dei progetti ammessi a contributo finanziario;
 - e. Stesura di un report per la Civica Amministrazione per valutare l'andamento della progettualità.
2. Uno o più Avvisi pubblici per la concessione di contributi, sulla base delle misure che verranno individuate a seguito dell'analisi dei bisogni delle singole aree di rigenerazione urbana, rappresentate dai Sestieri del Molo, della Maddalena e di Prè.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)***

La presente misura intende porsi in dialogo con varie azioni programmate dalla Civica Amministrazione:

- con gli interventi pianificati su OP2 e OP5, aventi ad oggetto da un lato il ripristino, il recupero ambientale, la bonifica, la riduzione dell'inquinamento in aree urbane degradate e dall'altro azioni di rigenerazione integrata di aree bersaglio, qui individuate in ampie porzioni del centro storico cittadino (in particolare, Sestieri del Molo, della Maddalena e di Prè);
- con il piano integrato di interventi *“Caruggi”*, promosso dalla Civica Amministrazione per favorire il recupero, la rivitalizzazione e la valorizzazione del Centro Storico di Genova;
- con il patto di sussidiarietà che, previsto inizialmente per il sestiere del Molo, è stato esteso per il 2023 anche ai Sestieri di Prè e Maddalena. Tale patto comporta un percorso di coprogettazione degli interventi con le associazioni e gli enti del terzo settore.

	<ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il progetto sarà gestito e coordinato dalla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione, mettendo a disposizione l'expertise maturata anche con il citato progetto ZIP.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento ⁸⁰	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	5.154.763,23
Importo flessibilità	1.645.236,77
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	6.800.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁸⁰ Importi in euro.

PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Sintesi della strategia di intervento

Il cambiamento climatico e le sue conseguenze sono un problema importante per le comunità urbane. L'impatto del riscaldamento del Pianeta interessa oggi e interesserà in maniera esponenziale nei prossimi anni l'ambiente naturale, esercitando la propria influenza prevalentemente sull'uomo, sulla sua salute, sul suo benessere, e su innumerevoli aspetti della vita quotidiana a partire dall'economia.

Il Comune di Genova ha partecipato e partecipa attivamente, nell'ambito di partenariati nazionali e internazionali, a numerosi progetti europei sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'efficientamento energetico.

Nel dicembre 2018 ha aderito al nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" e ha definito il nuovo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (SECAP - Sustainable Energy and Climate Action Plan) con l'obiettivo di raggiungere una riduzione di almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990), una quota almeno del 32% di energia rinnovabile (Direttiva sulle Energie Rinnovabili 2009/28/EC e successivi aggiornamenti), un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica (Direttiva sull'Efficienza Energetica 2012/27/UE e successivi aggiornamenti).

La presente linea di intervento, ricadente nel più ampio Asset "GREEN" del piano strategico della Città Metropolitana di Genova, prevede di favorire la sostenibilità ambientale e sostenere interventi in grado di contribuire alle sfide generate dal cambiamento climatico, intervenendo sull'incremento del livello di efficienza energetica delle città e sulla resilienza al cambiamento climatico.

Gli interventi di efficientamento energetico previsti (Palazzo Albin, Genova Blue District, edifici di edilizia residenziale pubblica di civica proprietà) perseguono prioritariamente l'obiettivo di contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti oltre che di migliorare il comfort degli ambienti interni.

La linea di intervento prevede, inoltre, le "Riconessioni sostenibili", come Operazione di importanza strategica, volta a favorire la rigenerazione adattiva della fascia costiera della Città di Genova attraverso una serie di interventi estesi lungo un arco di circa 9 km, con rilevanti benefici attesi in termini di miglioramento della qualità dell'aria circostante, della fruibilità dei luoghi e della resilienza al cambiamento climatico in fascia costiera, nonché in termini di una corretta ridondanza delle connessioni territoriali, unita al migliorato sistema di illuminazione e alla mitigazione delle emissioni di climalteranti. Il progetto complessivo propone la creazione di un nuovo e vasto parco urbano, per un'estensione di oltre 16.000 metri quadrati, che combinerà le funzioni primarie di mitigazione di climalteranti e di carbon sink con le più elettive legate all'adattamento al cambiamento climatico migliorando la resilienza ai fenomeni iperlocali derivati dall'aumento delle temperature e al cambiamento nel regime delle precipitazioni.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

L'indirizzo strategico della Priorità 2 è stato definito in coerenza la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" del PNRR e in particolare, presenta delle sinergie con le componenti M2C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica".

La correlazione con la componente M2C3 è esplicitata attraverso la previsione di interventi di efficientamento energetico (Palazzo Albin, Genova Blue District, edifici di edilizia residenziale pubblica di civica proprietà), finalizzati al contenimento dei consumi di energia e alla riduzione di emissioni inquinanti.

Con riferimento alla componente M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" si rileva una esplicita coerenza in relazione alla previsione degli interventi di rigenerazione adattiva della fascia costiera (Asse Costiero Voltri; Area Costiera Waterfront di Levante; Riconessioni Sostenibili 4 - Vernazzola).

Nell'ambito del PNRR, l'Amministrazione genovese ha presentato la candidatura usufruendo di un finanziamento per i seguenti Bandi afferenti alle componenti succitate:

- Piccole e medie opere nei comuni (M2_C4_I2.2);
- Contributo ai comuni per sviluppo territoriale sostenibile (M2C4-2-2-A) - efficientamento energetico;
- Contributo ai comuni per sviluppo territoriale sostenibile (M2C4-2-2-B) - sviluppo territoriale sostenibile;
- Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano (forestazione urbana) (M2_C4_I3.1).

2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

L'azione strategica promossa con le iniziative di cui si prevede l'attuazione nel quadro delle azioni di cui alla presente Priorità risulta coerente con l'Obiettivo di Policy 2 "un'Europa più verde e a zero emissioni di carbonio (Transizione energetica, economia circolare, energie rinnovabili, efficienza energetica, lotta contro i cambiamenti climatici)" della Politica di Coesione 2021-2027.

Essa trova, inoltre, coerenza con i principi e le raccomandazioni della Strategia Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico e del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), i cui principali risultati attesi sono la riduzione dei consumi energetici, l'aumento della quota di energie rinnovabili sui consumi totali e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Essa, infine, manifesta la sua piena adesione alla strategia di sviluppo sostenibile e resiliente dell'Ente, denominata Genova Lighthouse - Città faro (DGC-2019-340 del 13/11/2019) e all'Action Plan Genova 2050 (DGC-2021-118 del 06/05/2021), frutto dell'esperienza internazionale e delle collaborazioni maturate anche grazie al ruolo di coordinatori del partenariato "green" dell'Agenda Urbana Europea sull'Adattamento al Cambiamento Climatico, nonché al SECAP 2020.

3. Dotazione finanziaria

La tabella che segue riporta l'elenco delle operazioni di cui è prevista l'attuazione nel quadro delle azioni di cui alla presente priorità d'intervento. Per ciascuna di esse si riporta nel seguito del documento la corrispondente "scheda progetto" recante la descrizione sintetica delle relative caratteristiche e finalità.

Tabella 4

Codice progetto ⁸¹	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ⁸²	Importo della flessibilità
GE2.2.1.2.a	New Wave 1 - Interventi di efficientamento energetico di Palazzo Albini	3.000.000,00	0,00
GE2.2.1.2.b	New Wave 2 - Interventi di efficientamento energetico del Genova Blue District	0,00	2.000.000,00
GE2.2.1.2.c	New Wave 3 – Interventi di Recupero e riqualificazione energetica - Begato Genova	2.444.300,00	0,00
GE2.2.4.2	Piazza Nieveo	1.500.000,00	0,00
GE2.2.1.2.d	New Wave 4 -Recupero alloggi a completamento di interventi di riqualificazione energetica in edifici di edilizia residenziale pubblica e di civica proprietà a Genova	6.000.000,00	1.080.000,00
GE2.2.4.1.a	Riconnessione Sostenibili 1 – Voltri Green outside the dam	1.189.717,41	1.810.282,59
GE2.2.4.1.b	Riconnessioni Sostenibili 4 - Vernazzola	2.500.000,00	0,00
GE2.2.4.1.c	JN-Adattivo	2.600.000,00	0,00
GE2.2.7.2.b	Riconnessioni Sostenibili 3 – Area Costiera Waterfront di Levante - FOCUS RESILIENZA	8.475.700,00	0,00
Totale		27.709.717,41	4.890.282,59

⁸¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Bari presenti due progetti afferente all'Azione 2.2.1.1, i codici saranno BA2.2.1.1.a e BA2.2.1.1.b)

⁸² Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁸³	GE2.2.1.2.a
Titolo progetto ⁸⁴	New Wave 1 - Interventi di efficientamento energetico di Palazzo Albini
CUP (se presente)	/
Modalità di attuazione ⁸⁵	A titolarità – Comune di Genova
Tipologia di operazione ⁸⁶	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario ⁸⁷	Comune di Genova, P.I. 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Massimiliano Varrucchi
	/
Soggetto attuatore	Comune di Genova
	Settore Politiche Energetiche

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁸⁸	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Gli interventi perseguono obiettivi molteplici, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> ○ migliorare il microclima e i parametri di comfort degli ambienti interni ○ ridurre il fabbisogno e i consumi energetici ○ diminuire il livello delle emissioni <p>In generale, il miglioramento dell'efficienza termica degli edifici esistenti include l'applicazione di tecnologie, sistemi ed elementi tecnici per l'isolamento termico dell'involucro edilizio al fine di aumentare la resistenza termica delle murature esterne, delle coperture e delle finestre e di diminuire la dispersione delle temperature, con un consistente risparmio di energia.</p> <p>Il raggiungimento di una maggior qualità prestazionale delle costruzioni è ottenibile con il miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi impiantistici tramite la sostituzione degli impianti di climatizzazione esistenti con impianti ad alta efficienza e con l'introduzione di sistemi di contabilizzazione e regolazione dei consumi.</p> <p>Gli interventi risultano in continuità con il progetto GE2.1.2a <i>"Interventi di efficientamento energetico su edifici ad uso non residenziale del patrimonio pubblico del Comune di Genova"</i>.</p>

⁸³ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁸⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁸⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁸⁶ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

⁸⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁸⁸ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime <p>Il progetto ha come obiettivo la riduzione dei consumi di energia elettrica e gas mediante l'installazione di un più efficiente sistema integrato di climatizzazione estiva regolato da sistemi di controllo avanzati, la sostituzione di tutta l'illuminazione con impianti di tecnologia a LED e l'installazione di valvole termostatiche.</p> <p>L'operazione prevede diverse tipologie di intervento incluso l'ammodernamento ed efficientamento prestazionale degli impianti elevatori mirato a sfruttare le potenzialità derivanti dall'utilizzo di avanzata sensoristica ed elaborazioni dati su "cloud server" che restituiscano una ottimale gestione degli impianti anche in tempo reale ed una migliore qualità del servizio offerto all'utenza.</p> <p>L'innovazione impiantistica garantisce il massimo risparmio energetico sfruttando sistemi di circolarità energetica quali, ad esempio, il recupero e l'accumulo dell'energia di frenata e di movimento. Tale soluzione permette di ridurre il riscaldamento delle macchine e degli ambienti e consente di re-immettere a sistema l'energia recuperata per alimentare le altre utenze dell'impianto. L'utilizzo di tali tecnologie innovative permette inoltre, mediante un costante monitoraggio in remoto dei singoli componenti dell'impianto, di ridurre i costi di manutenzione dei sistemi elevatori durante il corso dell'anno, garantendo maggiore continuità nell'utilizzo da parte dei fruitori del servizio</p> <p><i>Target:</i> i destinatari dell'operazione sono i dipendenti e la cittadinanza che accede ai locali del Palazzo.</p> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>Gli interventi previsti nel progetto, come sopra descritto, volti alla riduzione dei consumi, rientrano nell'Azione 2.2.1.2 - Riqualificazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale così come indicata nel PON METRO plus programmazione 2021-2027.</p> <p>Il progetto è coerente con la strategia di programmazione OP2, in particolare gli interventi fanno riferimento all'obiettivo specifico RSO2.1 ovvero la promozione dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.</p> <p>L'intervento risulta in sinergia con l'intervento New Wave 2 – Interventi di efficientamento energetico del Genova Blue District.</p> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La realizzazione del progetto è legata allo strumento di programmazione 2021- 2027 Pon Metro Plus, inteso come disponibilità finanziaria in rapporto alle tempistiche di bilancio. La gestione e la governance attuativa è affidata al Settore Politiche Energetiche e alla Direzione Facility Management del Comune di Genova.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Genova</p>

Fonti di finanziamento⁸⁹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	3.000.000,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁸⁹ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁹⁰	GE2.2.1.2.b
Titolo progetto ⁹¹	New Wave 2 - Interventi di efficientamento energetico del Genova Blue District
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁹²	A titolarità
Tipologia di operazione ⁹³	Lavori Pubblici
Beneficiario ⁹⁴	Comune di Genova – P.IVA 00856930102 – Ente Locale
Responsabile Unico del Procedimento	Massimiliano Varrucchi mvarrucchi@comune.genova.it

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁹⁵	No
Attività	<p>● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il Genova Blue District nasce per sostenere la vocazione di Genova leader della blue economy, dinamizzando la convergenza tra processi del territorio e risorse scientifiche tecniche e imprenditoriali per la creazione di competenze, per la ricerca, il trasferimento tecnologico, l'innovazione green e digital driven nella Blue Economy.</p> <p>La sede fisica è situata nel quartiere genovese del Molo nei pressi del Porto Antico e per la precisione all'interno delle due torri costruite nella metà del XVI secolo destinate dalla città allo stoccaggio di derrate alimentari da distribuire nei periodi di carestia e denominate "Magazzini dell'Abbondanza";</p> <p>Il Blue District ha come obiettivi principali quello di supportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la coproduzione, lo scambio e lo spillover tra i diversi attori di un ecosistema aperto e in evoluzione, utilizzando la rete territoriale, le traiettorie di accelerazione delle start up, lo sviluppo di processi positivi sulla creazione e utilizzazione di nuove competenze. • la crescita dell'ecosistema verso altre reti e attori, a livello nazionale ed internazionale; • i processi di open innovation city; • la divulgazione e il coinvolgimento dei giovani e dei cittadini. <p>L'operazione risulta in continuità con la scheda GE6.1.3.a – Riqualificazione energetica del Genova Blue District, finanziata con fondi PON Metro React-EU attualmente in fase di realizzazione.</p>

⁹⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁹¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁹² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁹³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

⁹⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁹⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>Target: i destinatari dell'operazione sono i dipendenti e gli utenti che accedono ai locali del Palazzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime <p>Con questo intervento si realizzeranno le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il rifacimento dei due tetti, caratterizzati da copertura mista ardesia/vetro e struttura lignea, con adeguata coibentazione e posa di tegole fotovoltaiche, compresi i serramenti e i canali di gronda; 2. la revisione e domotizzazione degli infissi in vetro, con l'installazione di vetrate fotovoltaiche, nonché l'installazione di uno scambiatore e la revisione degli impianti esistenti per un miglior utilizzo dell'energia; 3. la sostituzione dell'ascensore con uno adeguato in sicurezza e modernità, per garantire l'accesso ai lavoratori e a tutte le persone ai diversi piani e attività del palazzo e la revisione del suo vano. <p>Tali interventi in un palazzo storico e con vocazione pubblica, sono orientati a fare del Genova Blue District un luogo virtuoso in termini energetici ed all'avanguardia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) <p>Gli interventi previsti nel progetto, come sopra descritto, volti alla riduzione dei consumi, rientrano nell'Azione 2.2.1.2 - Riqualificazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale così come indicata nel PON METRO plus programmazione 2021-2027.</p> <p>Il progetto è coerente con la strategia di programmazione OP2, in particolare gli interventi fanno riferimento all'obiettivo specifico RSO2.1 ovvero la promozione dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.</p> <p>L'intervento risulta in sinergia con l'intervento New Wave 1 – Interventi di efficientamento di Palazzo Albini.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La realizzazione del progetto è legata allo strumento di programmazione 2021-2027 Pon Metro Plus, inteso come disponibilità finanziaria in rapporto alle tempistiche di bilancio.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>La sede fisica è nel Comune di Genova, ma l'area di influenza del Genova Blue District si estende all'intera area Metropolitana.</p>

Fonti di finanziamento ⁹⁶	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	0,00
Importo flessibilità	2.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	

⁹⁶ Importi in euro.

Costo totale	2.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁹⁷	GE2.2.1.2.c
Titolo progetto ⁹⁸	New Wave 3 – Interventi di Recupero e riqualificazione energetica - Begato Genova
CUP (se presente)	C34J19000020004
Modalità di attuazione ⁹⁹	A titolarità -Procedura di appalto
Tipologia di operazione ¹⁰⁰	Lavori pubblici
Beneficiario ¹⁰¹	Comune di Genova - CF 00856930102
Referente progetto	Arch. Cristina La Fauci -Direzione Politiche della Casa
	Riferimenti: clafauci@comune.genova.it
Responsabile Unico del Progetto - Soggetto attuatore	ARTE GENOVA (soggetto gestore ERP)
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁰²	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'operazione GE2.2.1.2. interessa il secondo lotto di un intervento di recupero e riqualificazione energetica di un edificio di edilizia residenziale pubblica di civica proprietà sito in Via Cechov civ. 11-Begato Genova, attualmente dismesso. In generale l'intervento prevede opere che determineranno il contenimento dei consumi di energia dell'immobile e pertanto trattandosi di un edificio di edilizia economica e popolare, mira contestualmente alla tutela delle fasce più deboli della popolazione. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti, soddisfacendo le verifiche di Legge per gli edifici NZEB con classe pari alla più alta classe A4 di efficienza, collocandosi pertanto nell'obiettivo specifico: RSO2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)" - azione 2.2.1.2 – "Riqualificazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale" del Programma. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

⁹⁷ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁹⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁹⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁰⁰ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

¹⁰¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁰² Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>L'intervento complessivo prevede lo strip-out degli alloggi e delle parti comuni con bonifica dell'amianto e lo smontaggio dei pannelli sandwich di facciata.</p> <p>La fase successiva prevede il completo rifacimento dei prospetti per la totale coibentazione dell'involucro (pareti verticali, tetto e porticato al piano terra) con la correzione dei ponti termici e la sostituzione degli infissi; l'installazione di un impianto di riscaldamento ibrido ad alta efficienza energetica e l'installazione di sistemi di produzione di energia rinnovabile (impianto fotovoltaico e eolico in copertura).</p> <p>Inoltre, nell'ambito del progetto, con il secondo lotto di lavori, verranno recuperati gli alloggi esistenti; tramite l'eliminazione degli appartamenti "duplex" al 5° e 6° piano e l'ottimizzazione degli spazi comuni inutilizzati, verranno realizzati nuovi alloggi, aumentando il numero delle unità abitative da 37 a 55, di cui 8 alloggi privi di barriere architettoniche.</p> <p>In questo contesto, con l'eliminazione dei camminamenti pubblici interni all'edificio, sono previsti interventi strutturali a livello locale che permetteranno anche un miglioramento sismico, regolarizzando l'andamento verticale dei setti in calcestruzzo armato dell'edificio; questi interventi consentiranno inoltre di "armonizzare" il piano quinto con gli altri piani, mediante l'allineamento verticale delle facciate e la contestuale eliminazione delle superfici orizzontali disperdenti oggi presenti.</p> <p>Tutti gli alloggi saranno serviti da due nuovi ascensori realizzati utilizzando le smart Technologies applicate agli elementi elevatori.</p> <p>Livello progettuale: sono stati redatti ed approvati il progetto definitivo e il progetto esecutivo. Nel mese di settembre 2023 sono stati aggiudicati i lavori dell'appalto e nel mese di dicembre 2023 sono stati consegnati i lavori del primo lotto già finanziato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Il progetto si inserisce in un più ampio programma di rigenerazione urbana del quartiere di Begato a Genova, in corso di attuazione, che determinerà un'ampia trasformazione del quartiere sia a livello edilizio che sociale. ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La realizzazione del progetto è legata allo strumento di programmazione 2021-2027 PN Metro Plus, inteso come disponibilità finanziaria in rapporto alle tempistiche di bilancio. Inoltre, potrà contare su quote di cofinanziamento provenienti dal Comune di Genova e da altri investimenti pubblici.
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Genova</p>

Fonti di finanziamento ¹⁰³	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.444.300,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	3.183.740,00
Risorse private (se presenti)	0,00
Costo totale	5.628.040,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	3.183.740,00

¹⁰³ Importi in euro.



Cofinanziato
dall'Unione europea



COMUNE DI GENOVA

Anagrafico progetto	
Codice progetto ¹⁰⁴	GE2.2.4.2
Titolo progetto ¹⁰⁵	Piazza Nieveo
CUP (se presente)	B39H20000030004
Modalità di attuazione ¹⁰⁶	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁰⁷	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario ¹⁰⁸	COMUNE DI GENOVA- Partita IVA/CF 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Emanuela Torti
	DIRIGENTE Email: etorti@comune.genova.it Tel: 0105577887
Soggetto attuatore	Comune di Genova

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁰⁹	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il territorio comunale si estende su una superficie di 243 km², con una popolazione residente da fonte anagrafica (2022) di 564.480 unità di cui circa il 19% risiede in aree allagabili poste ai margini dei numerosi rivi e torrenti che costituiscono il complesso reticolo idrografico del territorio, circa il 3 % risiede in aree ad alto rischio frane, ma il 100% ricade in classe sismica 3.</p> <p>Il Comune di Genova affronta con il Piano di Protezione Civile Comunale le modalità di gestione dei potenziali rischi che interessano il suo territorio, prevedendo periodici aggiornamenti, in funzione della riorganizzazione dell'Ente e dell'emissione di indicazioni normative.</p> <p>Per la prevenzione del rischio sismico, il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha individuato una serie di studi scientifici e tecnici estremamente dettagliati che devono essere portati avanti dai comuni, con il coordinamento delle Regioni.</p> <p>Nella pianificazione d'emergenza a livello comunale gli studi di microzonazione sismica consentono una migliore individuazione degli elementi sui quali operare in termini di prevenzione attraverso la pianificazione di Protezione Civile Locale. Tra questi l'individuazione di edifici strategici per funzione (aree di attesa della popolazione, aree di ricovero della popolazione, aree di ammassamento soccorritori, risorse e insediamenti abitativi di emergenza) ricopre una particolare rilevanza per la gestione delle emergenze</p>

¹⁰⁴ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁰⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁰⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁰⁷ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

¹⁰⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁰⁹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

legate ai rischi prioritari. L'edificio oggetto del presente intervento è sede del Municipio IX Levante e, come tale, è individuato quale area di ammassamento della popolazione (ai sensi delle NTC 2018) e, in caso di emergenza, come area di attesa della popolazione.

A seguito di tale qualificazione è stato studiato per renderlo resiliente al rischio sismico in maniera da implementare le misure di prevenzione in termini di consolidamento infrastrutturale propedeutico.

Il Progetto ha, quindi, come obiettivo il miglioramento sismico dell'edificio con incremento del valore dell'indice sismico, da attuarsi tramite interventi strutturali di consolidamento delle murature in elevazione e degli uffici interni, che permetterà un utilizzo più funzionale degli spazi messi in sicurezza sia per fruizione pubblica sia per i dipendenti operanti in struttura.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

L'edificio, di proprietà del Comune di Genova, è sito in Piazza Nieve 1 ed è utilizzato come sede del IX Municipio Levante del Comune di Genova per le attività municipali relative ai servizi di anagrafe-stato civile, degli ambiti territoriali scolastici e dei servizi sociali. È costituito da un corpo principale a tre piani realizzato in unica soluzione nel 1886 e da un corpo secondario mono piano, addossato al corpo principale sui lati sud-ovest e nordovest, realizzato nel 1972. La costruzione ricade nella classe d'uso III ai sensi delle NTC 2018.

I rilievi architettonici e le indagini strutturali eseguite hanno consentito di implementare un modello matematico strutturale ai fini dell'analisi di vulnerabilità sismica che ha evidenziato come l'edificio attualmente non abbia risorse strutturali adeguate per poter sopportare l'azione di un sisma.

L'edificio, infatti, ha subito un unico intervento significativo sull'assetto statico originario nel 1972. In particolare, la parte dei tre piani fuori terra, venne ampliata con un corpo mono piano, strutturalmente connesso all'edificio originario, secondo la tipologia costruttiva più frequente dell'epoca ossia muratura portante in pietrame o mattoni con orizzontamenti lignei. Nel 2020, a causa della presenza di un quadro fessurativo piuttosto diffuso, vennero eseguiti degli interventi di consolidamento del terreno di fondazione.

La costruzione presenta diverse lesioni a 45° derivate da cedimenti in fondazione accompagnate da altre che mettono in evidenza discontinuità di materiali e che, ad oggi, sono ancora indice di una riduzione delle caratteristiche meccaniche capacitive degli elementi strutturali.

Al fine di migliorare il comportamento e la risposta dell'edificio sotto l'azione sismica sono stati previsti i seguenti interventi:

1. Cucitura murature ortogonali non connesse
2. Ispessimento muratura in mattoni

3. Iniezioni nella muratura in pietrame disordinato con boiaccia fluida
4. Incravattamento travi metalliche di rinforzo della copertura
5. Realizzazione portali di sostegno della trave di colmo del tetto
6. Realizzazione catene
7. Cucitura spigoli perimetrali
8. Intonaco armato (sistema c.r.m., composite ringorced mortar)
9. Tamponatura varchi
10. Bendaggi con fibre di carbonio (c.f.r.p., carbon fiber reinforced polymer)

I destinatari dell'intervento saranno sia i residenti del Municipio 9-Levante, sia l'intera cittadinanza del Comune di Genova, per la quale la maggior sicurezza dell'edificio potrà contribuire a far incrementare la domanda dei servizi offerti dalla Civica Amministrazione.

● **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente.

Non sono previste altre risorse eccetto i contributi provenienti dal Programma GEN-IUS indicato nel paragrafo successivo

● **Collegamento e sinergia con altri programmi:**

L'edificio oggetto dell'intervento rientra tra le strutture individuate dal Comune di Genova, beneficiarie del contributo del Programma GEN-IUS, (GENoa - Innovative Urban Sustainability) finanziato dalla Commissione Europea, per il miglioramento dell'efficienza energetica.

Grazie a tale contributo, dal 1° gennaio 2018 è stato attivato il servizio di Sviluppo della Progettazione GEN-IUS, che ha lo scopo di predisporre la documentazione necessaria all'implementazione di progetti di miglioramento dell'efficienza energetica dislocati su tutta l'Area Metropolitana di Genova per un importo complessivo di circa 39 milioni di euro attraverso finanziamenti tramite terzi, così da superare le attuali difficoltà di indebitamento pubblico da parte degli enti locali.

L'edificio di piazza Nieve usufruirà di risorse provenienti dal Programma GEN-IUS per la realizzazione dei seguenti interventi:

- sostituzione generatore di calore con nuovo generatore a condensazione e installazione nuove pompe elettroniche;
 - installazione valvole termostatiche;
 - illuminazione led con sensori di luminosità e presenza.
- Livello di progettazione: Progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 approvato con Delibera di Giunta n.69/2023 del 12/05/2023.

Area territoriale di intervento	Comune di Genova – Municipio 9 Levante
--	--

Fonti di finanziamento¹¹⁰	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.500.000,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹¹⁰ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹¹¹	GE2.2.1.2.d
Titolo progetto ¹¹²	New Wave 4 - Recupero alloggi a completamento di interventi di riqualificazione energetica in edifici di edilizia residenziale pubblica e di civica proprietà a Genova
CUP (se presente)	B34F23009160006
Modalità di attuazione ¹¹³	A titolarità - Procedura di appalto
Tipologia di operazione ¹¹⁴	Lavori pubblici
Beneficiario ¹¹⁵	Comune di Genova - CF 00856930102
Referente progetto	Arch. Cristina La Fauci - Direzione Politiche della Casa
	Riferimenti: clafauci@comune.genova.it
Responsabile Unico del Progetto - Soggetto attuatore	Comune di Genova
	Direzione Manutenzione e Verde pubblico – Ing. Gianluigi Frongia

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹¹⁶	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p><i>Descrizione della proposta e delle finalità progettuali</i> L'operazione GE2.2.1.2.d si colloca nell'azione 2.2.1.2 "Riqualificazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale" dell'obiettivo specifico RSO2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)" del Programma.</p> <p>Il progetto interessa il recupero di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica e di civica proprietà, collocati in edifici dove sono stati attuati o sono in corso di attuazione interventi di riqualificazione energetica delle parti comuni (facciate/coperture/impianti). In generale gli interventi di efficientamento energetico degli edifici selezionati hanno interessato il rifacimento dei prospetti per la coibentazione dell'involucro (pareti verticali, tetto e porticati al piano terra ove presenti) con la correzione dei ponti termici e la sostituzione degli infissi, oltre ad interventi di installazione di nuovi impianti di riscaldamento.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di completare gli interventi in atto recuperando anche le parti interne degli edifici, al fine di non vanificare gli effetti positivi della riqualificazione, mirata soprattutto alla riduzione dei costi per il riscaldamento e l'elettricità a carico degli utenti appartenenti alle fasce deboli della popolazione oltre che alla riduzione delle emissioni di gas che aumentano l'effetto serra.</p>

¹¹¹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹¹² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹¹³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹¹⁴ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici*, *aiuti*.

¹¹⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹¹⁶ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Nel corso degli ultimi anni il Comune di Genova, attraverso programmi di finanziamento dedicati, ha potuto dare avvio a diversi interventi di riqualificazione energetica di edifici residenziali pubblici nei quartieri di edilizia popolare, finalizzati alla riduzione del consumo di risorse energetiche a beneficio della PA e della collettività, con particolare riferimento agli assegnatari degli alloggi pubblici che rappresentano la parte più fragile della popolazione da un punto di vista socio - economico.

Tutti gli edifici interessati da questi interventi per le loro caratteristiche erano fortemente energivori. Le prestazioni termiche degli elementi opachi, verticali e orizzontali e quelle dei serramenti, erano di gran lunga peggiori di quelle previste dalle vigenti normative.

Tramite gli interventi di isolamento delle pareti e delle coperture, con l'impiego di materiali a bassa conducibilità termica ed elevata resistenza termica e alla diffusione del vapore, è stato possibile migliorare il comfort termoigrometrico interno, proteggendo dal freddo invernale e dal caldo estivo le abitazioni.

L'efficientamento degli edifici comporta un'inevitabile riduzione dei consumi energetici ed una conseguente riduzione delle emissioni inquinanti che tali sistemi producono, nonché un risparmio consistente in bolletta da parte degli inquilini sia sul gas che sull'elettricità.

Gli interventi sono mirati pertanto anche al miglioramento del servizio dell'edilizia residenziale pubblica.

Negli edifici interessati dagli interventi di efficientamento energetico molti alloggi risultano sfitti perché necessitano di lavori di manutenzione edilizia e di adeguamento degli impianti sia a livello normativo, sia a livello tecnologico.

Questo aspetto rischia di inficiare i risultati degli interventi riducendo la platea di utenti che possono beneficiare della riduzione dei costi energetici in alloggi che potenzialmente possono anche garantire nuovi standard abitativi e contestualmente ridurre la morosità con minori spese di gestione degli alloggi.

Nonostante i considerevoli lavori attuati per la riqualificazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica, resta urgente dare continuità ai programmi di recupero e razionalizzazione degli alloggi sfitti, al fine di poter riassegnare gli alloggi ai soggetti in attesa individuati, in particolare, dalle graduatorie ERP in modo tempestivo anche al fine contrastare contestualmente il fenomeno delle occupazioni abusive e il diffondersi del degrado.

In base alle esperienze condotte negli ultimi anni si è resa evidente la necessità di concentrare, per quanto possibile, gli interventi di recupero degli alloggi sfitti, soprattutto là dove sono in atto opere di riqualificazione, anche al fine di ottimizzare i risultati.

Attualmente, nonostante i diversi investimenti sostenuti dal Comune per la manutenzione straordinaria e il recupero degli alloggi pubblici sfitti, circa il 20% del patrimonio abitativo comunale, consistente in circa 4.000 alloggi, risulta sfitto e non assegnabile per lo stato di degrado.

Gli immobili interessati dagli interventi di riqualificazione energetica sono 82 condomini costituiti da 920 alloggi di cui circa 200 sfitti.

L'operazione GE2.2.1.2.d potrà fortemente contrastare questo andamento mirando a recuperare almeno 167 alloggi a beneficio di altrettante famiglie.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

	<p>Gli interventi riguardano l'esecuzione di tutti i lavori edili ed impiantistici, comprese le forniture, finalizzati alla manutenzione straordinaria necessaria a riportare a condizioni di corretta funzionalità e sicurezza gli alloggi localizzati negli edifici interessati dal programma. Tutti gli immobili, di civica proprietà, si trovano nei quartieri di edilizia economica e popolare siti nei Municipi IV Media Valbisagno, V Valpolcevera e VII Ponente nel Comune di Genova. È in corso la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intero intervento di recupero alloggi, collocati nei diversi condomini, secondo i tre lotti seguenti:</p> <p><u>Lotto 1 Municipio VII Ponente - "Quartiere Borghetto"</u> Via Novella civici n.3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103.</p> <p><u>Lotto 2 Municipio V Valpolcevera - "Quartiere Diamante"</u> Via Pedrini civ. 26 e via Brocchi civici 12A, 12B - via Brocchi civici 13, 16, 18 - via Brocchi civici 52, 54, 56, 58, 60.</p> <p><u>Lotto 3 Municipio VII Ponente e Municipio IV Media Valbisagno</u> "Quartiere San Pietro" - via Pavese civici 14, 16, 18, 20, 22, 24 e via Vittorini civici 17, 19, 21, 23, 25, 27. "Quartiere di Piazza Adriatico" – Piazza Adriatico civici 3, 4, 5, 6 e Lungo Bisagno Dalmazia civici 51, 53, 55, 57, 59.</p> <p>L'intervento, suddiviso in tre lotti, verrà attuato dal Comune con appalti pubblici tramite Accordi Quadro triennali. I primi tre lotti di intervento verranno attuati, a partire dall'annualità 2024, a valere sulle risorse del PN metro plus al netto della flessibilità per l'importo di euro 6.000.000,00. Un quarto lotto di lavori nel Municipio V Valpolcevera - "Quartiere Diamante" – via Sbarbaro civici 7/9/11- via Cechov civico 2, potrà essere successivamente programmato ed attuato a valere sulle risorse derivanti dalla flessibilità per l'importo di euro 1.080.000,00. In relazione alle risorse disponibili del programma, si prevede di recuperare 167 alloggi. I successivi livelli di progettazione definiranno l'effettiva ubicazione e quantificazione degli alloggi per ogni singolo lotto di intervento, anche in base ad ulteriori sfittanze o alla messa in esecuzione di interventi di riqualificazione energetica di altri edifici, in oggi, non ancora in programmazione.</p>
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento¹¹⁷	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	6.000.000,00
Importo flessibilità	1.080.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	7.080.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹¹⁷ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto¹¹⁸	GE2.2.4.1.a
Titolo progetto¹¹⁹	Riconnessione Sostenibili 1 – Voltri Green outside the dam
CUP (se presente)	B37H22006300006
Modalità di attuazione¹²⁰	A titolarità – Comune di Genova
Tipologia di operazione¹²¹	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario¹²²	Comune di Genova (P.I. 00856930102)
Responsabile Unico del Procedimento	Riccardo Silvestri
	rsilvestri@comune.genova.it
Responsabile Unico del Progetto - Soggetto attuatore	Comune di Genova – Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica¹²³	Sì
Attività	<p>Riconnessioni Sostenibili è una delle 12 azioni prioritarie dell'Action Plan Genova 2050 (DGC-2021-118) e presentata come Operazione di Importanza Strategica nella Programmazione 2021-2027 – PON-METRO PLUS. La stessa prevede la rigenerazione della fascia costiera della Città di Genova attraverso una serie di interventi estesi lungo un arco di circa 9 km.</p> <p>Gli obiettivi alla base di questo vasto insieme di interventi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggiungere un ambiente urbano sostenibile, attraverso la realizzazione o il potenziamento di sistemi di mobilità dolce; - creare un sistema connessioni multifunzionali; - rafforzare il legame con le identità del territorio, le nuove forme di socialità, inclusive nel rispetto del principio no one left behind. <p>Metodologicamente, si procederà integrando gli interventi già posti in essere dall'Amministrazione con una nuova proposta di aree, percorsi o corridoi carbon-free interstiziali da utilizzare come connessioni alternative alla circolazione nei e tra i quartieri della città.</p> <p>L'insieme di interventi previsti da questa trasformazione trova copertura finanziaria in un framework diversificato di fondi, tra cui spiccano il PNRR per le realizzazioni dei nuovi parchi</p>

¹¹⁸ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹¹⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

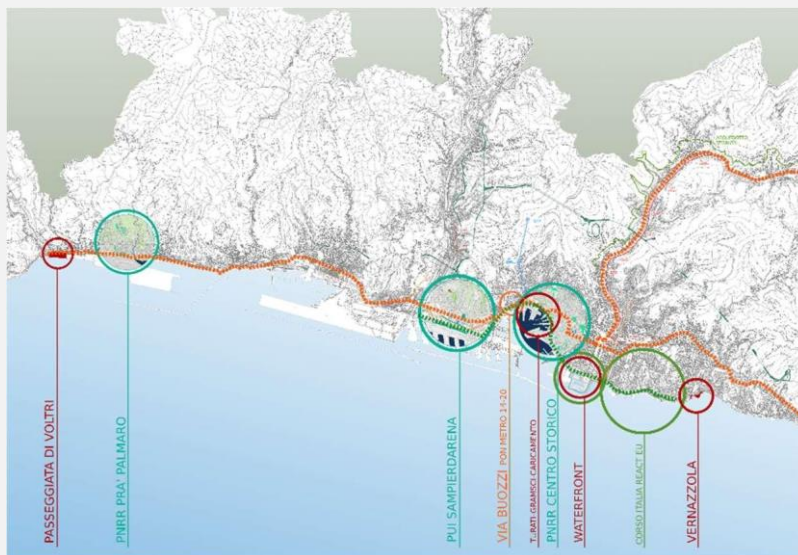
¹²⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹²¹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹²² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹²³ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

della Foce, di Lungomare Canepa, i piani d'intervento specifici sui quartieri di Prà Palmaro, Sampierdarena e Centro Storico; la programmazione 2014-2020 - React Eu per la realizzazione della pista ciclabile di Corso Italia e parte degli interventi afferenti al Waterfront di Levante (Scheda Progetto GE6.1.4.a).



All'interno di questa visione di trasformazione e riconnessione sostenibile, trovano applicazione nell'area oggetto di intervento, gli studi di scenari di cambiamento climatico, Demografico e di Transizione Digitale coerenti con il SECAP@2030 e l'Action Plan Genova 2050 che prefigurano livelli di impatto medio alto e alto sui settori servizi, salute, economia.

Sintesi delle indicazioni di scenario

Cambiamento climatico. Nella zona analizzata si possono configurare i seguenti effetti dovuti all'aumento delle temperature:

- Aumento della mortalità e morbilità a causa delle ondate di calore in aree urbane
- Riduzione dei livelli di comfort in ambiente urbano a causa formazione di isole di calore urbano

Rispetto al cambiamento del regime delle precipitazioni e ad altri parametri di rischio meteorologico, l'area oggetto di attenzione risulta particolarmente esposta a fenomeni di erosione marina costiera proprio per la sua posizione al di fuori della protezione della diga foranea ed è già stata selezionata, assieme ad altri tratti di costa del Comune di Genova, come rilevante per studi di pericolosità da condurre anche attraverso la collaborazione in partenariati di progetti europei.

Gli scenari individuati si concentrano sugli asset di popolazione e beni esposti ai rischi, a titolo esemplificativo:

- Riduzione dell'appetibilità dei luoghi dovuta al susseguirsi degli eventi estremi, quali inondazioni costiere, mareggiate
- Aumento dei danni a beni e servizi dovuti al susseguirsi degli eventi estremi, quali inondazioni costiere, mareggiate
- Aumento della mortalità e morbilità a causa degli eventi estremi, quali inondazioni costiere, mareggiate
- Aumento dell'erosione marina costiera a causa degli eventi estremi, quali inondazioni costiere, mareggiate

Cambiamento Demografico. Nella zona analizzata le proiezioni evidenziano un trend

crescente di:

- Inurbamento della popolazione e innalzamento dell'età media;
- Aumento della densità abitativa, del traffico urbano, del consumo di suolo e dell'utilizzo delle risorse a causa dell'inurbamento

Transizione Digitale. In questo caso la pressione legata alla multigenerazionalità e alla multifunzionalità porta ad effetti quali, ad esempio:

- Aumento di opportunità di implementazione di misure soft legate alla fruizione di servizi dati connessi agli studi realizzati;
- Aumento della richiesta di servizi digitali legati alla fruizione turistica che portino elementi di inclusività

● **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

La Civica Amministrazione a fronte delle analisi di scenario e della qualificazione dei possibili impatti a livello locale intende operare una serie di interventi che contribuiranno alla riduzione dei rischi sottesi al ripetersi degli eventi sopra citati, generando un alto valore pubblico per la fruizione rinnovata, dove la vivibilità e la salubrità degli spazi affronterà in un modo coerente gli effetti del cambiamento climatico rendendo l'area resiliente. La necessità e l'urgenza di implementare misure di adattamento al cambiamento climatico innovative in area costiera non protetta da infrastrutture sono date dalla mancanza di conoscenza approfondita circa l'impatto del moto ondoso sulle aree costiere non difese da frangiflutti o dighe.

Obiettivo primario del progetto, quindi, è il miglioramento della resilienza al cambiamento climatico dell'arco costiero genovese situato più a ponente, identificato nel Municipio VII – Voltri. Più precisamente, l'area oggetto delle attività e degli interventi previsti si identifica nello scorcio di marina e degli spazi di fruizione pubblica della passeggiata a mare denominata "Passeggiata Roberto Bruzzone". Gli eventi metereologici estremi che hanno interessato l'area negli ultimi anni e che hanno causato ingenti danni alla popolazione e gli asset socio-economici e ambientali sono stati presi in considerazione nelle analisi preliminari di scenario propedeutiche alla stesura della Strategia Lighthouse (DGC 2019 - 340) e dell'Action Plan Genova 2050 (DGC 2021 - 118) che prefigurano livelli di impatto medio alto e alto sui settori servizi, salute, economia. I documenti Strategici e Operativi sopra citati richiamano l'attenzione sulla coniugazione corretta e combinazione bilanciata di misure green e soft, coadiuvate da misure grey (ove necessario) a contrasto dell'erosione costiera per diminuire il livello di rischio (R) nei suoi fattori di esposizione (E) e vulnerabilità (V), incluso l'aumento del capacity building (C) della Civica Amministrazione nello sviluppo di progetti di Comunità resiliente. Obiettivo comprimario, quindi, è quello di rafforzare la connotazione territoriale dello scorcio di marina, restituendo alla Comunità partecipe e resiliente la fruizione degli spazi pubblici rigenerati, con effetti di miglioramento e di incremento di biodiversità urbana come parte integrante dell'ecosistema rinnovato.

Ricadute del progetto

Il progetto Riconnessione Sostenibili 1 – Voltri Green outside the dam si inserisce in una visione più ampia di riprogettazione dell'area costiera del ponente genovese, che la identifica come fulcro per futuri sviluppi progettuali, a levante immaginando il suo prolungamento sino alla futura stazione di Voltri e a ponente alla passeggiata che porta a Vesima. Proprio per la sua posizione, il progetto rientra in un'operazione più ampia anche di ricucitura del tessuto urbano con ricadute in termini di benefici diretti e indiretti sullo sviluppo socio-economico del territorio tramite la realizzazione di interventi innovativi, attenti alla salvaguardia dell'ambiente.

La passeggiata, infatti, costituisce un fondamentale elemento identitario per il quartiere di Voltri, nonché funzionale ed aggregativo poiché collegamento tra numerosi punti di

interesse per le famiglie (giardini pubblici e parchi giochi), per i giovani (scuole e biblioteche) e per i residenti Voltresi e Genovesi che la utilizzano in tutte le stagioni dell'anno, nel tempo libero.

Come dimostrato dagli ingenti danni subiti in occasione della mareggiata di ottobre 2018, la passeggiata manifesta una chiara esposizione all'azione dei moti ondosi che la presenza della spiaggia (di profondità variabile fra i 20 e i 50 metri) non riesce a mitigare rallentando il flusso del moto ondoso in scarico sul litorale. Lo stesso arenile, eroso regolarmente, è soggetto a ripascimenti stagionali con materiali provenienti dalla foce di Rio San Pietro di Prà, per circa 3.000 mc di volume.

I servizi ecosistemici che la rigenerazione dell'area porterà ai fruitori rappresentano il sistema di benefici e co-benefici legati alla migliore qualità dell'aria circostante, alla migliore fruibilità dei luoghi, alla migliorata resilienza al cambiamento climatico in fascia costiera e alla corretta ridondanza delle connessioni territoriali.

Target di riferimento

I destinatari dell'intervento saranno sia i residenti nell'area, sia la cittadinanza genovese per la quale una migliore qualità ambientale della zona ed una migliore accessibilità consentiranno una maggiore attrattività e fruizione dell'ambiente marino e della passeggiata (fruizione pedonale, sosta, svago, relax, benessere connesso all'ambiente marino). L'inserimento di nuova segnaletica metterà in evidenza per i turisti la presenza di questo nuovo spazio pubblico riprogettato.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime***

La passeggiata a mare di Genova Voltri, denominata "Passeggiata Roberto Bruzzone", è un percorso pedonale su pavimentazione in decking di legno che si snoda fra tessuto cittadino urbanizzato e spiaggia. Partendo da Piazza Villa Giusti, nei pressi della sede del Municipio VII Ponente, si sviluppa per circa 500 metri in direzione ponente superando i giardini pubblici di Piazza Odicini, la Biblioteca Civica Benzi ed il Liceo Scientifico Statale "Lanfranconi", fino a ricollegarsi alla viabilità urbana di Via Carlo Camozzini in corrispondenza di un ampio parcheggio pubblico presso Piazza Caduti Partigiani Voltresi. L'intervento si identifica come un Climate Adaptation pathway composto di una serie di step procedurali complementari. Il percorso prevede:

- una campagna di analisi preliminari (fische, geologiche, geognostiche, topografiche, batimetriche etc.) da eseguire in situ tra cui studi propedeutici sull'unità fisiografica e sulle linee essenziali di tendenza evolutiva (indagine storica dell'evoluzione del litorale) e previsione dell'evoluzione futura della spiaggia, rilievi topografici e batimetrici della spiaggia emersa/sommersa e dei sedimenti (campionamenti e analisi granulometriche);
- la raccolta e analisi dei dati di moto ondoso caratterizzanti il clima meteomarinico della zona e dei dati geomorfologici (inquadramento del paraggio e del settore di traversia);
- studi su modelli matematici e fisici finalizzati alla descrizione dell'idraulica marittima e del regime sedimentario del litorale (indagini sull'andamento della linea di riva, sui fenomeni idrodinamici e sulla dinamica dei sedimenti).

Questi studi preliminari serviranno ad individuare la tipologia e l'insieme di opere compatibili con le analisi realizzate e meglio rispondenti alle necessità e alle problematiche del sito.

Premesso che il clima marino è caratterizzato da alte temperature estive, alto tasso di umidità, vento e salsedine, che sono poi i fattori maggiormente responsabili dei danni alle strutture, nel progetto saranno utilizzati materiali sostenibili con prestazioni termiche in

	<p>grado di resistere all'azione degli agenti atmosferici ed a basso impatto ambientale. Saranno quindi avviate le fasi di progettazione e realizzazione delle:</p> <ul style="list-style-type: none"> • opere di difesa costiera, che possano includere soluzioni basate sulla natura (NBS) accompagnate dal monitoraggio dell'opera in fase di costruzione e dell'opera eseguita (fenomeni di assestamento, overfilling, ripristino effetti conseguenti la costruzione su rive adiacenti). • opere di difesa idraulica della costa (per mitigare l'ingressione marina) • opere di accessibilità al mare mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche sia a livello di percorso e spazio urbano che di utilizzo della spiaggia. <p>• Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) L'intervento risulta essere in collegamento con altre azioni del PON Metro PLUS afferenti alle schede progetto Riconessioni Sostenibili 2 - Asse Costiero Turati/Gramsci/Buoizzi e Riconessioni Sostenibili 3 – Area Costiera Waterfront di Levante – FOCUS ACCESSIBILITA' E SICUREZZA e Riconessioni Sostenibili 4 - Vernazzola.</p> <p>Inoltre lo stesso afferisce a una visione più ampia di riprogettazione dell'area costiera del ponente genovese, a titolo esemplificativo si cita ad esempio, il nuovo parco Urbano di Prà Palmaro inserito all'interno del "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare" (PINQuA) e agli Interventi di Resilienza sul litorale di Vesima.</p> <p>• Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica del progetto è garantita da soggetto titolare e dalla dotazione finanziaria a valere sulla programmazione 2021-2027 del PON METRO; la gestione collaborativa delle attività e partecipata tra le strutture di Ente si fonda sui principi della good governance e della capitalizzazione delle esperienze pregresse maturate dalla città. L'intervento ha la finalità di favorire la cooperazione pubblico-privato-comunità, sviluppando connessioni tra le reti di soggetti istituzionali presenti sul territorio e attivando processi di rigenerazione urbana dell'area afferente alla passeggiata.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento¹²⁴	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.189.717,41
Importo flessibilità	1.810.282,59
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹²⁴ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹²⁵	GE2.2.4.1.b
Titolo progetto ¹²⁶	Riconessioni Sostenibili 4 - Vernazzola
CUP (se presente)	B37H21010080001
Modalità di attuazione ¹²⁷	A titolarità – Comune di Genova
Tipologia di operazione ¹²⁸	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario ¹²⁹	Comune di Genova (P.I. 00856930102)
Responsabile Unico del Procedimento	Emanuela Torti
	etorti@comune.genova.it – tel. 0105577887
Responsabile Unico del Progetto - Soggetto attuatore	Comune di Genova

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹³⁰	Sì
Attività	<p>Riconessioni Sostenibili è una delle 12 azioni prioritarie dell'Action Plan Genova 2050 (DGC-2021-118) e presentata come Operazione di Importanza Strategica nella Programmazione 2021-2027 – PON-METRO PLUS. La stessa prevede la rigenerazione della fascia costiera della Città di Genova attraverso una serie di interventi estesi lungo un arco di circa 9 km.</p> <p>Gli obiettivi alla base di questo vasto insieme di interventi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tragguardare un ambiente urbano sostenibile, attraverso la realizzazione o il potenziamento di sistemi di mobilità dolce, - creare un sistema connessioni multifunzionali, - rafforzare il legame con le identità del territorio, le nuove forme di socialità, inclusive nel rispetto del principio no one left behind. <p>Metodologicamente, si procederà integrando gli interventi già posti in essere dall'Amministrazione con una nuova proposta di aree, percorsi o corridoi carbon-free interstiziali da utilizzare come connessioni alternative alla circolazione nei e tra i quartieri della città.</p> <p>L'insieme di interventi previsti da questa trasformazione trova copertura finanziaria in un framework diversificato di fondi, tra cui spiccano il PNRR per le realizzazioni dei nuovi parchi della Foce, di Lungomare Canepa, i piani d'intervento specifici sui quartieri di Prà Palmaro, Sampierdarena e Centro Storico; la programmazione 2014-2020 - React Eu per la realizzazione</p>

¹²⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹²⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹²⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹²⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹²⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹³⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

della pista ciclabile di Corso Italia e parte degli interventi afferenti al Waterfront di Levante (Scheda Progetto GE6.1.4.a).



All'interno di questa visione di trasformazione e riconnessione sostenibile, trovano applicazione nell'area oggetto di intervento, gli studi di scenari di cambiamento climatico, Demografico e di Transizione Digitale coerenti con il SECAP@2030 e l'Action Plan Genova 2050 che prefigurano livelli di impatto medio alto e alto sui settori servizi, salute, economia.

Sintesi delle indicazioni di scenario

Cambiamento climatico. Nella zona analizzata si possono configurare i seguenti effetti dovuti a:

- Aumento della mortalità e morbilità a causa delle ondate di calore in aree urbane
- Riduzione dei livelli di comfort in ambiente urbano a causa formazione di isole di calore urbane

Rispetto al rischio meteo-idrologico l'area si trova in adiacente alla zona di pericolosità P3 ed in Fascia A (tempo di ritorno di 50 anni), per cui gli scenari individuati si concentrano sugli asset di popolazione e beni esposti ai rischi, a titolo esemplificativo:

- Riduzione dell'appetibilità dei luoghi dovuta al susseguirsi degli eventi estremi, quali inondazioni costiere, mareggiate e flashfloods
- Aumento dei danni a beni e servizi dovuti al susseguirsi degli eventi estremi, quali inondazioni costiere, mareggiate e flashfloods
- Aumento della mortalità e morbilità a causa degli eventi estremi, quali inondazioni costiere, mareggiate e flashfloods
- Aumento dell'erosione costiera a causa degli eventi estremi, quali inondazioni costiere, mareggiate e flashfloods

Cambiamento Demografico. Nella zona analizzata le proiezioni evidenziano un trend crescente di:

- Inurbamento della popolazione e innalzamento dell'età media.
- Aumento della densità abitativa, del traffico urbano, del consumo di suolo e dell'utilizzo delle risorse a causa dell'inurbamento

Transizione Digitale. In questo caso la pressione legata alla multigenerazionalità e alla

multifunzionalità porta ad effetti quali, ad esempio

- Aumento di opportunità di implementazione di misure soft legate alla fruizione di servizi dati connessi agli studi realizzati;
- Aumento della richiesta di servizi digitali legati alla fruizione turistica che portino elementi di inclusività

● **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

La Civica Amministrazione a fronte delle analisi di scenario e della qualificazione dei possibili impatti a livello locale intende operare una serie di interventi che contribuiranno alla riduzione dei rischi sottesi al ripetersi degli eventi sopra citati, generando un alto valore pubblico per la fruizione rinnovata, dove la vivibilità e la salubrità degli spazi affronterà in un modo coerente gli effetti del cambiamento climatico rendendo l'area resiliente.

Obiettivo primario del progetto, quindi, è il miglioramento della resilienza al cambiamento climatico dell'arco costiero genovese situato più a levante, identificato nel Municipio IX – Levante. Più precisamente si propone la rigenerazione adattiva a contrasto dell'erosione costiera degli spazi di fruizione pubblica nell'area di Vernazzola rendendoli maggiormente resilienti e accessibili da parte della popolazione grazie all'implementazione di misure green e soft, coadiuvate da misure grey (ove necessario).

L'intervento prevede la sistemazione e la qualificazione dei percorsi, degli spazi urbani di percorrenza, delle aree di accesso alla spiaggia nell'ottica di rendere l'area climate-proof rispetto alle precipitazioni intense e le temperature estreme. Ulteriore valore aggiunto sarà il completamento della rete di collegamenti in area qualificata dalle infrastrutture verdi realizzate a garanzia della mitigazione sia delle emissioni di CO₂ e CO₂ equivalenti, sia della loro sinergia con fenomeni iperlocali di inquinamento e, infine, dalla riduzione di impatto degli effetti delle alte temperature e dell'umidità relativa, nonché delle precipitazioni intense in accumulo in area fronte battigia, finalizzata ad una migliore fruibilità dei luoghi da parte della cittadinanza, accompagnata da un sistema di illuminazione a basso impatto e consumo energetico.

Allo stato attuale l'area si qualifica come un ambito urbano costiero con elementi naturali di pregio legati all'originario insediamento urbano sul fronte mare, con case di pescatori e manufatti essenzialmente legati alla originaria attività di pesca.

Le pavimentazioni in tutta l'area presentano caratteri di impermeabilizzazione spinta, ormai insostenibile per via delle esigenze climatiche sopradescritte. La percorribilità in sicurezza delle connessioni tra i luoghi è fortemente viziata dalla carenza di ridondanza e di coerenza con l'assetto geomorfologico della zona. Inoltre, la commistione con le attività umane legate al tessuto sociale ed economico, fa sì che l'unico collegamento possibile avvenga unicamente dalla battigia. Piazza Vernazzola risulta, infatti, quasi totalmente occupata dalle barche in secca che ingombrano spazi pubblici e ostacolano in molti punti gli accessi alla spiaggia. L'assenza di sedute adeguate sia sulla piazza che lungo il molo di via Argonauti e il fronte spiaggia non permette alle persone di poter sostare ai lati della spiaggia. L'accesso alla spiaggia da via Vernazzola avviene unicamente mediante una scaletta e conseguentemente la stessa risulta poco fruibile da parte di persone con ridotta capacità motoria che hanno un'unica possibilità di discesa situato sul lato ovest della Piazza in zona decentrata rispetto al passaggio principale. La quasi totale assenza di illuminazione e infrastrutture verdi adattive e multifunzionali, unita alla mancanza di zone d'ombra e verde rende difficoltosa la fruizione degli spazi.

In questa area il rapporto diretto con il mare ha necessità di essere recuperato ed il progetto propone la rigenerazione adattiva degli spazi pubblici di Vernazzola con la sistemazione, ridisegno dei percorsi ed il miglioramento dell'accessibilità mediante la realizzazione di un tratto di percorso pedonale mancante a est, verso il depuratore che permetta anche di accedere all'area soprastante il depuratore stesso utilizzata come spazio di aggregazione, nonché l'aumento di confort ambientale con l'inserimento di nuove piantumazioni e l'utilizzo di illuminazione a basso consumo energetico.

Target:

I destinatari dell'intervento saranno sia i residenti nell'area, sia la cittadinanza genovese per la quale una migliore qualità ambientale della zona ed una migliore accessibilità consentiranno una maggiore attrattività e fruizione dell'ambiente marino e della passeggiata. (fruizione pedonale, sosta, svago, relax, benessere connesso all'ambiente marino). L'inserimento di nuova segnaletica metterà in evidenza per i turisti i percorsi che verso ponente collegano il borgo di Vernazzola al Borgo di Boccadasse e verso levante a quello di Sturla.

L'azione proposta trova, infine, una connessione nominale con gli interventi previsti nell'area limitrofa di Sturla sopraccitata, interessata dal progetto Horizon Europe BAAS (Bauhaus of the Seas) che si sviluppa all'interno della cornice del New European Bauhaus nei principi di inclusione, bellezza e sostenibilità, che vedrà la comunità locale partecipare al progetto che tende a promuovere le competenze, l'innovazione e le potenzialità di rinnovamento nelle città costiere in luoghi di vera appartenenza culturale, sociale, ambientale.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

Il progetto si propone la rigenerazione degli spazi pubblici di Vernazzola con la sistemazione e riqualificazione dei percorsi esistenti, attraverso l'utilizzo di materiali sostenibili ed a basso impatto ambientale, e la riprogettazione dell'accessibilità assicurando l'abbattimento delle barriere architettoniche sia a livello di percorso e spazio urbano ,che di utilizzo della spiaggia e dell'area soprastante il depuratore anche con il completamento e l'integrazione dei percorsi mancanti o carenti, creando un sistema di riconessioni sostenibili, frammiste a soluzioni basate sulla natura a contrasto dei effetti negativi degli eventi citati in premessa.

Il progetto si propone, inoltre, di valorizzare le creuze esistenti sia dal punto di vista adattivo sia dal punto di vista della fruizione da parte di turisti con l'inserimento di mappe per indirizzare i visitatori.

Verranno implementate le alberature esistenti con nuove piantumazioni e saranno installati nuovi punti di illuminazione a basso consumo energetico.

Gli interventi previsti sono tra loro integrati e finalizzati al recupero e garanzia della fruibilità dei luoghi fronte mare e della stessa battigia, sia da parte degli abitanti sia da parte dei turisti. I servizi ecosistemici che la rigenerazione dell'area porterà ai fruitori rappresentano il sistema di benefici e co-benefici legati alla migliore qualità dell'area circostante, alla migliore fruibilità dei luoghi, alla migliorata resilienza al cambiamento climatico in fascia costiera e alla corretta ridondanza delle connessioni territoriali, unita al migliorato sistema di illuminazione e alla mitigazione delle emissioni di climalteranti.

Il livello di progettazione disponibile è un PFTE.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

L'intervento risulta essere in collegamento con altre azioni del PON Metro PLUS afferenti alle schede progetto Riconessioni Sostenibili 1 - Asse Costiero Voltri, Riconessioni Sostenibili 2 - Asse Costiero Turati/Gramsci/Buozzi e Riconessioni Sostenibili 3 - Area Costiera

	<p>Waterfront di Levante – FOCUS ACCESSIBILITA' E SICUREZZA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La natura e le specifiche caratteristiche dell'operazione non prefigurano eventuali criticità sotto il profilo della sostenibilità economica e gestione dell'operazione stessa.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Genova (Capoluogo)

Fonti di finanziamento ¹³¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.500.000,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹³¹ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹³²	GE2.2.4.1.c
Titolo progetto ¹³³	JN-Adattivo
CUP (se presente)	B32J22000300006
Modalità di attuazione ¹³⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ¹³⁵	Lavori pubblici
Beneficiario ¹³⁶	Comune di Genova, P.I. 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Giuseppe Cardona
	gcardona@comune.genova.it
	3336169953
Responsabile Unico del Progetto - Soggetto attuatore	Comune di Genova

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹³⁷	Si
Attività	<p>Il Comune di Genova da diversi anni ha intrapreso una serie di azioni per la rigenerazione della sua fascia costiera, esposta e vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico, attraverso un insieme di interventi estesi lungo un arco di più di 9 km. All'interno di questa visione di trasformazione urbana resiliente al cambiamento climatico, l'intervento che il Comune sta portando avanti sull'area del Waterfront di Levante consiste nella rigenerazione di un'area di circa 24.000 metri quadrati situata nel complesso del sito dell'ex complesso espositivo della Fiera del Mare, già interessato da interventi adattivi e rigenerativi, situato nel Municipio VIII Medio Levante genovese.</p> <p>Il complesso degli interventi consiste in misure grey, green e blue che perseguono obiettivi di adattamento al cambiamento climatico e contemporaneamente offrono la possibilità di innovare lo spettro delle misure combinate anche di mitigazione dello stesso, applicabili e replicabili in un contesto urbano antropizzato e nel tessuto urbano consolidato genovese.</p> <p>L'intervento specifico di cui tratta la presente scheda è la realizzazione di una facciata climate proof per il Padiglione espositivo Jean Nouvel, a beneficio, oltre che del padiglione stesso,</p>

¹³² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹³³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹³⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹³⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹³⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹³⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

anche e soprattutto del microclima iperlocale delle aree pedonali e delle aree a verde ad essa adiacenti.

Tale intervento trova corrispondenza nell'Azione 2.2.4.1 - Protezione dagli effetti dovuti al cambio climatico e mitigazione degli effetti sul clima (siccità, inondazioni, dissesto idrogeologico dovuto al clima) nella tipologia di interventi prevista quale: Interventi sulle infrastrutture tradizionali ("grigie") orientato a diminuire il contributo ai rischi climatici e alla resilienza ambientale attraverso preferibilmente materiali e soluzioni realizzative "Nature Based" o integralmente "verdi" per la realizzazione di infrastrutture volte a tutelare il suolo o per operazioni di manutenzione straordinaria di infrastrutture esistenti (climate proofing e aumento della resilienza nei confronti dei rischi).

Nello specifico, l'intervento persegue il miglioramento della vivibilità del percorso sud del parco attraverso la sostituzione delle superfici verticali ivi insistenti con una nuova facciata adattiva e performante.

Attualmente il prospetto di levante del Padiglione Blu, con esposizione est/sud-est, presenta un rivestimento in pannelli sandwich fissati ad una sottostruttura metallica, a costituire un fronte liscio di 27 metri di altezza e 110 metri di lunghezza. Al di sotto della facciata si svilupperà una porzione del Parco del Waterfront, da realizzarsi nell'ambito della scheda progetto Riconessioni Sostenibili 3 – Area Costiera Waterfront di Levante – FOCUS ACCESSIBILITA' E SICUREZZA con percorsi e rampe pedonali, aiuole e sistemazioni a verde.

L'intervento proposto vuole sfruttare la grande superficie verticale est del Padiglione realizzando una facciata altamente performante sia dal punto di vista dell'isolamento dagli effetti negativi delle precipitazioni, sia della protezione dai venti, dall'irraggiamento (attualmente priva di sistemi di ombreggiatura) oltre che maggiormente resistente all'aggressione dell'ambiente marino circostante per migliorare la fruizione degli spazi a verde ad essa adiacenti (percorse pedonali, filari di palme, in collegamento con la banchina sud e l'affaccio sul mare) e rendere l'area di intervento resiliente ai cambiamenti climatici e alle aggressioni dei fenomeni atmosferici.

La nuova facciata influenzerà attivamente e positivamente anche il comfort interno del padiglione stesso ma, in maniera più importante, il microclima adiacente esterno, migliorando la performance di quella che attualmente è un'infrastruttura "grey", rendendola uno strumento di contrasto ai cambiamenti climatici.

Inoltre, il progetto vedrà anche l'utilizzo di materiali e coperture dalle proprietà autopulenti e riequilibranti, in grado di rendere la superficie un vero e proprio attore del processo di purificazione dell'aria a contrasto del ristagno di sostanze inquinanti, attraverso un processo risanante attivato in modo autonomo attraverso la fonte luminosa naturale, mitigando l'effetto combinato della sinergia tra innalzamento temperature, cambio del regime delle precipitazioni e inquinamento.

Tra i principali benefici si avranno:

- La Mitigazione dell'effetto isola di calore urbano: le aree urbane spesso sperimentano temperature più elevate rispetto alle zone circostanti, noto come "effetto isola di calore urbano". La facciata contribuirà a mitigare questo effetto raffreddando l'aria circostante grazie al sistema di ombreggiatura.
- La Riduzione dell'impatto delle piogge torrenziali: gli elementi ombreggianti a lamelle che saranno posti in opera contribuiranno alla riduzione del rischio di danni e allagamenti

durante i fenomeni di piogge torrenziali, indirizzandone il flusso lontano dall'edificio e dalle aree pedonali e convogliandolo verso i sistemi di raccolta acque.

- La Riduzione della pressione del vento: le lamelle che saranno poste in opera contribuiranno alla mitigazione dei flussi ventosi nelle aree pedonali in prossimità della facciata (contesto caratterizzato da edifici alti che possono creare turbolenza) oltre che alla riduzione della pressione del vento sulla facciata dell'edificio, evitando la formazione di vortici, rafforzando la resistenza aerodinamica e riducendo la possibilità di danni causati da raffiche.

Inoltre si ritiene importante riportare gli effetti combinati di mitigazione e i co- benefici connessi quali, ad esempio:

- La Riduzione del consumo idrico e degli interventi manutentivi: l'utilizzo di pitture fotocatalitiche per gli elementi costituenti la superficie esposta della facciata consentirà di ridurre l'accumulo di sporco, muffe e alghe, minimizzando la necessità di interventi manutentivi e di pulizia.
- La Riduzione delle emissioni di gas serra: la riduzione del valore di trasmittanza termica della parete, determinato dal nuovo sistema di facciata esposta ad est- sud-est, potrà contribuire al miglioramento dell'efficienza energetica della porzione di edificio interessata dall'intervento oltre che alla riduzione dei consumi di energia dello stesso, determinando una conseguente riduzione delle emissioni di gas serra. Questo avrà un impatto positivo sul cambiamento climatico a livello locale e globale.
- Il Miglioramento della qualità dell'aria: Le pitture fotocatalitiche possono aiutare a ridurre l'inquinamento dell'aria attraverso la decomposizione di inquinanti come gli ossidi di azoto (NOx) e altri composti organici volatili (COV). Questo può contribuire a migliorare la qualità dell'aria locale, contribuendo a ridurre l'inquinamento e migliorando la qualità dell'aria per gli abitanti della zona.
- La Riduzione dell'effetto "canyon urbano": il padiglione stesso e le facciate degli edifici circostanti, di altezza considerevole, potrebbero determinare un effetto denominato "canyon urbano," in cui il rumore rimbalza tra gli edifici, aumentando l'inquinamento acustico. La messa in opera del sistema di ombreggiamento a lamelle contribuirà a ridurre questo effetto, determinando un miglioramento del comfort acustico dei fruitori degli spazi aperti e degli abitanti.
- Un Aumento dell'attrattiva dell'area: La nuova facciata climatica renderà l'area più attraente e vivibile, incoraggiando l'uso dello spazio pubblico e contribuendo a una migliore qualità della vita per i residenti e i cittadini o visitatori che ivi transiteranno o sosterranno.

Approccio sostenibile al cantiere

La metodologia di cantierizzazione studiata per l'intervento consentirà di realizzare la nuova facciata per fasi, o frazioni, in maniera auto-consistente ed effettuando una decostruzione selettiva, riducendo quindi le dimensioni del cantiere, la quantità e le dimensioni dei mezzi utilizzati, minimizzando rumori, vibrazioni e polveri. Questa scelta mira a ridurre l'impatto ambientale del cantiere stesso, promuovere un'economia circolare e allo stesso tempo ottimizzare l'efficienza e la sicurezza del cantiere.

L'intervento, infine, completa la riqualificazione di un'area precedentemente sottoutilizzata e in condizioni di degrado, creando isole di fruizione urbana climate neutral.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) Inoltre, l'azione per sé completa con elementi grey e tecnologici innovativi quanto già realizzato grazie all'implementazione del nuovo canale navigabile nell'Area del Waterfront di Levante, delle misure green e blue a contrasto degli effetti del cambiamento climatico e di miglioramento dei parametri comfort del microclima urbano. ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Per gli aspetti di governance e gestionali gli stessi saranno in carico al Comune di Genova, per tramite dell'Unità Organizzativa dedicata al Waterfront di Levante. Infine, per gli aspetti di sostenibilità economico finanziari l'intervento trova copertura nei fondi stanziati per il piano operativo delle città metropolitane PON- METRO PLUS della programmazione 2021-2027.
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento ¹³⁸	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.600.000,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	
Eventuale fonte di finanziamento originaria	2.600.000,00

¹³⁸ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹³⁹	GE2.2.7.2.b
Titolo progetto ¹⁴⁰	Riconessioni Sostenibili 3 – Area Costiera Waterfront di Levante FOCUS RESILIENZA
CUP (se presente)	B32J24000810006
Modalità di attuazione ¹⁴¹	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁴²	Lavori pubblici
Beneficiario ¹⁴³	Comune di Genova, P.I. 00856930102
Referente progetto	Arch. Giuseppe Cardona gcardona@comune.genova.it
	3336169953
Responsabile Unico del Progetto - Soggetto attuatore	Comune di Genova

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁴⁴	Sì
Attività	<p>Riconessioni Sostenibili è una delle 12 azioni prioritarie dell'Action Plan Genova 2050 (DGC-2021-118) e presentata come Operazione di Importanza Strategica nella Programmazione 2021-2027 – PON-METRO PLUS. La stessa prevede la rigenerazione della fascia costiera della Città di Genova attraverso una serie di interventi estesi lungo un arco di circa 9 km.</p> <p>Gli obiettivi alla base di questo vasto insieme di interventi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> raggiungere un ambiente urbano sostenibile, attraverso la realizzazione o il potenziamento di sistemi di mobilità dolce; creare un sistema connessioni multifunzionali; rafforzare il legame con le identità del territorio, le nuove forme di socialità, inclusive nel rispetto del principio no one left behind. <p>Metodologicamente, si procederà integrando gli interventi già posti in essere dall'Amministrazione con una nuova proposta di percorsi o corridoi carbon-free interstiziali da utilizzare come connessioni alternative alla circolazione nei e tra i quartieri della città.</p> <p>L'insieme di interventi previsti da questa trasformazione trova copertura finanziaria in un framework diversificato di fondi, tra cui spiccano il PNRR per le realizzazioni dei nuovi parchi della Foce, di Lungomare Canepa, i piani d'intervento specifici sui quartieri di Prà Palmaro,</p>

¹³⁹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁴⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁴¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁴² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici*, *aiuti*.

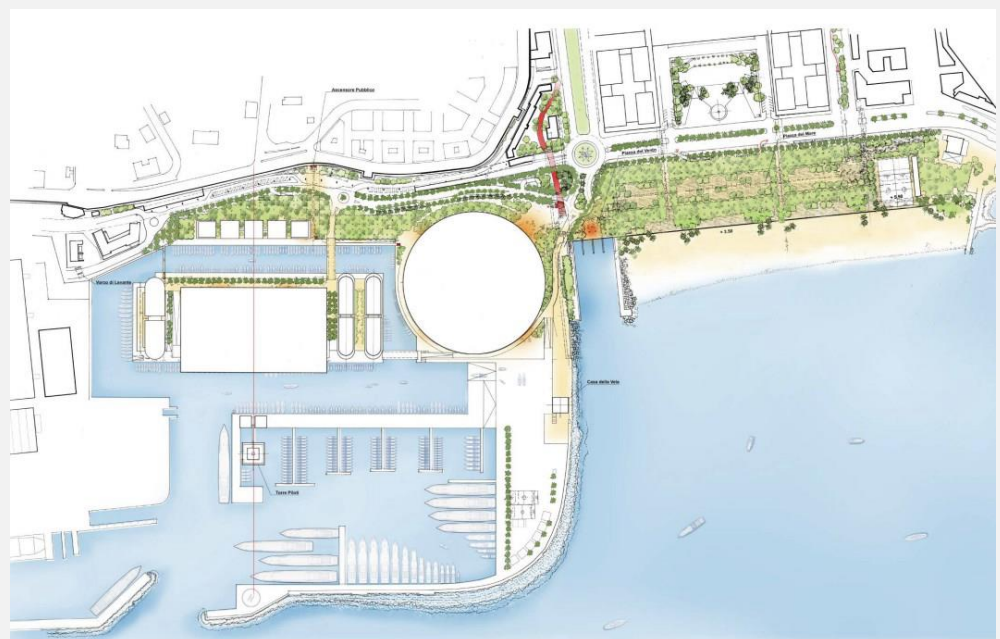
¹⁴³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁴⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Sampierdarena e Centro Storico; la programmazione 2014-2020 - React Eu per la realizzazione della pista ciclabile di Corso Italia e parte degli interventi afferenti al Waterfront di Levante (Scheda Progetto GE6.1.4.a).



All'interno di questa visione di trasformazione e riconnessione sostenibile, l'intervento che il Comune sta portando avanti sull'area del Waterfront di Levante consiste nella rigenerazione di un'area di circa 24.000 metri quadrati situata nel complesso del sito dell'ex complesso espositivo della Fiera del Mare, già interessato da interventi adattivi e rigenerativi, situato nel Municipio VIII Medio Levante genovese.



Il fulcro dell'intervento, di carattere unitario ma afferente a più OP, è la realizzazione del parco urbano situato in posizione strategica tra le nuove volumetrie del quartiere del

Waterfront a sud (Padiglione Jean Nouvel, nuove residenze, Palasport, Casa della Vela etc.) e il margine del quartiere di Carignano a nord, costituito dalla linea delle mura storiche di Corso Aurelio Saffi. Il nuovo parco, sito a livello del mare e posto in adiacenza alla foce del Torrente Bisagno, svolge un ruolo chiave non solo di infrastruttura verde qualificante per il nuovo quartiere, ma anche di vera e propria misura difensiva per rendere l'area più sicura e maggiormente resiliente agli eventi atmosferici e ai cambiamenti climatici.

Le schede progetto proposte si compongono quindi di una serie di interventi complementari, qualificanti e aderenti agli standard di rigenerazione urbana associata all'impiego di misure complementari di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, alla genesi di valore pubblico sociale, alla ricucitura del tessuto territoriale e alla corretta interpretazione del principio della good – governance.

Il progetto complessivo prevede una serie di interventi sinergici, quali:

- **Priorità 2:** Oggetto della Scheda progetto proposta, prevede la creazione di un nuovo e vasto parco urbano, per un'estensione di oltre 16.000 metri quadrati, composto da diverse aree funzionali fra loro che il progetto immagina come green rooms, boschi del mare e giardini. Tale parco combinerà le funzioni primarie di mitigazione di climalteranti e di carbon sink con le più elettive legate all'adattamento al cambiamento climatico migliorando la resilienza ai fenomeni iperlocali derivati dall'aumento delle temperature e al cambiamento nel regime delle precipitazioni; in coerenza con l'infrastrutturazione a verde si prevede la realizzazione di tutte le parti impiantistiche funzionali alla gestione e mantenimento degli standard qualitativi del nuovo parco tra cui impianti di illuminazione pubblica e di videosorveglianza intelligenti e improntati al risparmio della risorsa energetica, impianti di recupero, immagazzinamento e rilascio controllato delle acque meteoriche ai fini dell'irrigazione, della manutenzione del parco e delle aree pedonali, oltre che di prevenzione e incremento della resilienza territoriale in caso di eventi alluvionali eccezionali;
- **Priorità 3:** realizzazione di un percorso ciclopeditoneo a collegamento di tutte le polarità presenti nell'area, con uno sviluppo complessivo di circa un chilometro, inteso come una promenade di ampio respiro avente in media 4 metri di larghezza, complanare e fruibile da ogni tipologia di utenza e che si prefiguri come il principale sistema di mobilità all'interno dell'area;
- **Priorità 7:** miglioramento dell'accessibilità e della connessione dell'area con il resto della città attraverso la realizzazione di un insieme di interventi chiave di completamento e potenziamento delle azioni precedenti, sinergici per funzioni e risultati attesi, tra cui:
 - 1) realizzazione di una passerella pedonale di ricucitura tra le banchine del canale principale del Waterfront (Scheda progetto PON-METRO REACT EU Ge6.1.4.a)
 - 2) realizzazione di un ascensore di collegamento fra l'area Waterfront a livello del mare e il soprastante quartiere di Carignano e la rete di trasporto pubblico cittadina, studiato in aderenza ai principi di risparmio e recupero della risorsa energetica

● **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

Secondo quanto sopra descritto, gli obiettivi specifici della scheda progetto ricadono nella Priorità 2 Azione 2.2.4.1 così come definita nel Programma Operativo PON METRO PLUS e sono riassumibili come segue:

- Realizzare un parco urbano che combini le funzioni primarie di mitigazione di climalteranti e di carbon sink con le più elettive legate all'adattamento al cambiamento climatico migliorando la resilienza ai fenomeni iperlocali derivati

dall'aumento delle temperature e al cambiamento nel regime delle precipitazioni nel distretto dell'ex fiera in continuità con l'intervento GE6.1.4.a - Realizzazione canaletto e canale principale nell'ambito del progetto Waterfront di Levante

- Implementare di sistemi di permeabilizzazione e drenaggio dei terreni per ridurre il run off superficiale
- Utilizzare elementi innovativi per l'illuminazione a basso impatto e la connettività grazie all'impiego delle soluzioni smart
- Applicare misure di rigenerazione urbana adattiva in una zona di pregio del fronte mare cittadino sottoutilizzata in modo da renderla fruibile e godibile dalla popolazione.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Attualmente è stato predisposto un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica a cura della Direzione Progettazione del Comune di Genova per ciascuno degli interventi in oggetto.

I progetti si sviluppano in continuità con altri interventi finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 PON-METRO e REACT-EU afferenti a una visione sistemica di rigenerazione adattiva dell'arco costiero genovese.

I progetti prevedono la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) realizzazione di un nuovo parco urbano, inteso come infrastruttura verde multi-purpose, in grado di generare un processo di rinaturalizzazione dell'area, di catturare e stoccare CO₂, di incrementare e potenziare i servizi eco-sistemici ed i corridoi verdi dell'area urbana e le sue contiguità funzionali, oltre che contribuire alla permeabilizzazione dei suoli andando a costituire un'area "buffer" tra viabilità e residenze.

L'intervento vuole rendere fruibile l'area grazie all'utilizzo di pavimentazioni e specie vegetali (arboree, arbustive ed erbacee) funzionali, impiegate come misura combinata di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

La Mitigazione è qualificata dalle capacità intrinseche di sequestro climalteranti mentre l'adattamento è legato alla resistività funzionale della biomassa vegetale impiegata, alla decementificazione e ripermabilizzazione dei suoli, alla possibilità di ridurre l'effetto combinato delle alte temperature e dell'incremento dell'umidità relativa, in relazione alla sinergia con fenomeni di inquinamento locale, utilizzando l'effetto raffrescante delle fronde in relazione alle alte temperature e frangivento in occasione di fenomeni legati al movimento delle masse d'aria iperlocali a tutela del disseccamento dei suoli. Nello scenario adottato, diverse figure di paesaggio andranno a caratterizzare tutta la lunghezza del waterfront, diventando elementi riconoscibili capaci di riconnettere tra loro i luoghi e plasmando così un nuovo skyline al contempo urbano e marino. Nel progetto è previsto un filare di palme lungo più di un chilometro che caratterizza il margine tra la città e il nuovo quartiere, dalla batteria Stella e fino all'imbocco di Corso Italia. Il filare fiancheggia il sistema infrastrutturale, articolando anche il rapporto in sezione con l'approdo della sopraelevata a piazzale Kennedy e con le mura. Ai piedi delle palme è sempre presente un sistema di vegetazione a macchia mediterranea bassa con valore adattamento funzionale, a mediare il rapporto tra infrastrutture e spazi pubblici fruibili. Lo spazio tra il filare di palme e il mare è occupato dalle essenze del mare, un parco lineare che prevede una ricca articolazione di green rooms, piazze e giardini, unificati da un bosco multispecifico a griglia regolare. Il parco è attraversato per la sua lunghezza da un percorso ciclopedonale che prolunga la passeggiata di Corso Italia verso ponente

e mette a sistema piazze alberate, green rooms in calcestre e aree a macchia mediterranea. In tutta l'area il masterplan prevede la massimizzazione della presenza arborea, così come la realizzazione di un diffuso sottobosco di prato e macchia mediterranea quale elemento di continuità e qualità esperienziale diffusa. Le essenze del mare prevedono la piantumazione di un bosco multispecifico a griglia regolare, che combina in parti uguali una selezione di specie sempreverdi e caducifoglie, adottata in tutto il parco per garantire una piacevole diversità e fruibilità nelle diverse stagioni, in termini di equilibrio tra ombreggiamento e luminosità del bosco, finalizzate a fornire un benessere microclimatico. La fornitura delle piante al momento della messa a dimora è prevista in dimensione di medio pronto effetto, diverse a seconda dell'accrescimento tipico delle specie selezionate.

- b) messa in opera di sistemi di permeabili e di drenaggio dei terreni per ridurre l'impermeabilizzazione superficiale, al fine di facilitare la circolazione naturale dell'acqua nei bacini e a trattenere le precipitazioni dove cadono, attraverso l'infiltrazione, la ritenzione e l'accumulo delle acque di pioggia. In analogia con le progettazioni già sviluppate per aree a verde di altri sub-comparti, le tipologie di drenaggio si differenziano tra aree a verde su soletta e pavimentazioni. In analogia con le progettazioni già sviluppate per aree a verde di altri sub-comparti, le tipologie di drenaggio si differenziano tra aree a verde su soletta e pavimentazioni. Per le aree a verde su soletta, è previsto un drenaggio continuo garantito dal pacchetto pensile, che tramite un massetto pendenziato, convoglia verso bocche di scarico per la raccolta delle acque meteoriche e irrigue. Per tutte le vasche a verde è inoltre prevista la posa di una sequenza di componenti con funzione di separazione del substrato di coltivazione, drenaggio e protezione delle opere edili.

Negli obiettivi del progetto del parco urbano l'elemento vegetale, in sinergia con la presenza del mare, concorre a mettere a sistema e a rendere resiliente un ecosistema urbano rinnovato, funzionale e naturale al contempo. Questo allo scopo di garantire al cittadino percorsi pedonali, collegamenti ciclabili e una rete verde fruibile, e creare una nuova identità vivibile del fronte marino e di tutti gli spazi pubblici che si affacciano su di esso. Nello scenario adottato, diverse figure di paesaggio andranno a caratterizzare tutta la lunghezza del waterfront (tra cui filari di palme, macchia mediterranea, essenze del mare e sentieristica in pavimentazione adattiva).

Tale paesaggio costituisce un sistema di luoghi riconoscibili per i target destinatari dell'operazione, individuati a titolo indicativo, nei residenti, i visitatori occasionali, le comunità associative e le realtà locali, le comunità degli studenti e degli smart business e workers, i quali potranno beneficiare di un'area dal forte senso di prossimità, di sicurezza e di presidio, in continuità con le preesistenze e con il paesaggio del litorale genovese. La trama del progetto, quindi, è costruita sulla base dei caratteri del luogo, del paesaggio mediterraneo e della storia genovese, con richiami agli spazi riqualificati del Porto Antico, ma anche ai parchi di Nervi e ai giardini delle ville storiche cittadine.

- c) realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica e di videosorveglianza a servizio del nuovo parco urbano, aderente ai target di sostenibilità, di efficientamento energetico previsti dalla comunità europea ed in sintonia con gli impianti previsti nelle altre aree del Waterfront, che prevedono l'impiego con lampade ad alta efficienza energetica e caratteristiche di durabilità,

	<p>affidabilità, riduzione dell'inquinamento luminoso e contenimento del costo dei consumi e di manutenzione, gestito da sistemi domotici outdoor innovativi grazie alle smart technologies.</p> <p>Gli interventi previsti, nel loro complesso, completano la riqualificazione di un'area precedentemente sottoutilizzata e in condizioni di degrado, creando isole di fruizione urbana climate positive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) L'intervento risulta essere in collegamento con altre azioni del PON Metro PLUS afferenti alle schede progetto Riconessioni Sostenibili 1 - Asse Costiero Voltri, Riconessioni Sostenibili 2 - Asse Costiero Turati/Gramsci/Buozi e Riconessioni Sostenibili 4 - Vernazzola. Inoltre, i progetti si sviluppano in continuità con altri interventi finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 PON-METRO e REACT-EU quali, ad esempio, la realizzazione della pista ciclabile di Corso Italia, rispetto a cui l'intervento costituisce connessione con l'area del Porto Antico, e la realizzazione del nuovo canale navigabile nell'Area del Waterfront di Levante, misure green e blue a contrasto degli effetti del cambiamento climatico e di miglioramento dei parametri comfort del microclima urbano. ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Per gli aspetti di governance l'intervento prevede la stretta collaborazione delle strutture interne dell'Ente con lo studio dell'Arch. Renzo Piano per gli aspetti legati alla progettazione, al fine di inserirlo in un più ampio contesto di rigenerazione urbana. Per gli aspetti gestionali gli stessi saranno in carico al Comune di Genova, per tramite dell'Unità Organizzativa dedicata al Waterfront di Levante. Infine, per gli aspetti di sostenibilità economico finanziari l'intervento trova copertura nei fondi stanziati per il piano operativo delle città metropolitane PON-METRO PLUS della programmazione 2021-2027.
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento¹⁴⁵	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	8.475.700,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	8.475.700,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁴⁵ Importi in euro.

PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE

1. Sintesi della strategia di intervento

Nel 2019 il Comune di Genova ha adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), uno strumento di pianificazione strategica calibrato su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), che definisce una visione del sistema della mobilità urbana con obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il PUMS riporta nelle politiche di piano gli interventi per lo sviluppo della citabilità i cui principali elementi di forza sono il potenziamento della rete dei percorsi ciclo-pedonali e del servizio di bike sharing.

In attuazione del “Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell’aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico” ha ottenuto i finanziamenti del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per la realizzazione di alcuni dei percorsi ciclo-pedonali.

Al fine di portare avanti tali iniziative, tese a favorire la transizione verde della città, e in coerenza con quanto previsto dall’Asset “GREEN” del piano strategico della Città Metropolitana di Genova, la presente linea di intervento si pone come obiettivo quello di favorire la promozione della mobilità urbana sostenibile, con auspicati benefici sulla qualità dell’aria e sul benessere dei cittadini.

In particolare, si prevede di rigenerare l’arco costiero genovese attraverso la realizzazione di una serie di percorsi a funzione ciclopedonale in sede protetta che connettano in maniera sostenibile la città da levante a ponente. L’avanzamento della rete ciclabile cittadina servirà da volano per incentivare l’adozione di comportamenti sostenibili negli spostamenti quotidiani, funzionali o per il tempo libero.

Le tre azioni progettuali (Riconessioni Sostenibili 1 - Asse Costiero Voltri e Riconessioni Sostenibili; Riconessioni Sostenibili 2 - Asse Costiero Turati-Gramsci-Buozzi; 3 - Area Costiera Waterfront di Levante), si conformano come tratti ciclabili dell’arco costiero comunale, tesi l’uno verso l’altro e destinati in futuro ad unirsi generando un unico percorso green da levante a ponente.

Gli interventi proposti, tesi al potenziamento e alla creazione di collegamenti ciclabili a scala urbana, hanno come obiettivo anche la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, limitando il livello di inquinamento all’interno della città e riducendo il flusso del traffico cittadino. In questo senso la presente linea di intervento, risulta sinergica con le priorità 2 “Sostenibilità Ambientale” e 7 “Rigenerazione Urbana” del Piano Operativo – Città di Genova e contribuisce all’attuazione della strategia olistica, equa e inclusiva, denominata “GENOVA - CITTÀ FARO”, che prevede resilienza e sostenibilità come nuovo paradigma di trasformazione urbana.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

L’indirizzo strategico della Priorità 3 è stato definito in coerenza con la Missione 2 “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica” del PNRR e in particolare, presenta delle sinergie con le componenti M2C2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, tesa allo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell’aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazioni di nuovi servizi).

In particolare, l'investimento 4.1 della componente M2C2 del PNRR, si pone l'obiettivo di facilitare e promuovere ulteriormente la crescita del settore tramite la realizzazione e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici o ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza.

Nell'ambito del PNRR, l'Amministrazione genovese ha presentato la candidatura usufruendo di un finanziamento per il seguente Bando afferente alla componente M2C2: Rafforzamento Mobilità Ciclistica (M2_C2_I4.1).

2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

L'azione strategica risulta coerente con l'Obiettivo di Policy 2 "un'Europa più verde e a zero emissioni di carbonio (Transizione energetica, economia circolare, energie rinnovabili, efficienza energetica, lotta contro i cambiamenti climatici)" della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare in relazione all'Obiettivo Specifico 2.VIII "Mobilità urbana sostenibile".

Tra i risultati attesi, nel quadro della Strategia per la mobilità sostenibile e intelligente, vi è il miglioramento della qualità dei servizi e una riduzione degli impatti su qualità dell'aria e congestione, anche attraverso la previsione di interventi prioritariamente mirati a promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana, suburbana e interurbana, anche condivisa e la mobilità "a zero emissioni".

La linea di intervento trova, inoltre, coerenza con gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

3. Dotazione finanziaria

La tabella che segue riporta l'elenco delle operazioni di cui è prevista l'attuazione nel quadro delle azioni di cui alla presente priorità d'intervento. Per ciascuna di esse si riporta nel seguito del documento la corrispondente "scheda progetto" recante la descrizione sintetica delle relative caratteristiche e finalità.

Tabella 5

Codice progetto ¹⁴⁶	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹⁴⁷	Importo della flessibilità
GE3.2.8.3.a	Riconessioni Sostenibili 1 – Percorso ciclabile Asse Costiero Voltri	1.000.000,00	0,00
GE3.2.8.3.b	Riconessioni Sostenibili 2 - Asse Costiero Turati-Gramsci-Buozzi	4.544.916,00	1.455.084,00
GE3.2.8.3.c	Riconessioni Sostenibili 3 – Area Costiera Waterfront di Levante – FOCUS CICLABILE	2.699.999,00	0,00
Totale		8.244.915,00	1.455.084,00

¹⁴⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Bari presenti due progetti afferente all'Azione 2.2.1.1, i codici saranno BA2.2.1.1.a e BA2.2.1.1.b)

¹⁴⁷ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁴⁸	GE3.2.8.3.a
Titolo progetto ¹⁴⁹	Riconessioni Sostenibili 1 – Percorso ciclabile Asse Costiero Voltri
CUP (se presente)	B37H2400148006
Modalità di attuazione ¹⁵⁰	A titolarità – Comune di Genova
Tipologia di operazione ¹⁵¹	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario ¹⁵²	Comune di Genova, P.I. 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Riccardo Silvestri
	rsilvestri@comune.genova.it
Responsabile Unico del Progetto - Soggetto attuatore	Comune di Genova

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁵³	Sì
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p><i>Obiettivi</i></p> <p>Obiettivo primario del progetto è la realizzazione di un percorso ciclabile complementato dalle opere adattive necessarie a conferire all'opera il giusto carattere di resilienza territoriale, riconoscibilità e accessibilità da parte della popolazione nell'area oggetto di intervento, situata nel Municipio VII – Voltri come parte integrante del progetto di rilevanza strategica che consiste nella riconnessione dell'arco costiero genovese per una migliorata fruizione pubblica.</p> <p>La passeggiata a mare di Genova Voltri, denominata "Passeggiata Roberto Bruzzone", è allo stato attuale, un percorso pedonale su pavimentazione in decking di legno che si snoda fra tessuto cittadino urbanizzato e spiaggia. Partendo da Piazza Villa Giusti, nei pressi della sede del Municipio VII Ponente, si sviluppa per circa 500 metri in direzione ponente superando i giardini pubblici di Piazza Odicini, la Biblioteca Civica Benzi ed il Liceo Scientifico Statale "Lanfranconi", fino a ricollegarsi alla viabilità urbana di Via Carlo Camozzini in corrispondenza di un ampio parcheggio pubblico presso Piazza Caduti Partigiani Voltresi.</p>

¹⁴⁸ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁴⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁵⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁵¹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁵² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁵³ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

La stessa costituisce un fondamentale elemento identitario per il quartiere di Voltri, nonché funzionale ed aggregativo poiché di collegamento tra numerosi punti di interesse per le famiglie (giardini pubblici e parchi giochi), per i giovani (scuole e biblioteche) e per i residenti in generale che utilizzano la passeggiata in tutte le stagioni dell'anno, sia per la balneazione sia per passeggiare e fare jogging.

Scopo ulteriore del progetto è conferire un carattere di originalità ed unicità al luogo, un valore aggiunto ed esclusivo che lo renda identificabile come spazio di incontro e di socializzazione, garantendo la realizzazione di spazi fruibili caratterizzati da un'elevata qualità urbana. L'eliminazione delle barriere architettoniche, la creazione di nuova vegetazione, oltre all'incremento della mobilità pedonale e ciclabile, renderanno più solido il rapporto tra la spiaggia e lo spazio pubblico. Al contempo si vuole aumentare il livello di attrattività dell'area valorizzando gli aspetti sociali, culturali e naturalistici della costa.

L'intervento perseguirà, infine, l'obiettivo di massimizzare l'uso delle risorse energetiche, proponendo soluzioni che mirino alla riduzione dei consumi, in linea con le moderne tecnologie per l'efficiamento energetico attraverso l'utilizzo di illuminazione a basso consumo energetico.

Il progetto di Voltri si inserisce in una visione più ampia di riprogettazione dell'area costiera del ponente genovese, infatti l'intervento in questo nuovo disegno diventa il fulcro di futuri sviluppi progettuali, immaginando il suo prolungamento a levante sino alla futura stazione di Voltri e a ponente alla passeggiata che porta a Vesima. Proprio per la sua posizione, il progetto rientra in un'operazione più ampia anche di ricucitura del tessuto urbano.

Ricadute del progetto

Il progetto, attraverso la rigenerazione degli spazi pubblici permette la rifunzionalizzazione degli stessi e di una passeggiata ad oggi non sfruttata nelle sue massime potenzialità in quanto scollegata dalla rete dei percorsi urbani maggiormente frequentati e raggiungibile solo tramite percorrenze pedonali non protette, attraverso aree a parcheggio non delimitate ed alcuni tratti di pavimentazione sterrata.

I servizi ecosistemici che la rigenerazione dell'area porterà ai fruitori rappresentano il sistema di benefici e co-benefici legati alla migliore qualità dell'aria circostante, alla migliore fruibilità dei luoghi, alla migliorata resilienza al cambiamento climatico in fascia costiera e alla corretta ridondanza delle connessioni territoriali, unita al migliorato sistema di mitigazione delle emissioni di climalteranti.

Target di riferimento

I destinatari dell'intervento saranno sia i residenti nell'area, sia la cittadinanza genovese per la quale una migliore qualità ambientale della zona ed una migliore accessibilità consentiranno una maggiore attrattività e fruizione dell'ambiente marino e della passeggiata (fruizione pedonale, sosta, svago, relax, benessere connesso all'ambiente marino). L'inserimento di nuova segnaletica metterà in evidenza per i turisti la presenza di questo nuovo spazio pubblico riprogettato.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)***

Il progetto prevede di ricollegare la passeggiata al tessuto urbano ed alla rete di trasporti e mobilità esistente, per incentivare la fruizione dei cittadini e dei turisti e spostare i flussi pedonali e ciclabili da Via Camozzini (interessata da traffico veicolare e pesante intenso) verso il lungo mare. Come indicato in rosso nell'immagine sottostante, sulla sopraccitata Via Camozzini è in previsione la realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di una

pista ciclabile, affiancata alla viabilità veicolare, che costituirà naturale congiunzione e prosecuzione del sistema dei percorsi ciclabili dell'arco costiero. Il tracciato in verde identifica l'asse o direttrice principale della ciclabile prevista con questa scheda progetto e i percorsi in blu definiscono assi trasversali di percorrenza necessari per riconnettere il percorso a mare con la rete ciclabile cittadina esistente attraverso viali urbani, con marciapiedi, piste ciclabili ed eventuali aree di sosta ben segnalate e rispondenti alle vigenti norme in materia di sicurezza stradale.



Premesso che il clima marino è caratterizzato da alte temperature estive, alto tasso di umidità, vento e salsedine, che sono poi i fattori maggiormente responsabili dei danni alle strutture, nel progetto saranno utilizzati materiali sostenibili con prestazioni termiche in grado di resistere all'azione degli agenti atmosferici ed a basso impatto ambientale.

La nuova ciclabile sarà costituita da un susseguirsi di luoghi a diversa connotazione, quali

- una pista ciclabile per ciclisti e mezzi di micromobilità, affiancata ad una corsia dedicata ai "runners" per chi pratica jogging, anch'esse visivamente ben riconoscibili e segnalate;
- aree per la sosta ed il relax, attrezzate con pergole ombreggianti ed elementi di arredo urbano qualificante come panche, cestini, fontanelle di acqua potabile e posti bici, in continuità con il carattere estetico dell'attuale passeggiata;
- una "promenade" riservata ai soli pedoni, visivamente e matericamente riconoscibile e ritmicamente scandita dalla presenza delle aree per la sosta e la socializzazione;
- fasce verdi attrezzate, intese come connessione ecologica tra i diversi spazi ed il tessuto urbanizzato alle spalle della passeggiata, con utilizzo di NBS come rain garden e di verde barriera. In suddette aree saranno affrancate specie vegetazionali autoctone, resistenti all'ambiente marino e dal basso costo manutentivo. Tali fasce accoglieranno anche gli elementi del nuovo impianto di illuminazione a basso consumo energetico.

La realizzazione di piste ciclabili e percorsi ciclopedonali, come previsto dal progetto, è in linea con gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Genova, approvato nel 2019, che, oltre a migliorare la vivibilità dei luoghi, intende promuovere modalità di trasporto a basso impatto ambientale, incentivando la mobilità dolce e la ciclabilità.

Il PUMS prevede anche lo sviluppo di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che possono interessare l'intero percorso costiero e le vallate di penetrazione verso l'interno, raccordando le diverse scale della rete per la mobilità ciclabile: urbana e metropolitana, regionale e nazionale.

Questi stessi obiettivi sono ripresi anche dal BICIPLAN della Città Metropolitana di Genova che nasce come fase attuativa del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed è stato approvato dal Consiglio di Città Metropolitana nell'ottobre 2022.

	<p>Un fondamentale valore aggiunto sarà costituito dall'inserimento del verde realizzato a garanzia della mitigazione sia delle emissioni di CO2 e CO2 equivalenti, sia della loro sinergia con fenomeni iperlocali di inquinamento. La presenza di nuove piantumazioni ridurranno anche gli effetti delle alte temperature e dell'umidità relativa, nonché delle precipitazioni intense in accumulo in area fronte battigia, finalizzata ad una migliore fruibilità dei luoghi da parte della cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Il progetto si inserisce nelle "Riconnesione Sostenibili", operazione di rilevanza strategica del Comune di Genova che prevede una riprogettazione dell'area costiera da ponente a levante. L'attività si collega alla scheda progetto "Riconnesione Sostenibili 1 – Voltri Green Outside the Dam" che prevede la rigenerazione adattiva degli spazi di fruizione pubblica dell'area voltrese, parte della rigenerazione e riconnesione dell'arco costiero genovese. ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica del progetto è garantita da soggetto titolare e dalla dotazione finanziaria a valere sulla programmazione 2021-2027 del PON METRO; la gestione collaborativa delle attività e partecipata tra le strutture di Ente si fonda sui principi della good governance e della capitalizzazione delle esperienze pregresse maturate dalla città. L'intervento ha la finalità di favorire la cooperazione pubblico-privato-comunità, sviluppando connessioni tra le reti di soggetti istituzionali presenti sul territorio e attivando processi di rigenerazione urbana dell'area afferente alla passeggiata.
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento¹⁵⁴	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.000.000,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	
Eventuale fonte di finanziamento originaria	1.000.000,00

¹⁵⁴ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁵⁵	GE3.2.8.3.b
Titolo progetto ¹⁵⁶	Riconessioni Sostenibili 2 - Asse Costiero Turati-Gramsci-Buozzi
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁵⁷	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁵⁸	Lavori Pubblici
Beneficiario ¹⁵⁹	Comune di Genova
Responsabile Unico del Procedimento	Giuseppe Cardona
	gcardona@comune.genova.it
	3336169953
Soggetto attuatore	Comune di Genova

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁶⁰	Sì
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto intende rigenerare l'arco costiero genovese attraverso la realizzazione di una serie di percorsi a funzione ciclopeditone in sede protetta che connettano in maniera sostenibile la città da levante a ponente. L'avanzamento della rete ciclabile cittadina servirà da volano per incentivare l'adozione di comportamenti sostenibili negli spostamenti quotidiani, funzionali o per il tempo libero.</p> <p>L'area interessata corre attraverso l'arco costiero di due municipi, il Centro Est e il Centro Ovest da Via Turati a Di Negro, innestandosi sul tratto di pista in sede protetta già realizzato in Via Buozzi. Obiettivo dell'intervento è realizzare circa 2 km di ciclovia.</p> <p>La realizzazione di piste ciclabili e percorsi ciclopeditoni, come previsto dal progetto, è in linea con gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Genova, approvato nel 2019, che, oltre a migliorare la vivibilità dei luoghi, intende promuovere modalità di trasporto a basso impatto ambientale, incentivando la mobilità dolce e la ciclabilità.</p>

¹⁵⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁵⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁵⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁵⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

¹⁵⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁶⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Questi stessi obiettivi sono ripresi anche dal BICIPLAN della Città Metropolitana di Genova che nasce come fase attuativa del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed è stato approvato dal Consiglio di Città Metropolitana nell'ottobre 2022.

In particolare, la rete degli itinerari ciclabili prevista dal PUMS vuole collegare le due principali stazioni ferroviarie, i terminal crociere e traghetti, il Waterfront di Levante e il Porto Antico, luoghi turistici e musei, molti insediamenti universitari, e tutte le linee di forza del trasporto pubblico. Tra questi itinerari il PUMS riporta proprio "la Pista del Mare", da Boccadasse a Fiumara, di cui questo progetto ne rappresenta una parte.

Il target di riferimento è composto sia dalla cittadinanza che utilizza il velocipede come mezzo di trasporto, sia dagli utenti occasionali (studenti, turisti, business traveller) della bicicletta o di mezzi di micro-mobilità sostenibile.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Le attività proposte in questa scheda si inseriscono nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'asse Turati-Caricamento-Gramsci che rientra tra le azioni individuate dall'Amministrazione nell'ambito del piano "Caruggi" per il recupero, la rivitalizzazione e la valorizzazione del Centro Storico di Genova.

La realizzazione di una pista ciclabile in sede protetta in quest'area della città rappresenta un vero e proprio progetto di rigenerazione urbana e la sua realizzazione comporta diversi interventi ad essa funzionali. Infatti per poter inserire una pista ciclabile bidirezionale nell'attuale assetto carrabile e pedonale sarà necessario intervenire sulle corsie esistenti rimodulandole, ridisegnare gli spazi pedonali, prevedere un sistema di verde barriera e sedute, realizzare interventi per garantire la piena accessibilità delle aree pedonali lato mare agli ipovedenti (percorsi podotattili), rinforzare gli attraversamenti pedonali di connessione fra centro storico e arco costiero anche con l'eventuale riorganizzazione delle semaforizzazioni, realizzare un nuovo impianto di illuminazione della pista ciclabile.

Con il finanziamento richiesto in questa scheda si intende realizzare in quota parte la pista, gli interventi complementari e necessari a migliorare l'accessibilità (in particolare per l'abbattimento delle barriere architettoniche), integrare il percorso ciclabile con elementi di servizio dedicati (come ad esempio rastrelliere, set di utensili per le piccole riparazioni, etc.), realizzare le opere a verde e l'illuminazione specifica della pista ciclabile per garantirne visibilità e sicurezza nonché realizzare tutte le opere al contorno per migliorare l'inserimento della nuova pista ciclabile nel contesto del sito, quali ad esempio la predisposizione per la realizzazione degli impianti semaforici della pista ciclabile.

Nella progettazione si è preso atto dei diversi interventi pubblici e privati a contorno quali, ad esempio, le modifiche alla viabilità portuale in corrispondenza di Stazione Marittima, la riconversione dell'ex silos Hennebique, la realizzazione del Museo dell'Emigrazione Italiana alla Commenda di Pré, il recupero del Mercato dello Statuto, la riconversione dell'ex Mercato del Pesce, i vari progetti su spazi e immobili pubblici finanziati nell'ambito del bando PINQuA, gli Assi di Forza individuati dal PUMS della Città. In sede di Conferenza dei Servizi Preliminari dovranno essere verificate le connessioni tra queste operazioni e gli interventi a progetto, in modo che possano essere tra loro complementari e non interferenti.

Il progetto sviluppa gli elaborati al livello di fattibilità tecnico-economica secondo quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016,

	<p>n. 50 - Codice dei contratti pubblici, aggiornato con il D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 e la Legge 21 giugno 2017 n. 96).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) L'intervento si inserisce in maniera centrale e sinergica fra le progettazioni delle operazioni Riconessioni Sostenibili 1 - Asse Costiero Voltri e Riconessioni Sostenibili 3 - Area Costiera Waterfront di Levante, entrambe finanziate dallo strumento di programmazione 2021-2027 Pon Metro Plus. Infatti, anche se le tre progettazioni non risultano in continuità fra loro, si conformano come tratti ciclabili dell'arco costiero comunale, tesi l'uno verso l'altro e destinati in futuro ad unirsi generando un unico percorso green da levante a ponente. ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La realizzazione del progetto è legata allo strumento di programmazione 2021-2027 Pon Metro Plus, inteso come disponibilità finanziaria in rapporto alle tempistiche di bilancio. L'Amministrazione realizzerà l'intervento tramite le procedure previste dalla normativa vigente, eventualmente anche con l'ausilio delle società ad oggi coinvolte nella gestione del territorio, mantenendo comunque il coordinamento ed il controllo delle attività.
Area territoriale di intervento	Comune di Genova (Capoluogo)

Fonti di finanziamento ¹⁶¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	4.544.916,00
Importo flessibilità	1.455.084,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	6.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁶¹ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁶²	GE3.2.8.3.c
Titolo progetto ¹⁶³	Riconessioni Sostenibili 3 – Area Costiera Waterfront di Levante – FOCUS CICLABILE
CUP (se presente)	B38G22000050004
Modalità di attuazione ¹⁶⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁶⁵	Lavori pubblici
Beneficiario ¹⁶⁶	Comune di Genova, P.I. 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Giuseppe Cardona
	gcardona@comune.genova.it 01077915
Responsabile Unico del Progetto - Soggetto attuatore	Comune di Genova – Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁶⁷	Sì
Attività	<p>Riconessioni Sostenibili è una delle 12 azioni prioritarie dell'Action Plan Genova 2050 (DGC-2021-118) e presentata come Operazione di Importanza Strategica nella Programmazione 2021-2027 – PON-METRO PLUS. La stessa prevede la rigenerazione della fascia costiera della Città di Genova attraverso una serie di interventi estesi lungo un arco di circa 9 km.</p> <p>Gli obiettivi alla base di questo vasto insieme di interventi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● tragarare un ambiente urbano sostenibile, attraverso la realizzazione o il potenziamento di sistemi di mobilità dolce; ● creare un sistema connessioni multifunzionali; ● rafforzare il legame con le identità del territorio, le nuove forme di socialità, inclusive nel rispetto del principio no one left behind. <p>Metodologicamente, si procederà integrando gli interventi già posti in essere dall'Amministrazione con una nuova proposta di percorsi o corridoi carbon-free interstiziali da utilizzare come connessioni alternative alla circolazione nei e tra i quartieri della città.</p>

¹⁶² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁶³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁶⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁶⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

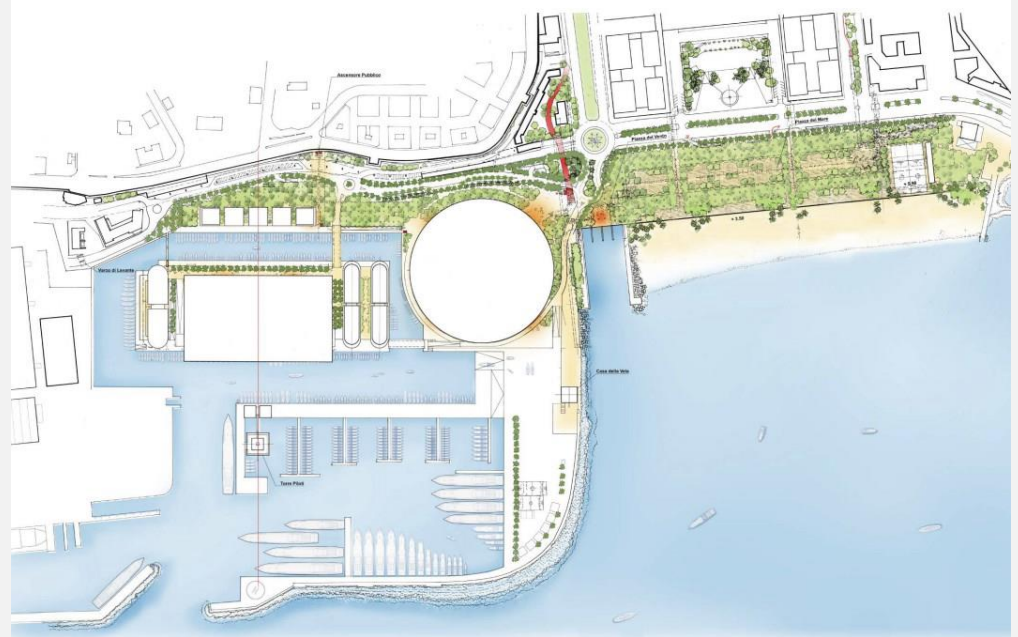
¹⁶⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁶⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

L'insieme di interventi previsti da questa trasformazione trova copertura finanziaria in un framework diversificato di fondi, tra cui spiccano il PNRR per le realizzazioni dei nuovi parchi della Foce, di Lungomare Canepa, i piani d'intervento specifici sui quartieri di Prà Palmaro, Sampierdarena e Centro Storico; la programmazione 2014-2020 - React Eu per la realizzazione della pista ciclabile di Corso Italia e parte degli interventi afferenti al Waterfront di Levante (Scheda Progetto GE6.1.4.a).



All'interno di questa visione di trasformazione e riconnessione sostenibile, l'intervento che il Comune sta portando avanti sull'area del Waterfront di Levante consiste nella rigenerazione di un'area di circa 24.000 metri quadrati situata nel complesso del sito dell'ex complesso espositivo della Fiera del Mare, già interessato da interventi adattivi e rigenerativi, situato nel Municipio VIII Medio Levante genovese.



Il fulcro dell'intervento, di carattere unitario e afferente a più OP, è la realizzazione del parco urbano situato in posizione strategica tra le nuove volumetrie del quartiere del Waterfront a sud (Padiglione Jean Nouvel, nuove residenze, Palasport, Casa della Vela etc.) e il margine del quartiere di Carignano a nord, costituito dalla linea delle mura storiche di Corso Aurelio Saffi. Il nuovo parco, sito a livello del mare e posto in adiacenza alla foce del Torrente Bisagno, svolge un ruolo chiave non solo di infrastruttura verde qualificante per il nuovo quartiere, ma anche di vera e propria misura difensiva per rendere l'area più sicura e maggiormente resiliente agli eventi atmosferici e ai cambiamenti climatici.

Le schede progetto proposte si compongono quindi di una serie di interventi complementari, qualificanti e aderenti agli standard di rigenerazione urbana associata all'impiego di misure complementari di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, alla genesi di valore pubblico sociale, alla ricucitura del tessuto territoriale e alla corretta interpretazione del principio della good – governance.

Il progetto complessivo prevede una serie di interventi sinergici, oggetto ciascuno di una scheda progetto dedicata, riferita alle priorità sotto elencate:

- **Priorità 2:** creazione di un nuovo e vasto parco urbano, per un'estensione di oltre 16.000 metri quadrati, composto da diverse aree funzionali fra loro che il progetto immagina come green rooms, boschi del mare e giardini. Tale parco combinerà le funzioni primarie di mitigazione di climalteranti e di carbon sink con le più elettive legate all'adattamento al cambiamento climatico migliorando la resilienza ai fenomeni iperlocali derivati dall'aumento delle temperature e al cambiamento nel regime delle precipitazioni; in coerenza con l'infrastrutturazione a verde si prevede la realizzazione di tutte le parti impiantistiche funzionali alla gestione e mantenimento degli standard qualitativi del nuovo parco tra cui impianti di illuminazione pubblica e di videosorveglianza intelligenti e improntati al risparmio della risorsa energetica, impianti di recupero, immagazzinamento e rilascio controllato delle acque meteoriche ai fini dell'irrigazione, della manutenzione del parco e delle aree pedonali, oltre che di prevenzione e incremento della resilienza in caso di eventi alluvionali eccezionali; miglioramento della vivibilità del percorso sud del parco attraverso la sostituzione delle superfici verticali ivi insistenti con una nuova facciata adattiva rivestita in pitture

fotocatalitiche purificanti;

- **Priorità 3:** oggetto della Scheda progetto proposta, prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale a collegamento di tutte le polarità presenti nell'area, con uno sviluppo complessivo di circa un kilometro, inteso come una promenade di ampio respiro avente in media 4 metri di larghezza, complanare e fruibile da ogni tipologia di utenza e che si prefiguri come il principale sistema di mobilità all'interno dell'area;
- **Priorità 7:** miglioramento dell'accessibilità e della connessione dell'area con il resto della città attraverso la realizzazione di un insieme di interventi chiave di completamento e potenziamento delle azioni precedenti, sinergici per funzioni e risultati attesi, tra cui:
 - realizzazione di una passerella pedonale di ricucitura tra le banchine del canale principale del Waterfront (Scheda progetto PON-METRO REACT EU Ge6.1.4.a);
 - realizzazione di un ascensore di collegamento fra l'area Waterfront a livello del mare e il soprastante quartiere di Carignano e la rete di trasporto pubblico cittadina, studiato in aderenza ai principi di risparmio e recupero della risorsa energetica.

- **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

Secondo quanto sopra descritto, gli obiettivi specifici della scheda progetto ricadono nella Priorità 3 Azione 3.2.8.3 così come definita nel Programma Operativo PON METRO PLUS e sono riassumibili come segue:

- Realizzazione di una nuova rete di piste ciclabili per favorire e percorsi di mobilità urbana sostenibile nel distretto dell'ex fiera in continuità con l'intervento GE6.1.4.a – Realizzazione canaletto e canale principale nell'ambito del progetto Waterfront di Levante;
- Predisposizione di zone dedicate a postazioni per il bike sharing;
- Realizzare un numero adeguato di postazioni per la ricarica di veicoli di micro-mobilità, oltre che aree per la sosta ed il relax.

La realizzazione di piste ciclabili e percorsi ciclopedonali, come previsto dal progetto, è in linea con gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Genova, approvato nel 2019, che, oltre a migliorare la vivibilità dei luoghi, intende promuovere modalità di trasporto a basso impatto ambientale, incentivando la mobilità dolce e la ciclabilità.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Attualmente è stato predisposto un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dedicato a cura della Direzione Progettazione del Comune di Genova per ciascuno degli interventi in oggetto.

- a) realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali che restituiscano ai cittadini un affaccio diretto sul mare anche grazie alle opere complementari già in corso di attuazione. L'intervento consente di connettere il Distretto dell'ex fiera - Kennedy con Corso Italia e il Porto Antico, permettendo quindi una continuità di tutto il fronte mare genovese senza interruzioni, percorribile sia a piedi che con mezzi sostenibili legati alla micromobilità.

Il percorso principale ciclopedonale est-ovest, che avrà lunghezza complessiva di circa un kilometro, sarà il principale asse di orientamento all'interno del nuovo quartiere e sarà pavimentato in pietra naturale (es. arenaria di filiera corta), in continuità con tutti gli altri spazi del masterplan.

Il percorso consentirà di raggiungere ognuna della polarità all'interno del quartiere e sarà diviso in due sezioni, per una larghezza complessiva mai inferiore

	<p>ai 4 metri, una destinata a una percorribilità più lenta ed una destinata a una mobilità più veloce. È stata individuata la pavimentazione in pietra per la coerenza con il sistema degli spazi pubblici limitrofi e in considerazione della brevità dei tratti. Nei più lunghi tratti in sede propria del percorso ciclopedonale, si proporrà una pavimentazione continua, adattiva, che agevoli il transito in velocità in sicurezza. Tutti gli spazi pavimentati prevedono cordoli in metallo e sistema di drenaggio con soluzioni a canaletta laterali al percorso.</p> <p>Lungo la pista ciclabile saranno realizzate delle aree di sosta, anche denominate "green rooms", la cui pavimentazione è prevista in calcestruzzo con un legante di origine naturale, che ne implementa le prestazioni meccaniche migliorando fruibilità e diminuendo le esigenze di manutenzione.</p> <p>b) predisposizione di zone dedicate a postazioni per il bike sharing e postazioni per la ricarica di veicoli di micro-mobilità, oltre che aree per la sosta ed il relax, attrezzate con elementi di arredo urbano qualificante come sedute, cestini, fresh point di acqua potabile, in sintonia con il carattere del parco. Alcuni elementi di arredo (es. sedute) saranno dotati di smart technologies applicate alla copertura e alla connettività.</p> <p>c) il sedime della nuova pista ciclabile sarà sfruttato per la messa in opera di vasche di immagazzinamento e rilascio controllato delle acque meteoriche, opportunamente filtrate, che saranno utilizzate sia per l'irrigazione che per la manutenzione e la pulizia della pista stessa e delle aree limitrofe. Questa misura consentirà il raggiungimento di maggiori livelli di robustezza in caso di eventi meteorici, rendendo l'intero quartiere maggiormente resiliente ai cambiamenti climatici.</p> <p>Gli interventi previsti, nel loro complesso, completano la riqualificazione di un'area precedentemente sottoutilizzata e in condizioni di degrado, creando isole di fruizione urbana climate friendly.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) L'intervento risulta essere in collegamento con altre azioni del PON Metro PLUS afferenti alle schede progetto Riconessioni Sostenibili 1 - Asse Costiero Voltri, Riconessioni Sostenibili 2 - Asse Costiero Turati/Gramsci/Buozzi e Riconessioni Sostenibili 4 - Vernazzola. Inoltre, i progetti si sviluppano in continuità con altri interventi finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 PON-METRO e REACT-EU quali, ad esempio, la realizzazione della pista ciclabile di Corso Italia, rispetto a cui l'intervento costituisce connessione con l'area del Porto Antico, e la realizzazione del nuovo canale navigabile nell'Area del Waterfront di Levante, misure green e blue a contrasto degli effetti del cambiamento climatico e di miglioramento dei parametri comfort del microclima urbano. ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Per gli aspetti di governance l'intervento prevede la stretta collaborazione delle strutture interne dell'Ente con lo studio dell'Arch. Renzo Piano per gli aspetti legati alla progettazione, al fine di inserirlo in un più ampio contesto di rigenerazione urbana. Per gli aspetti gestionali gli stessi saranno in carico al Comune di Genova, per tramite dell'Unità Organizzativa dedicata al Waterfront di Levante. Infine, per gli aspetti di sostenibilità economico finanziari l'intervento trova copertura nei fondi stanziati per il piano operativo delle città metropolitane PON-METRO PLUS della programmazione 2021-2027.
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Genova</p>

Fonti di finanziamento¹⁶⁸	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.699.999,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	
Eventuale fonte di finanziamento originaria	2.699.999,00

¹⁶⁸ Importi in euro.

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia dell'intervento proposta nell'ambito della presente Priorità si concentra su aspetti socio-economici e di Governance e svilupperà nello specifico azioni per lo sviluppo di servizi abitativi, sostegno e accompagnamento volte al raggiungimento dell'autonomia mediante percorsi di tipo sociale, occupazionale, formativo ed educativo.

Obiettivo principale sarà il contrasto di differenti forme di disagio, marginalità ed esclusione sociale, in una logica di welfare integrato.

In generale, sia per quanto riguarda gli interventi diretti al cittadino, sia per quanto riguarda gli interventi di aggiornamento e ammodernamento dell'amministrazione, l'adattamento e l'adesione critica ai trend di cambiamento, saranno i driver trasversali per l'attuazione dell'azione.

Per quanto attiene gli interventi diretti sul territorio, infatti, in una logica di interconnessione tra la città, le sue esigenze e le possibili risposte da fornire, si mira al rafforzamento delle reti territoriali; particolare attenzione viene posta alle tematiche di innovazione e di sviluppo del territorio per favorire cooperazione, sinergie, scambio di conoscenze e diffusione di soluzioni tecnologiche e innovative facilitando la transizione verso un nuovo modello di sviluppo urbano sostenibile.

Gli interventi a supporto dei processi di open innovation, di divulgazione, creazione e utilizzo di nuove competenze, di coproduzione, scambio e spillover tra i diversi settori e attori del territorio hanno l'obiettivo di creare un contesto di eccellenza in cui contribuire a disegnare un futuro sostenibile. A tal fine, sono stati individuati come funzionali e determinanti modelli di sviluppo economici e sistemi di governance adeguati a interpretare i trend di cambiamento in atto in maniera efficace, favorendo lo sviluppo di nuove capacità professionali. Particolare attenzione verrà riservata agli interventi volti a sostenere la diffusione di competenze in ambito digitale al fine di favorire nuovi modelli di lavoro e collaborazione. Tali misure sinergiche a favore dell'innovazione potrebbero garantire un futuro nei settori innovativi con benefici nel mondo del lavoro e per la reputazione e l'attrattività del territorio.

Cruciale sarà l'approccio all'innovazione dell'amministrazione e la semplificazione dell'azione amministrativa in un processo di co-design con i principali stakeholder per migliorare in maniera progressiva le capacità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Ente. Gli interventi volti all'individuazione delle buone pratiche e alla semplificazione dei processi amministrativi, alla formazione e aggiornamento del personale dipendente hanno l'obiettivo di rafforzare la resilienza organizzativa in risposta ai trend di cambiamento e aumentare quindi la sinergia con il territorio e le sue evoluzioni.

Terzo pilastro dell'intervento riguarda la prevenzione delle fragilità sociali e del sostegno all'inclusione per le persone in condizione di vulnerabilità per rafforzare il sistema di protezione e inclusione sociale a livello territoriale.

Gli interventi per lo sviluppo di servizi abitativi, azioni di sostegno e accompagnamento attraverso un sistema integrato di azioni per il raggiungimento dell'autonomia mediante percorsi di tipo sociale, occupazionale,

formativo ed educativo, hanno l'obiettivo di contrastare differenti forme di disagio, marginalità ed esclusione sociale in una logica di welfare integrato, ponendo particolare attenzione all'innovazione dei servizi per la popolazione anziana, intercettando maggiormente i bisogni di questa fascia di popolazione per migliorare la personalizzazione dei servizi a loro rivolti. A livello generale, le azioni di orientamento per la cittadinanza volte a potenziare le informazioni sulle iniziative a favore della tutela della salute dei cittadini sono finalizzate ad aumentare il livello di percezione della salubrità del territorio.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Gli interventi sono complementari con quanto realizzato nell'ambito del PNRR e in particolare con la Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione- Sub investimento 1.1.1. Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - per quel che attiene l' Operazione PN Metro Plus GE4.11.1.A - Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale e con la Missione 5-Componente 2 - Sottocomponente 1 Investimento 1.3.1 Housing First e Missione 5-Componente 2 - Sottocomponente 1 Investimento 1.3.2 Stazioni di Posta con PON PLUS GE 4.12 Sistema integrato di servizi, interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e/o in situazione di marginalità.

2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Il sistema unitario di supporto alle fragilità sociali, alle povertà e all'inclusione per le persone in condizione di vulnerabilità richiede, in risposta ai bisogni evidenziati, la necessità di implementare il sistema e renderlo organico con risorse afferenti a diverse tipologie di finanziamenti utilizzate in una logica di complementarità e massimizzazione del risultato, quali: risorse PINquA , Pon Legalità , risorse PNRR, Pon Inclusione, Fondo nazionale di lotta alla povertà, Fondo Estrema marginalità, Fondo Povertà Estreme Regione Liguria, Progetto HTH (interventi a favore di vittime di tratta), Progetto Pon Inclusione Common Ground (rivolto alla prevenzione e emersione dello sfruttamento lavorativo).

Gli interventi proposti, pertanto, risultano in coerenza con quanto realizzato con altri programmi e azioni e le azioni previste prevedono una complementarità in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di non sovrapposizione.

3. Dotazione finanziaria

La tabella che segue riporta l'elenco delle operazioni di cui è prevista l'attuazione nel quadro delle azioni di cui alla presente priorità d'intervento. Per ciascuna di esse si riporta nel seguito del documento la corrispondente "scheda progetto" recante la descrizione sintetica delle relative caratteristiche e finalità.

Tabella 6

Codice progetto ¹⁶⁹	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹⁷⁰	Importo della flessibilità
GE4.4.8.1	Educazione al lavoro e inclusione socio-lavorativa	5.889.269,36	2.186.000,00
GE4.4.11.1a	Servizi di inclusione sociale Municipio Centro Est- Bassa e Media Valbisagno	7.049.711,37	1.300.000,00
GE4.4.11.1b	Servizi di inclusione sociale – Municipio Val Polcevera e Centro Ovest	5.523.949,61	1.720.000,00
GE4.4.11.1c	Servizi di inclusione sociale – Rafforzamento dei servizi del territorio	9.914.466,80	0,00
GE4.4.11.1d	Servizi di inclusione sociale – Accompagnamento socio-educativo adulti	1.899.817,15	0,00
GE4.4.11.1e	Attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità locale– Progetto di comunità nell’ambito del Piano integrato centro storico “I caruggi”	5.352.113,57	287.886,43
GE4.4.12.1	SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI - interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e/o in situazione di marginalità	4.000.000,00	1.500.000,00
Totale		39.629.327,86	6.993.886,43

¹⁶⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l’azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Genova presenti due progetti afferente all’Azione 4.4.8.1, i codici saranno GE4.4.8.1.a e GE4.4.8.1.b)

¹⁷⁰ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁷¹	GE4.4.8.1 – Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione
Titolo progetto ¹⁷²	Educazione al lavoro e inclusione socio-lavorativa
CUP (se presente)	B31H22000230006
Modalità di attuazione ¹⁷³	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁷⁴	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ¹⁷⁵	COMUNE DI GENOVA- Partita IVA/CF 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Massimiliano Cavalli
	Direttore Area Politiche Sociali e Welfare cittadino Mail: mcavalli@comune.genova.it Tel. 010 5577320
Soggetto attuatore	Comune di Genova – Area Politiche Sociali e Welfare cittadino
	Direzione Servizi per Fragilità e vulnerabilità sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁷⁶	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Con questa azione si intendono realizzare interventi che possano migliorare la qualità di vita e delle relazioni in aree urbane degradate con particolare attenzione a giovani in condizione di vulnerabilità e/o a rischio di esclusione sociale che faticano ad inserirsi nel mercato del lavoro. Tale obiettivo sarà raggiunto sia attraverso la realizzazione di servizi con finalità pedagogico-educative o sociali tese alla valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali dei quartieri interessati agli interventi sia attraverso l'attivazione di servizi volti all' inclusione socio-lavorativa quali i Centri di Educazione al Lavoro (CEL). Tali strutture potranno offrire la possibilità a giovani seguiti dai servizi sociali di elaborare e realizzare il proprio progetto personale, con la mediazione di operatori esperti.

¹⁷¹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁷² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁷³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁷⁴ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁷⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁷⁶ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Gli interventi si concentreranno principalmente in 4 quartieri anche sulla base di quanto già sperimentato con il PON Metro asse 3, operazione 3.3.1.a che presentano o grandi insediamenti ERP (la Val Polcevera, il Ponente e la Val Bisagno) oppure che ricomprendono il Centro storico cittadino dove sono presenti zone di grande degrado socio-economico così come confermato anche dall'analisi territoriale fornita dalle Poverty Maps.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Nello specifico, si intende realizzare un mix di azioni attraverso una forte sinergia con l'azione 4.4.11.1 che si compone di una articolata offerta di soluzioni alloggiative, rivolte all'accoglienza di singoli e famiglie in condizione di vulnerabilità sociale caratterizzate da fragilità relazionali, per le quali si individua un nuovo e diverso modo di attenzione finalizzato a prevenire rischi di esclusione.

L'intervento, quindi sarà orientato a sostenere iniziative in prevenzione del disagio e di inclusione con la partecipazione attiva dei soggetti più vulnerabili in 2 quartieri ad alta esclusione sociale. In particolare, si intendono realizzare:

- a) Percorsi di formazione e/o di avvicinamento al lavoro principalmente attraverso la realizzazione di Centri di Educazione al Lavoro (CEL). I CEL prevedono la frequenza di ragazzi e ragazze che hanno interrotto, terminato o hanno difficoltà a terminare la scuola dell'obbligo ed intendono intraprendere un percorso di preparazione al mondo del lavoro. Svolgono attività di formazione ed educazione al lavoro secondo il metodo di progetti individualizzati, modulando i programmi di lavoro sulle fasi di crescita dei singoli frequentatori. I CEL svolgeranno attività sia legate alla didattica del lavoro, addestramento artigianale e tirocini pratici in aziende che svolgono attività di educazione e manutenzione ambientale;
- b) Inclusione sociale di giovani e adulti in difficoltà - nell'ambito della comunità di riferimento, in contesti formativi e nel mondo del lavoro dedicati anche a giovani di età tra i 18-35 anni (progetto "START- TAPPE")
- c) Percorsi di inserimento socio - lavorativo attraverso tirocini di inclusione.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto è in coerenza con quanto realizzato con altri programmi e azioni quali il PON Inclusione e il Fondo nazionale di lotta alla povertà, le azioni previste prevedono una complementarità in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e non di sovrapposizione. Le azioni previste dal presente progetto potranno coinvolgere anche famiglie che percepiranno la misura di integrazione al reddito RdC e mireranno a una effettiva inclusione socio - lavorativa in particolare della componente giovanile. Si tratterà di utilizzare le misure in connessione fra loro, in modo da raggiungere più efficacemente l'obiettivo principale di autonomizzazione della famiglia e superamento delle condizioni di fragilità economica aggravate dalla pandemia covid 19. Il progetto è in stretta sinergia con le operazioni 4.4.11.1A, 4.4.11.1B, 4.4.11.1C, 4.4.11.1D realizzate nell'ambito del OP4 del PN Metro plus, nonché con PO1 del FESR Agenda digitale e innovazione urbana e con OP7 del Fesr Rigenerazione urbana.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente. Tali procedure sono così articolate per i diversi filoni di azione sopra esposti:

- a) Accordi quadro ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (Dlgs. 50/2016 e Dlgs 36/2023);

	<p>b) patti di sussidiarietà ex Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore";</p> <p>c) sviluppo di progetti di formazione, avvicinamento al lavoro e/o volti all' autonomia tramite il servizio comunale dedicato.</p> <p>Con i soggetti interessati il Comune di Genova condurrà percorsi di coordinamento, coprogettazione e monitoraggio degli interventi realizzati. Le attività previste, inserendosi in un contesto di rete strutturato e soprattutto con un forte coinvolgimento di istituzioni pubbliche, ha notevoli possibilità di sperimentare buone prassi che possono poi essere riportate nei contesti di intervento ordinari, finanziati con risorse comunali, dei diversi servizi sia pubblici che privati. Il Comune di Genova potrà utilizzare gli out put del progetto per future progettazioni e per diffondere le buone prassi sperimentate ai servizi cittadini.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento¹⁷⁷	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	5.889.269,36
Importo flessibilità	2.186.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	899.142,86
Costo totale	8.974.412,22
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁷⁷ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁷⁸	GE4.4.11.1a - Rafforzamento della rete dei servizi del territorio
Titolo progetto ¹⁷⁹	Servizi di inclusione sociale Municipio Centro Est- Bassa e Media Valbisagno
CUP (se presente)	B31H22000240006
Modalità di attuazione ¹⁸⁰	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁸¹	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ¹⁸²	COMUNE DI GENOVA - Partita IVA/CF 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Massimiliano Cavalli
	Direttore Area Politiche Sociali e Welfare cittadino Mail: mcavalli@comune.genova.it Tel. 010 5577320
Soggetto attuatore	Comune di Genova – Area Politiche Sociali e Welfare Cittadino
	Direzione Welfare Territoriali

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁸³	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto intende realizzare interventi per contrastare il disagio e favorire l'inclusione e il sostegno a famiglie con disagio socio economico e/o in condizioni di disagio abitativo, a nuclei genitore/bambino e a persone che necessitano, per le loro caratteristiche di particolare fragilità, di una rete di protezione (quali ad esempio donne sole con figli, donne vittime di violenza e/o tratta, giovani in uscita da strutture residenziali, ecc.), a persone senza fissa dimora o in temporanea situazione di emergenza abitativa. In particolare, s'intende concretizzare la prevenzione della fragilità sociale attraverso: percorsi volti all'autonomia, accompagnamento socio educativo, servizi con finalità pedagogico-educative o sociali tese alla valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali dei quartieri interessati, sviluppo di reti di sostegno territoriali, interventi in quartieri con presenza di forte disagio socio-economico dove la crisi indotta dalla pandemia covid 19 ha inciso fortemente aggravandone le condizioni di povertà e vulnerabilità.</p> <p>Gli interventi si concentreranno principalmente in 3 Municipi: il primo che ricomprende il Centro storico cittadino dove sono presenti zone di grande degrado socio-economico così come confermato anche dall'analisi territoriale fornita dalle Poverty Maps e una presenza</p>

¹⁷⁸ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁷⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁸⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁸¹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁸² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁸³ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

molto significativa di persone senza dimora, il secondo e il terzo presentano consistenti insediamenti ERP (Bassa e Media Val Bisagno).

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

L'obiettivo principale del progetto riguarda il conseguimento di un livello sufficiente di autonomia da parte di famiglie e/o persone in condizioni di fragilità sociale, con particolare attenzione alla popolazione giovanile e femminile, intercettate dai servizi sociali territoriali. Il perseguimento di tale obiettivo avverrà sia attraverso percorsi strutturati di progettazione partecipata tra i destinatari e soggetti di terzo settore, permettendo alle persone di essere parte attiva nei processi decisionali che intervengono nelle loro vite, sia di attività di sviluppo di reti e sostegno territoriali (parentali, amicali, di vicinato, di volontariato), con l'obiettivo del graduale affrancamento dai servizi delle persone coinvolte. Nello specifico si andranno a realizzare le seguenti azioni nei territori del Municipio Centro Est., Bassa e media Val Bisagno:

- a) CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA - Interventi sostegno educativo rivolto a famiglie in difficoltà economica e sociale. Il Centro Servizi e Famiglie (CSF) è un sistema di interventi educativi volto ad assicurare protezione e prevenzione dai fattori di rischio e pregiudizio ed è tra gli strumenti principali di cui dispongono i Servizi Sociali Comunali all'interno del mandato istituzionale della tutela minorile. I servizi che fanno parte del CSF si qualificano come servizi di sostegno attivo alla famiglia attraverso il potenziamento delle competenze educative presenti all'interno dei nuclei familiari, anche al fine di evitare e prevenire gli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie. IL CSF per il Pon Metro Plus metterà a disposizione educatori professionali esperti nell'aggancio, nella relazione e nella realizzazione di progetti di uscita da situazioni di grave disagio verso percorsi di recupero della resilienza e volti al superamento della condizione di emarginazione e all'acquisizione di una maggiore autonomia. L'attività educativa sarà svolta in stretta connessione con l'attività di presa in carico multidisciplinare svolta dagli assistenti sociali degli ambiti territoriali sociali che metteranno in campo misure di sostegno alle persone che vivono in situazioni di emarginazione ed esclusione;
- b) ASSUNZIONE DI PERSONALE SPECIALIZZATO n. 3 unità dedicate alla progettazione, gestione e monitoraggio degli interventi attuati.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**
- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il progetto è in coerenza e interconnesso con quanto realizzato con altri programmi e azioni quali il PON Inclusione e il Fondo nazionale di lotta alla povertà – Quota Servizi, le azioni previste prevedono una complementarietà in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e non di sovrapposizione. Le azioni previste dal presente progetto potranno coinvolgere anche famiglie che percepiranno la misura di integrazione al reddito ma, in tali casi, riguarderanno interventi mirati alla prevenzione della perdita dell'alloggio mentre gli interventi relativi al PON Inclusione mireranno a una effettiva inclusione socio – lavorativa. Si tratterà dunque, tramite la presa in carico multi professionale, di utilizzare le misure in connessione fra loro, in modo da raggiungere più efficacemente l'obiettivo principale di autonomizzazione della famiglia e superamento delle condizioni di fragilità economica aggravate dalla pandemia covid 19. Il progetto è in stretta sinergia con l'operazione 4.4.8.1 realizzata nell'ambito del Pon Metro plus.

La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti

	<p>che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente.</p> <p>Tali procedure sono così articolate per i diversi filoni di azione sopra esposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) accordo quadro ai sensi Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. 163/2006 e D.lgs. 50/2016); b) assunzione di personale categoria C1/D1 a tempo determinato; <p>Con i soggetti interessati il Comune di Genova condurrà percorsi di coordinamento, coprogettazione e monitoraggio degli interventi realizzati. Le attività previste, inserendosi in un contesto di rete strutturato e soprattutto con un forte coinvolgimento di istituzioni pubbliche, ha notevoli possibilità di sperimentare buone prassi che possono poi essere riportate nei contesti di intervento ordinari, finanziati con risorse comunali, dei diversi servizi sia pubblici che privati. Il Comune di Genova potrà utilizzare gli out put del progetto per future progettazioni e per diffondere le buone prassi sperimentate ai servizi cittadini.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento¹⁸⁴	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	7.049.711,37
Importo flessibilità	1.300.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	8.349.711,37
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁸⁴ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁸⁵	GE4.4.11.1b - Rafforzamento della rete dei servizi del territorio
Titolo progetto ¹⁸⁶	Servizi di inclusione sociale – Municipio Val Polcevera e Centro Ovest
CUP (se presente)	B31H22000250006
Modalità di attuazione ¹⁸⁷	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁸⁸	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ¹⁸⁹	COMUNE DI GENOVA - Partita IVA/CF 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Massimiliano Cavalli
	Direttore Area Politiche Sociali e Welfare cittadino Mail: mcavalli@comune.genova.it - Tel. 010 5577320
Soggetto attuatore	Comune di Genova – Area Politiche Sociali e Welfare cittadino
	Direzione Welfare Territoriali

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁹⁰	No
Attività	<p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il progetto intende realizzare interventi per contrastare il disagio e favorire l'inclusione e il sostegno a famiglie con disagio socio economico e/o in condizioni di disagio abitativo, a nuclei genitore/bambino e a persone che necessitano, per le loro caratteristiche di particolare fragilità, di una rete di protezione (quali ad esempio donne sole con figli, donne vittime di violenza e/o tratta, giovani in uscita da strutture residenziali, ecc.), a persone senza fissa dimora o in temporanea situazione di emergenza abitativa. In particolare s'intende concretizzare la prevenzione della fragilità sociale attraverso: percorsi volti all'autonomia, accompagnamento socio educativo, servizi con finalità pedagogico-educative o sociali tese alla valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali dei quartieri interessati, sviluppo di reti di sostegno territoriali, interventi in quartieri con presenza di forte disagio socio-economico dove la crisi indotta dalla pandemia da Covid 19 ha inciso fortemente aggravandone le condizioni di povertà e vulnerabilità.</p> <p>Gli interventi si concentreranno principalmente in 2 quartieri: il primo che presenta grandi insediamenti ERP (la Val Polcevera) e il secondo territorio limitrofo - il Centro Ovest- dove</p>

¹⁸⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁸⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁸⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁸⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁸⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁹⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

sono presenti zone di grande degrado socio- economico così come confermato anche dall'analisi territoriale fornita dalle Poverty Maps e una presenza molto significativa di persone immigrate. I due territori sono anche stati coinvolti dal crollo del Ponte Morandi. A seguito dell'evento del 14 agosto 2018 le comunità di persone direttamente interessate necessitano di interventi specifici atti a garantire una qualità di vita accettabile nonostante le gravi ripercussioni legate agli spostamenti, all'isolamento e al degrado ambientale. È necessario prevenire l'abbandono", fisico ma non solo dei territori coinvolti operando sulla "cura della comunità" in senso lato e soprattutto a sostegno delle relazioni tra le persone coinvolte implementando i legami esistenti e quelli maturati durante l'emergenza.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

L'obiettivo principale del progetto riguarda il conseguimento di un livello sufficiente di autonomia da parte di famiglie e/o persone in condizioni di fragilità sociale, con particolare attenzione alla popolazione giovanile e femminile, intercettate dai servizi sociali territoriali. Il perseguimento di tale obiettivo avverrà sia attraverso percorsi strutturati di progettazione partecipata tra i destinatari e soggetti di terzo settore, permettendo alle persone di essere parte attiva nei processi decisionali che intervengono nelle loro vite, sia di attività di sviluppo di reti e sostegno territoriali (parentali, amicali, di vicinato, di volontariato), con l'obiettivo del graduale affrancamento dai servizi delle persone coinvolte. Inoltre, è da sottolineare che nel territorio del Municipio V è presente un campo nomadi autorizzato in cui si pone particolare attenzione all'integrazione di persone appartenenti a comunità emarginate, soprattutto costituenti nuclei familiari Rom, Sinti e Caminanti, nell'ottica del superamento dei campi autorizzati e della gestione degli attuali insediamenti. È inoltre presente il grande insediamento di edilizia residenziale pubblica della Diga Bianca e della Diga Rossa di Genova Begato che è stato oggetto della demolizione nell'ambito di un più ampio progetto di rigenerazione urbanistica del quartiere e che comporta la necessità di un intervento non solo di carattere edilizio, ma anche di cura e rigenerazione della comunità. Le persone seguite dai servizi sociali territoriali di competenza sono appartenenti a comunità emarginate prevalentemente in situazioni di povertà estrema e prive di abitazione e spesso si tratta di famiglie o di sole donne con figli minori. Rispetto a quanto sopra espresso risulta essenziale dare continuità alla sperimentazione intrapresa con il PON METRO 2014-2020, ASSE 3, "Servizi per l'inclusione sociale" OPERAZIONE GE 3.2.1.a "percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate" realizzato nel Municipio V Valpolcevera attraverso le prestazioni del Centro Servizio e Famiglia lotto 5.

A seguito del crollo del Ponte Morandi si sono realizzate iniziative nelle aree colpite in particolare a Certosa (Municipio V) e nel Parco della Memoria (Municipio II) attraverso l'apertura e gestione della Casa di Quartiere dove sono presenti educatori professionali del CSF lotto 5 nel territorio del Municipio Val Polcevera e di una attività di educativa territoriale presso il parco della Memoria nel Municipio Centro Ovest attraverso le prestazioni del CSF lotto 2.

Nello specifico, quindi, si andranno a realizzare le seguenti azioni nei territori del Municipio Centro Ovest e Valpolcevera:

- CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA: Interventi sostegno educativo rivolto a famiglie in difficoltà economica e sociale. Il Centro Servizi e Famiglie (CSF) è un sistema di interventi educativi territoriale che ricomprende un'ampia gamma di attività quali: educativa territoriale e di strada, centri socio educativi, centri di aggregazione giovanile, area sostegno a famiglie. È volto ad assicurare protezione e prevenzione dai fattori di rischio e pregiudizio ed è tra gli strumenti principali di cui dispongono i Servizi Sociali Comunali all'interno del mandato istituzionale della tutela minorile. I servizi che fanno parte del CSF si qualificano

	<p>come servizi di sostegno attivo alla famiglia attraverso il potenziamento delle competenze educative presenti all'interno dei nuclei familiari, anche al fine di evitare e prevenire gli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie. IL CSF per il PN Metro Plus metterà a disposizione educatori professionali esperti nell'aggancio, nella relazione e nella realizzazione di progetti di uscita da situazioni di grave disagio verso percorsi di recupero della resilienza e volti al superamento della condizione di emarginazione e all'acquisizione di una maggiore autonomia. L'attività educativa sarà svolta in stretta connessione con l'attività di presa in carico multidisciplinare svolta dagli assistenti sociali degli ambiti territoriali sociali che metteranno in campo misure di sostegno alle persone che vivono in situazioni di emarginazione ed esclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</p> <p>Il progetto è in coerenza e interconnesso con quanto realizzato con altri programmi e azioni quali il PON Inclusion e il Fondo nazionale di lotta alla povertà Quota Servizi, le azioni previste prevedono una complementarietà in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e non di sovrapposizione. Le azioni previste dal presente progetto potranno coinvolgere anche famiglie che percepiranno la misura di integrazione al reddito ma, in tali casi, riguarderanno interventi mirati alla prevenzione della perdita dell'alloggio mentre gli interventi relativi al PON Inclusion mireranno a una effettiva inclusione socio – lavorativa. Si tratterà dunque, tramite la presa in carico multi professionale, di utilizzare le misure in connessione fra loro, in modo da raggiungere più efficacemente l'obiettivo principale di autonomizzazione della famiglia e superamento delle condizioni di fragilità economica aggravate dalla pandemia covid 19. Il progetto è in stretta sinergia con l'operazione 4.4.8.1 realizzata nell'ambito del Pon Metro plus. Per quel che concerne gli interventi previsti a favore delle comunità emarginate gli stessi sono in coerenza con la Strategia Nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti e complementari con quanto realizzato dal progetto sperimentale nazionale per l'inclusione dei bambini Rom, Sinti e Camminanti, attivato nelle città riservatarie legge 285/97 di cui la città di Genova fa parte.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente.</p> <p>Tali procedure sono così articolate per i diversi filoni di azione sopra esposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo quadro ai sensi Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. 163/2006 e D.lgs. 50/2016): Con i soggetti interessati il Comune di Genova condurrà percorsi di coordinamento, coprogettazione e monitoraggio degli interventi realizzati. Le attività previste, inserendosi in un contesto di rete strutturato e soprattutto con un forte coinvolgimento di istituzioni pubbliche, ha notevoli possibilità di sperimentare buone prassi che possono poi essere riportate nei contesti di intervento ordinari, finanziati con risorse comunali, dei diversi servizi sia pubblici che privati. Il Comune di Genova potrà utilizzare gli out put del progetto per future progettazioni e per diffondere le buone prassi sperimentate ai servizi cittadini.
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Genova</p>

Fonti di finanziamento¹⁹¹

¹⁹¹ Importi in euro.

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	5.523.949,61
Importo flessibilità	1.720.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	7.243.949,61
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁹²	GE4.4.11.1c - Rafforzamento della rete dei servizi del territorio
Titolo progetto ¹⁹³	Servizi di inclusione sociale – Rafforzamento dei servizi del territorio
CUP (se presente)	B31H22000260006
Modalità di attuazione ¹⁹⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁹⁵	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ¹⁹⁶	COMUNE DI GENOVA - Partita IVA/CF 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Massimiliano Cavalli
	Direttore Area Politiche Sociali e Welfare cittadino Mail: mcavalli@comune.genova.it Tel. 010 5577320
Soggetto attuatore	Comune di Genova – Area Politiche Sociali e Welfare Cittadino
	Direzione Welfare Territoriali

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁹⁷	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto intende realizzare interventi per contrastare il disagio e favorire l'inclusione e il sostegno a famiglie con disagio socio economico e/o in condizioni di disagio abitativo, a nuclei genitore/bambino e a persone che necessitano, per le loro caratteristiche di particolare fragilità, di una rete di protezione (quali ad esempio donne sole con figli, donne vittime di violenza e/o tratta, giovani in uscita da strutture residenziali, ecc.), a persone senza fissa dimora o in temporanea situazione di emergenza abitativa. In particolare s'intende concretizzare la prevenzione della fragilità sociale attraverso: abitare protetto, offerta di soluzioni alloggiative diverse con coinvolgimento di reti del terzo settore, percorsi volti all'autonomia, accompagnamento socio educativo, servizi con finalità pedagogico-educative o sociali tese alla valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali dei quartieri interessati, sviluppo di reti di sostegno territoriali, interventi in quartieri con presenza di forte disagio socio- economico dove la crisi indotta dalla pandemia da Covid 19 ha inciso fortemente aggravandone le condizioni di povertà e vulnerabilità. Gli interventi saranno diffusi nei quartieri che presentano grandi insediamenti ERP come la Val Polcevera-Ponente e Medio Ponente e in quartieri tra cui il Centro storico cittadino, la Media e Bassa</p>

¹⁹² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁹³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁹⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁹⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁹⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁹⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

Val Bisagno dove sono presenti zone di grande degrado socio-economico così come confermato anche dall'analisi territoriale fornita dalle Povertà Maps e una presenza molto significativa di persone senza dimora e di immigrati.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

L'obiettivo principale del progetto riguarda il conseguimento di un livello sufficiente di autonomia da parte di famiglie e/o persone in condizioni di fragilità sociale, con particolare attenzione alla popolazione giovanile e femminile, intercettate dai servizi sociali territoriali. Il perseguimento di tale obiettivo avverrà sia attraverso percorsi strutturati di progettazione partecipata tra i destinatari e soggetti di terzo settore, permettendo alle persone di essere parte attiva nei processi decisionali che intervengono nelle loro vite, sia di attività di sviluppo di reti e sostegno territoriali (parentali, amicali, di vicinato, di volontariato), con l'obiettivo del graduale affrancamento dai servizi delle persone coinvolte. Nello specifico si andranno a realizzare le seguenti azioni:

- a) **RETE GENITORE BAMBINO E ALLOGGI PER GIOVANI:** rafforzamento dell'accoglienza protetta di giovani e/o nuclei genitore/bambino volta al conseguimento di un livello sufficiente di autonomia da parte di famiglie e persone in condizioni di fragilità sociale intercettate dai servizi sociali territoriali. Azioni di accoglienza residenziale protetta attraverso l'utilizzo di comunità residenziali, alloggi protetti o alloggi sociali in un'ottica di graduale affrancamento dai percorsi protetti con forme di forte sostegno socio- educativo che, con una gradualità di interventi, accompagnino le persone a riappropriarsi di un alloggio e delle capacità di autonomia personale. Le strutture di residenzialità protetta sono state individuate tramite due diverse procedure per l'accreditamento degli alloggi per giovani adulti e per le strutture di accoglienza genitore bambino ex L. 328/00 e L. Reg. Liguria. 42/12.
- b) **ASSUNZIONE PERSONALE SPECIALIZZATO:** n. 3 risorse n. 3 unità dedicate alla progettazione, gestione e monitoraggio degli interventi attuati

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

Il progetto è in coerenza con quanto realizzato con altri programmi e azioni quali il PON Inclusion e il Fondo nazionale di lotta alla povertà Quota Servizi, le azioni previste prevedono una complementarietà in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e non di sovrapposizione. Le azioni previste dal presente progetto potranno coinvolgere anche famiglie che percepiranno la misura di integrazione al reddito ma, in tali casi, riguarderanno interventi mirati alla prevenzione della perdita dell'alloggio mentre gli interventi relativi al PON Inclusion mireranno a una effettiva inclusione socio – lavorativa. Si tratterà dunque, tramite la presa in carico multi professionale, di utilizzare le misure in connessione fra loro, in modo da raggiungere più efficacemente l'obiettivo principale di autonomizzazione della famiglia e superamento delle condizioni di fragilità economica aggravate dalla pandemia covid 19. Il progetto è in stretta sinergia con l'operazione 4.4.8.1 realizzata nell'ambito del Pn Metro plus.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente.

Tali procedure sono così articolate per i diversi filoni di azione sopra esposti:

	<p>a) procedure ad evidenza pubblica di accreditamento di strutture ai sensi della L. 328/2000, L Regione Liguria 42/2012, DGR 535/2015;</p> <p>b) assunzione a tempo determinato di risorse categoria D1.</p> <p>Con i soggetti interessati il Comune di Genova condurrà percorsi di coordinamento, coprogettazione e monitoraggio degli interventi realizzati. Le attività previste, inserendosi in un contesto di rete strutturato e soprattutto con un forte coinvolgimento di istituzioni pubbliche, ha notevoli possibilità di sperimentare buone prassi che possono poi essere riportate nei contesti di intervento ordinari, finanziati con risorse comunali, dei diversi servizi sia pubblici che privati. Il Comune di Genova potrà utilizzare gli out put del progetto per future progettazioni e per diffondere le buone prassi sperimentate ai servizi cittadini.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento¹⁹⁸	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	9.914.466,80
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	9.914.466,80
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁹⁸ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁹⁹	GE4.4.11.1d - Rafforzamento della rete dei servizi del territorio
Titolo progetto ²⁰⁰	Servizi di inclusione sociale – Accompagnamento socio-educativo adulti
CUP (se presente)	B31H22000270006
Modalità di attuazione ²⁰¹	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁰²	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²⁰³	COMUNE DI GENOVA - Partita IVA/CF 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Massimiliano Cavalli
	Direttore Area Politiche Sociali e Welfare cittadino Mail: mcavalli@comune.genova.it Tel. 010 5577320
Soggetto attuatore	Comune di Genova – Area Politiche Sociali e Welfare Cittadino
	Direzione Servizi per fragilità e vulnerabilità sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²⁰⁴	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto intende realizzare interventi per contrastare il disagio e favorire l'inclusione e il sostegno a famiglie con disagio socio economico e/o in condizioni di disagio abitativo, a nuclei genitore/bambino e a persone che necessitano, per le loro caratteristiche di particolare fragilità, di una rete di protezione (quali ad esempio donne sole con figli, donne vittime di violenza e/o tratta, giovani in uscita da strutture residenziali, ecc.), a persone senza fissa dimora o in temporanea situazione di emergenza abitativa. In particolare s'intende concretizzare la prevenzione della fragilità sociale attraverso: percorsi volti all'autonomia, accompagnamento socio educativo, servizi con finalità pedagogico-educative o sociali tese alla valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali dei quartieri interessati, sviluppo di reti di sostegno territoriali, interventi in quartieri con presenza di forte disagio socio-economico dove la crisi indotta dalla pandemia covid 19 ha inciso fortemente aggravandone le condizioni di povertà e vulnerabilità.</p> <p>Gli interventi saranno diffusi nei quartieri che presentano grandi insediamenti ERP come la Val Polcevera- Ponente e Medio Ponente e in quartieri tra cui il Centro storico cittadino, la Media e Bassa Val Bisagno dove sono presenti zone di grande degrado socio-economico così</p>

¹⁹⁹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁰⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁰¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁰² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁰³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁰⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

come confermato anche dall'analisi territoriale fornita dalle Povertà Maps e una presenza molto significativa di persone senza dimora e di immigrati.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

L'obiettivo principale del progetto riguarda il conseguimento di un livello sufficiente di autonomia da parte di famiglie e/o persone in condizioni di fragilità sociale, con particolare attenzione alla popolazione giovanile e femminile, intercettate dai servizi sociali territoriali. Il perseguimento di tale obiettivo avverrà sia attraverso percorsi strutturati di progettazione partecipata tra i destinatari e soggetti di terzo settore, permettendo alle persone di essere parte attiva nei processi decisionali che intervengono nelle loro vite, sia di attività di sviluppo di reti e sostegno territoriali (parentali, amicali, di vicinato, di volontariato), con l'obiettivo del graduale affrancamento dai servizi delle persone coinvolte. Inoltre è da sottolineare che nel territorio del Municipio V è presente un campo nomadi autorizzato in cui si pone particolare attenzione all'integrazione di persone appartenenti a comunità emarginate, soprattutto costituenti nuclei familiari Rom, Sinti e Caminanti, nell'ottica del superamento dei campi autorizzati e della gestione degli attuali insediamenti. È inoltre presente il grande insediamento di edilizia residenziale pubblica della Diga Bianca e della Diga Rossa di Genova Begato che è stato oggetto della demolizione nell'ambito di un più ampio progetto di rigenerazione urbanistica del quartiere e che comporta la necessità di un intervento non solo di carattere edilizio, ma anche di cura e rigenerazione della comunità. Le persone seguite dai servizi sociali territoriali di competenza sono appartenenti a comunità emarginate prevalentemente in situazioni di povertà estrema e prive di abitazione e spesso si tratta di famiglie o di sole donne con figli minori.

Nello specifico, quindi, si andranno a realizzare le seguenti azioni nei territori del Municipio Centro Ovest e Valpolcevera - Ponente e Medio Ponente e in quartieri tra cui il Centro storico cittadino, la Media e Bassa Val Bisagno:
- SERVIZIO EDUCATIVO ADULTI – SEA: Servizio di accompagnamento socio educativo diurno delle persone prese in carico dai servizi sociali territoriali in un'ottica di prevenzione della perdita dell'alloggio e per favorire l'autonomia, il sostegno e l'inclusione di giovani e adulti. Gli elementi strategici dell'intervento possono essere ricondotti alla realizzazione di percorsi individuali in cui è stata posta forte attenzione al potenziamento delle capacità personali partendo dalla "Presenza in carico multidisciplinare" da parte dei servizi sociali territoriali comunali (Ambiti Territoriali Sociali) attraverso la quale si è definito un "piano individuale di autonomia" (PIA) concordato con il singolo/famiglia che possa contenere tutti gli elementi e i servizi attivati per il superamento della condizione di fragilità, alternando misure passive a misure attive in un'ottica di affrancamento dai servizi socio-assistenziali.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

Il progetto è in coerenza e interconnesso con quanto realizzato con altri programmi e azioni quali il PON Inclusione e il Fondo nazionale di lotta alla povertà Quota Servizi, le azioni previste prevedono una complementarietà in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e non di sovrapposizione. Le azioni previste dal presente progetto potranno coinvolgere anche famiglie che percepiranno la misura di integrazione al reddito ma, in tali casi, riguarderanno interventi mirati alla prevenzione della perdita dell'alloggio mentre gli interventi relativi al PON Inclusione mireranno a una effettiva inclusione socio – lavorativa. Si tratterà dunque, tramite la presa in carico multi professionale, di utilizzare le misure in connessione fra loro, in modo da raggiungere più efficacemente l'obiettivo principale di autonomizzazione della

	<p>famiglia e superamento delle condizioni di fragilità economica aggravate dalla pandemia covid 19. Il progetto è in stretta sinergia con l'operazione 4.4.8.1 realizzata nell'ambito del Pon Metro plus.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente.</p> <p>Tali procedure sono così articolate per i diversi filoni di azione sopra esposti: a) e b) accordo quadro ai sensi Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. 163/2006 e D.lgs. 50/2016);</p> <p>Con i soggetti interessati il Comune di Genova condurrà percorsi di coordinamento, coprogettazione e monitoraggio degli interventi realizzati. Le attività previste, inserendosi in un contesto di rete strutturato e soprattutto con un forte coinvolgimento di istituzioni pubbliche, ha notevoli possibilità di sperimentare buone prassi che possono poi essere riportate nei contesti di intervento ordinari, finanziati con risorse comunali, dei diversi servizi sia pubblici che privati. Il Comune di Genova potrà utilizzare gli out put del progetto per future progettazioni e per diffondere le buone prassi sperimentate ai servizi cittadini.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento²⁰⁵	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.899.817,15
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.899.817,15
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁰⁵ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto²⁰⁶	GE4.4.11.1.e – Rafforzamento della rete dei servizi del territorio
Titolo progetto²⁰⁷	Attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità locale – Progetto di comunità nell'ambito del Piano integrato centro storico "I caruggi"
CUP (se presente)	B31H22000280006
Modalità di attuazione²⁰⁸	A titolarità
Tipologia di operazione²⁰⁹	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario²¹⁰	COMUNE DI GENOVA - Partita IVA/CF 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Massimiliano Cavalli
	Direttore Area Politiche Sociali e Welfare cittadino Mail: mcavalli@comune.genova.it Tel. 010 5577320
Soggetto attuatore	Comune di Genova – Area Politiche Sociali e Welfare Cittadino
	Direzione Welfare territoriali

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica²¹¹	No

²⁰⁶ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁰⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁰⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁰⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²¹⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²¹¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

<p>Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il progetto intende realizzare interventi di comunità volti al miglioramento della percezione della qualità di vita, allo sviluppo del senso di appartenenza al territorio di riferimento, alla prevenzione e al contrasto del disagio sociale, attraverso il coinvolgimento stesso delle reti del terzo settore del territorio (progressivamente tutte) nella concretizzazione di azioni e attività continuative di aggregazione sociale, con finalità pedagogico-educative e/o sociali, tese alla valorizzazione degli spazi dei quartieri interessati, allo sviluppo di reti di sostegno e protezione territoriali, mediante processi di citizen engagement. Tali interventi si svilupperanno in quartieri (gli antichi sestieri del Centro Storico) con presenza di forte disagio socio-economico, dove la crisi indotta dalla pandemia covid 19 ha inciso fortemente aggravandone le condizioni di povertà e vulnerabilità. Lo sviluppo degli interventi viene inteso in un più ampio quadro di welfare generativo, e di rigenerazione urbana e sociale, dove la comunità che cambia viene stimolata a recuperare e conservare la propria vitalità, coinvolgendo nuove e vecchie generazioni, verso un forte sviluppo della prossimità come logica dell'organizzazione urbana.</p> <p>Gli interventi si concentreranno nel Centro storico cittadino dove sono presenti zone di grande degrado socio-economico, così come confermato anche dall'analisi territoriale fornita dalle Povertà Maps. Un territorio caratterizzato da forti discrasie: una presenza molto significativa di in situazione di forte disagio e residenti di ceto medio-alto; la concentrazione di palazzi monumentali (i musei, i palazzi dei rolli, il "porto antico") e l'importante degrado delle vie di accesso agli stessi, i famosi "caruggi"; il fenomeno della "chiusura delle botteghe", la desertificazione di interi vicoli, e la progressiva conquista delle stesse da parte della criminalità.</p> <p>Prevalente è la presenza di persone straniere (uomini, giovani e soli), di prima e seconda generazione (famiglie), appartenenti ad etnie diverse e persone italiane, prevalentemente anziane, sole e povere. Importante la presenza di persone senza dimora, nella zona esiste una Stazione di Posta (PNRR M5C2), "Asilo notturno Massoero". Completa il quadro la presenza di famiglie di ceto medio-alto, che si concentrano in alcune specifiche zone (isolate) dello stesso territorio. Infine, il centro storico cittadino attrae un numero importante di persone che convergono, in particolare la sera e nei w.e., per la cosiddetta Movida, acuendo i già importanti fenomeni di conflittualità nelle comunità presenti.</p> <p>Il successo dell'intervento è definito dal miglioramento della qualità di vita dei singoli, delle famiglie e delle comunità, attraverso il coinvolgimento diretto delle stesse e dei servizi ad essi dedicati. Tale obiettivo, per garantire la stabilità nel tempo, deve passare dalla partecipazione e dallo sviluppo comunitario, fino a raggiungere e includere persone che presentano elementi di fragilità sociale e disagio: in un'ottica di superamento dell'isolamento verso l'inclusione sociale, di risposta ad alcuni dei bisogni espressi (empori solidali connessi a "Ri-cibo", piccole attività manutentive, ecc), di miglioramento del sentimento soggettivo nell'agire collettivo e partecipativo (negozi ibridi, che fanno convergere l'attività commerciale con una proposta di attività sociali dedicate alla comunità). Con ciò, si intende evidenziare che il miglioramento della qualità di vita, del senso di appartenenza (appagante) ad una comunità, l'amore e la cura del proprio territorio, lo sviluppo della propensione al "prendersi cura dell'altro" non possono essere misurati solo in relazione alle persone fragili – destinatari degli interventi concreti – ma anche rispetto all'animazione delle comunità di riferimento che tali interventi deducono dai bisogni del proprio territorio, realizzano e mantengono nel tempo.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime</p> <p>L'obiettivo principale del progetto riguarda nuove modalità di intervento per la costituzione di un sistema di reti di promozione, presidio e protezione nel territorio, a partire dagli Enti</p>
-----------------	---

	<p>del terzo settore e della comunità di riferimento, migliorando e qualificando l'offerta di servizi a livello territoriale. Il perseguimento di tale obiettivo avverrà attraverso percorsi strutturati di co- programmazione e co-progettazione per lo sviluppo di percorsi di progettazione partecipata tra gli Enti del terzo settore ed i cittadini/destinatari, permettendo alle persone di essere parte attiva sia nei processi decisionali che intervengono nelle loro vite, sia in attività di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) Il progetto è in coerenza con quanto realizzato con altri programmi e azioni quali il PON Inclusion e il Fondo nazionale di lotta alla povertà, le azioni previste prevedono una complementarità in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e non di sovrapposizione. Le azioni previste dal presente progetto potranno coinvolgere anche famiglie che percepiranno la misura di integrazione al reddito ma, in tali casi, riguarderanno interventi mirati all'inclusione, all'intercultura e alla partecipazione sociale, mentre gli interventi relativi al PON Inclusion mireranno a una effettiva inclusione socio – lavorativa. Si tratterà dunque, tramite la presa in carico multi professionale, di utilizzare le misure in connessione fra loro, in modo da raggiungere più efficacemente l'obiettivo principale di autonomizzazione della famiglia e superamento delle condizioni di fragilità economica aggravate dalla pandemia covid 19. Il progetto è in stretta sinergia con l'operazione 4.4.8.1- 4.11.1C– 4.11.1D e 4.4.12.1 realizzate nell'ambito del Pon metro plus, i destinatari delle quali, sono tendenzialmente anche coinvolti in attività di cura del territorio, della comunità o nelle attività, in un'ottica generativa utile a contribuire al miglioramento delle condizioni di partenza del singolo e del proprio contesto di vita. ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente. Tali procedure sono così articolate per i diversi filoni di azione sopra esposti: <ul style="list-style-type: none"> a) patti di sussidiarietà ex Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo settore"; b) affidamento diretto ai sensi art 50 comma 1 lettera b Dlgs 36/2023 <p>Con i soggetti interessati il Comune di Genova condurrà percorsi di coordinamento, coprogettazione e monitoraggio degli interventi realizzati. Le attività previste, inserendosi in un contesto di rete strutturato e soprattutto con un forte coinvolgimento di istituzioni pubbliche, ha notevoli possibilità di sperimentare buone prassi che possono poi essere riportate nei contesti di intervento ordinari, finanziati con risorse comunali, dei diversi servizi sia pubblici che privati. Il Comune di Genova potrà utilizzare gli out put del progetto per future progettazioni e per diffondere le buone prassi sperimentate ai servizi cittadini.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento²¹²	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	5.352.113,57
Importo flessibilità	287.886,43

²¹² Importi in euro.

Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	1.500.000,00
Costo totale	7.140.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²¹³	GE4.4.12.1 – Integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale
Titolo progetto ²¹⁴	SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI - interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e/o in situazione di marginalità
CUP (se presente)	B31H22000290006
Modalità di attuazione ²¹⁵	A titolarità
Tipologia di operazione ²¹⁶	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²¹⁷	COMUNE DI GENOVA- Partita IVA/CF 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Massimiliano Cavalli
	Direttore Area Politiche Sociali e Welfare cittadino Mail: mcavalli@comune.genova.it Tel. 010 5577320
Soggetto attuatore	Comune di Genova – Area Politiche Sociali e Welfare Cittadino
	Direzione Servizi per fragilità e vulnerabilità sociale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²¹⁸	No

²¹³ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²¹⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²¹⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²¹⁶ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²¹⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²¹⁸ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

<p>Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il progetto mira a realizzare interventi di sostegno per l'inclusione sociale della popolazione in situazione di povertà estrema e/o marginalità. Gli interventi in questione partono dalla necessità di un ripensamento delle politiche di welfare locale, tese a favorire azioni di prevenzione, azioni di contrasto della povertà capaci di intervenire sul disagio, prima che questo si tramuti in esclusione, azioni di attivazione del cittadino, della rete familiare e amicale, promuovendo la responsabilità e le capacità al fine di recuperare la resilienza e valorizzare l'autonomia della persona. Un welfare locale dunque interessato a consolidare sempre di più servizi dotati di competenze valutative, capaci di rilevare e leggere bisogni, vecchi e nuovi, di accompagnare le persone nel loro percorso di vita con un approccio volto all'integrazione socio-sanitaria. Il progetto intende realizzare interventi per contrastare il disagio e favorire l'inclusione e il sostegno a famiglie con disagio socio economico e/o in condizioni di disagio abitativo, a persone che necessitano, per le loro caratteristiche di particolare fragilità, di una rete di protezione, a persone senza fissa dimora o in temporanea situazione di emergenza abitativa. In particolare s'intende concretizzare la prevenzione della fragilità sociale attraverso una offerta di soluzioni diverse con coinvolgimento di reti del terzo settore, percorsi volti all'autonomia, accompagnamento ai servizi territoriali e sociali, azioni tese alla valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali dei quartieri interessati, sviluppo di reti di sostegno territoriali, interventi in quartieri con presenza di forte disagio socio- economico dove la crisi indotta dalla pandemia covid 19 ha inciso fortemente aggravandone le condizioni di povertà e vulnerabilità. Gli interventi si concentreranno principalmente nel Centro storico cittadino dove sono presenti zone di grande degrado socio-economico così come confermato anche dall'analisi territoriale fornita dalle Poverty Maps e una presenza molto significativa di persone senza dimora. ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime Il progetto intende realizzare azioni dirette a persone in situazioni di grave emarginazione (senza dimora, o persone con sistemazioni a forte precarietà) e azioni dirette all'integrazione di persone straniere in emergenza abitativa estrema, attraverso interventi: <ul style="list-style-type: none"> - Azioni quali accoglienza residenziale, servizi di cura della persona, sostegno e orientamento all'uso delle risorse del territorio; - Misure di sostegno alla persona che prevenano situazioni di emarginazione ed esclusione, limitando i rischi del vivere in strada (a es. accompagnamento e sostegno a un miglioramento delle condizioni di vita, attività di monitoraggio del territorio e accoglienza per tutelare l'incolumità delle persone, ecc.); - Interventi di accompagnamento all'abitare, e azioni di pronto intervento sociale; - Azioni di contrasto alla povertà in senso ampio idonee ad intercettare nuovi bisogni, recuperare il senso di comunità e di appartenenza alla comunità stessa; Le azioni sopra descritte si concretizzeranno attraverso l'avvio di un sistema integrato di servizi e un polo per attività, sia diurne che di accoglienza notturna rivolta a persone senza dimora e/o in situazioni di marginalità, utilizzando sia la rete cittadina di enti no profit che operano nel settore sia presso la struttura comunale "Asilo notturno Massoero". Le iniziative che si svolgeranno sia in orario diurno che notturno utilizzeranno la modalità di coprogettazione sviluppata con i patti di sussidiarietà ex Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo settore". Il patto di sussidiarietà è uno strumento di co-progettazioni di servizi che discende dall'art. 11 della legge 241/90 e dalla legge regionale 42/2012 "Testo
-----------------	--

	<p>unico delle norme sul terzo settore”, dove viene riconosciuto che la regione e i comuni svolgono le proprie funzioni sociali riconoscendo, valorizzando e sostenendo l’autonomia iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali nell’attuazione della funzione sociale pubblica attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale anche mediante forme di collaborazione ai sensi dell’articolo 119 del d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni. Al comma 3 del citato articolo si dispone che “Le azioni istituzionali di cui ai commi 1 e 2 si realizzano principalmente attraverso patti di sussidiarietà nella forma degli accordi di diritto pubblico di cui all’articolo 11 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni e integrazioni, così come definiti dagli articoli 30 e 31”.</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)</p> <p>Il progetto è in coerenza con quanto realizzato con altri programmi e azioni quali il PON Inclusion, il Pon Legalità, il Fondo nazionale di lotta alla povertà – Quota Servizi e Grave Marginalità e il PNRR, le azioni previste prevedono una complementarità in un’ottica di ottimizzazione delle risorse e non di sovrapposizione. Le azioni previste dal presente progetto potranno coinvolgere anche famiglie che percepiranno la misura di integrazione al reddito ma, in tali casi, riguarderanno interventi mirati alla a favorire l’integrazione sociale e l’avvicinamento all’alloggio mentre gli interventi relativi finanziati con gli altri fondi mireranno a una effettiva inclusione sia alloggiativa che socio – lavorativa. Si tratterà dunque, tramite la presa in carico multi professionale, di utilizzare le misure in connessione fra loro, in modo da raggiungere più efficacemente l’obiettivo principale di autonomizzazione della famiglia e superamento delle condizioni di fragilità economica aggravate dalla pandemia covid 19. Il progetto è in stretta sinergia con l’operazione 4.11.2 e 4.8.1 realizzata nell’ambito del Pon metro plus.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La realizzazione delle attività legate all’intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti che collaborano con l’Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente.</p> <p>Tali procedure sono così articolate per i diversi filoni di azione sopra esposti: a) patti di sussidiarietà ex Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117” Codice del Terzo settore”. Con i soggetti interessati il Comune di Genova condurrà percorsi di coordinamento, coprogettazione e monitoraggio degli interventi realizzati. Le attività previste, inserendosi in un contesto di rete strutturato e soprattutto con un forte coinvolgimento di istituzioni pubbliche, ha notevoli possibilità di sperimentare buone prassi che possono poi essere riportate nei contesti di intervento ordinari, finanziati con risorse comunali, dei diversi servizi sia pubblici che privati. Il Comune di Genova potrà utilizzare gli out put del progetto per future progettazioni e per diffondere le buone prassi sperimentate ai servizi cittadini.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Genova</p>

<p>Fonti di finanziamento²¹⁹</p>	
<p>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</p>	<p>4.000.000,00</p>
<p>Importo flessibilità</p>	<p>1.500.000,00</p>

²¹⁹ Importi in euro.

Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	1.590.000,00
Costo totale	7.090.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

La Città di Genova promuove la rigenerazione urbana secondo l'approccio della città verde che assume la qualità ecologica come priorità strategica per garantire la sostenibilità e la resilienza di programmi e progetti nell'era della crisi climatica, della scarsità di suolo e di altre risorse naturali.

Per favorire la rigenerazione e la riqualificazione urbana secondo soluzioni di tipo naturale, capaci di migliorare la qualità di vita dei cittadini e rendere più gradevole il paesaggio urbano, la presente linea di intervento, in sinergia con l'Asset "GREEN" del piano strategico della Città Metropolitana di Genova, propone degli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana del Centro storico di Genova; alla rigenerazione adattiva e ad alto valore pubblico dell'ex Cinematografo Nazionale; al miglioramento dell'accessibilità e della connessione dell'area costiera dell'Waterfront di levante con il resto della città.

Una delle azioni progettuali promosse dalla linea di intervento si inserisce nell'ambito della strategia integrata presentata con il "Piano Caruggi", tesa al recupero, alla rivitalizzazione e alla valorizzazione del centro storico di Genova, prevedendo un focus territoriale sui Sestieri del Molo, della Maddalena e di Prè, contribuendo alla rigenerazione urbana di questi territori, in termini di dotazione di servizi (servizi all'abitare, servizi culturali e socioeducativi, spazi pubblici attrezzati) e di riqualificazione dell'ambiente fisico e naturale, attraverso il recupero degli spazi degradati.

Il progetto di recupero e riqualificazione dell'edificio storico costruito negli anni '30, attualmente in stato di completo abbandono dagli anni '70, intende ridare vita a un luogo simbolo della Valbisagno, una delle due vallate principali del Comune di Genova. Esso verrà interpretato come spazio multifunzionale e multigenerazionale dove l'equilibrio tra attività tradizionali e progetti innovativi consentirà una fruizione moderna e sostenibile dell'immobile.

Per quanto attiene, infine, all'Area Costiera dell'Waterfront di Levante, il progetto prevede i seguenti interventi che perseguono la priorità 7: la realizzazione di una passerella pedonale di ricucitura tra le banchine del canale principale del Waterfront; la realizzazione di un ascensore di collegamento fra l'area Waterfront a livello del mare e il soprastante quartiere di Carignano e la rete di trasporto pubblico cittadina.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

L'indirizzo strategico della Priorità 7 risulta coerente con la Missione 5 "Inclusione e coesione" del PNRR ed in particolare con le componenti:

- M5C2.2 "Rigenerazione urbana e housing sociale", che intende favorire la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale.

Si riscontrano, inoltre, elementi di coerenza con la Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo", con specifico riferimento alla componente M1C3 "Turismo e Cultura 4.0", che promuove

la realizzazione di interventi di valorizzazione di siti storici e culturali, volti a migliorare capacità attrattiva, sicurezza e accessibilità dei luoghi.

Il Comune di Genova ha presentato domanda di finanziamento nell'ambito del bando PINQuA - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (M5C2.3 "Sport e inclusione sociale"), per 19 progetti strategici per la riqualificazione del Centro Storico.

2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

L'indirizzo strategico della Priorità 7 risulta coerente con l'Obiettivo di Policy 5 "un'Europa più vicina ai cittadini (strategie di sviluppo urbano sostenibile e strategie di sviluppo guidate a livello locale)" della Politica di Coesione 2021-2027.

Gli interventi proposti trovano, inoltre, coerenza con i principi e le raccomandazioni della "Genova Green Strategy", un documento che affronta la rigenerazione del verde urbano cercando di individuare gli elementi strutturali su cui concentrare gli sforzi progettuali, di iniziativa pubblica e di iniziativa privata, alla scala urbana, alla scala locale e alla scala puntuale

3. Dotazione finanziaria

La tabella che segue riporta l'elenco delle operazioni di cui è prevista l'attuazione nel quadro delle azioni di cui alla presente priorità d'intervento. Per ciascuna di esse si riporta nel seguito del documento la corrispondente "scheda progetto" recante la descrizione sintetica delle relative caratteristiche e finalità.

Tabella 7

Codice progetto ²²⁰	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ²²¹	Importo della flessibilità
GE7.5.1.1.a	Confessioni Culturali – Sant'Agostino tra città della cultura e città dell'innovazione	17.803.290,86	4.603.123,42
GE7.5.1.1.b	Teatro Nazionale Molassana	4.000.000,00	0,00
GE7.5.1.1.c	Riconessioni Sostenibili 3 – Area Costiera Waterfront di Levante – FOCUS ACCESSIBILITÀ E SICUREZZA	4.279.301,00	0,00
Totale		26.082.591,86	4.603.123,42

²²⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempi: nel caso Milano presenti due progetti afferenti a tipologie specifiche OP5, ovvero all'Azione 7.5.1.1, i codici saranno MI7.5.1.1.a e MI7.5.1.1.b; nel caso Milano presenti un Progetto di Territorio il codice sarà MI7.5.1.2.a)

²²¹ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²²²	GE7.5.1.1.a
Titolo progetto ²²³	Confessioni Culturali – Sant'Agostino tra città della cultura e città dell'innovazione
CUP (se presente)	B31F24000020006
Modalità di attuazione ²²⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ²²⁵	Lavori pubblici, acquisto beni, acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²²⁶	Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale
Responsabile Unico del Procedimento	Federica Cedro
	fcedro@comune.genova.it 0105572099
Soggetto attuatore	Comune di Genova

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²²⁷	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) La Direzione di Area sviluppo economico e promozione del Comune di Genova coordina e coadiuva l'obiettivo dell'attuale Amministrazione di perseguire la rigenerazione del centro storico, attraverso la strategia integrata presentata con il "Piano Caruggi" il quale intende mirare al recupero, la rivitalizzazione e la valorizzazione del centro storico di Genova, migliorando la qualità della vita per residenti e lavoratori, nonché la fruibilità e percezione da parte di coloro che lo vivono e visitano anche solo occasionalmente. Così da far ritornare tutto il centro storico un luogo vivibile, dotato dei migliori servizi per cittadini, famiglie, anziani e bambini, sicuro, pulito, affascinante e vero simbolo di Genova. Avviato nel novembre 2020, il "Piano Caruggi" (per maggiori informazioni si veda la sezione del sito istituzionale dedicata al Piano: https://smart.comune.genova.it/caruggi) si configura come un piano integrato e dinamico che richiede un approccio flessibile, sia in termini di progettazione sia in termini finanziari, inoltre questo necessita di riprogrammazioni continue poiché risponde a due tipologie di approcci programmatici: "place-based" e "people-oriented". <p>L'intervento "Confessioni Culturali" è ricompreso nel Piano Integrato Caruggi, grazie al PON METRO PLUS 2021-2027, l'amministrazione introdurrà e concentrerà la progettualità sulla cultura e l'innovazione con l'obiettivo di restituire un nuovo spazio di attivazione</p>

²²² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²²³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²²⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²²⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²²⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²²⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

dell'ecosistema culturale. L'intervento, da intendersi nella sua unitarietà a livello di impatto consta di fatto in due attività principali:

1- il recupero e la rifunzionalizzazione a uso civico dell'Ex Chiesa di Sant'Agostino, compreso il piano terra del chiostro triangolare;

2- il rebranding e la riqualificazione del Museo di Sant'Agostino (chiostro quadrangolare e piani superiori chiostro triangolare) attraverso interventi puntuali che ne esalteranno la sua vocazione di museo della città.

Obiettivo primario dell'intervento è il recupero e la rifunzionalizzazione all'uso civico la chiesa di Sant'Agostino quale parte dell'omonimo complesso museale, uno dei più importanti di Genova.

Situato nel sestiere del Molo, il complesso museale di Sant'Agostino si pone in relazione non solo con la vocazione culturale del complesso del XIII secolo, ma anche con il contesto territoriale del Molo, caratterizzato da una grande varietà di attività commerciali, servizi culturali, ricreativi e turistici, nonché da una popolazione multi-etnica.

Vissuto, infatti, da quasi 10.000 residenti il sestiere del Molo, con il vicino Porto Antico, è un importante polo di attrazione per l'economia genovese grazie alla presenza di numerose attività, musei e luoghi di interesse storico e artistico che attirano un gran numero di visitatori e genovesi ogni anno.

Il complesso di Sant'Agostino di Genova è costituito da una chiesa (la porzione del complesso museale oggetto del Progetto "Confessioni Culturali") e un ex monastero agostiniano del XIII secolo, che è stato trasformato in un museo negli anni '90.

Il Progetto si fonda dunque su un concetto più ampio di cultura che riesca a promuovere da un lato le produzioni culturali innovative, attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti e dall'altro la fruizione culturale da parte dei cittadini di Genova e dei turisti. Diffondendo nuove pratiche di rigenerazione urbana e facendo leva su processi di co-creazione culturale, l'Amministrazione comunale intende attribuire alla cultura un ruolo trasversale e strategico di vero e proprio driver di attivazione per i processi di city making.

Obiettivo secondario, congiuntamente alla riapertura della chiesa, è l'interconnessione della suddetta con il Museo di Sant'Agostino. L'intero complesso rappresenta un polarità di scambio importante sia per il sestiere del Molo, sia per il Centro Storico tutto, attraverso la riapertura di questo nodo si garantirà la permeabilità fisica, adesso interrotta, tra il quartiere di Carignano a monte e il Centro Storico a valle. Inoltre, tale riapertura restituirà una centralità culturale all'intero complesso grazie alla fusione e al simbiosi delle funzioni previste all'interno dei tre fabbricati. Il complesso nella sua interezza assorbe, con la sua rifunzionalizzazione, una moltitudine di funzioni atte ad animare il contesto territoriale con una coraltà di servizi (spazi studio, co-working, spazi espositivi, attività di piccola somministrazione, servizi museali, spazio pubblico urbano).

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

Il luogo in cui si insedierà tale progettualità è il complesso di Sant'Agostino, in particolare l'intervento riguarderà l'ex edificio religioso, oggi sconosciuto e utilizzato nel tempo come auditorium e sede di rappresentazioni teatrali del vicino teatro della Tosse e sul Museo .

La chiesa di Sant'Agostino è una delle poche chiese gotiche sopravvissute a Genova all'espansione urbanistica dell'Ottocento, che ha visto la demolizione di un gran numero di chiese, conventi e oratori. La peculiarità del suo interno, assai vasto, rende tale luogo uno spazio ideale per riabilitare le funzioni socioculturali quali motore di innovazione e di crescita del contesto cittadino.

Lo spazio sarà dedicato all'attivazione dell'ecosistema culturale, qui inteso in maniera estensiva: nuovi modi di lavorare, artigianato, video-making, sviluppo locale, innovazione sociale e rigenerazione urbana. Target privilegiato di questo spazio restituito alla città saranno i "middle manager culturali".

Uno degli obiettivi portanti del Piano Caruggi è la creazione di connessioni funzionali con la finalità di ibridare i nuovi poli nevralgici con l'innovazione territoriale (economica, culturale, sociale).

Solo attraverso tale ibridazione è infatti possibile raggiungere i diversi target di popolazione e incidere più pienamente sul miglioramento della vivibilità e fruizione urbana. Si tratta di un approccio "place-based", che prende le mosse dalle specifiche condizioni locali, tenendo conto delle energie sociali e delle opportunità presenti ma anche dei limiti intrinseci del contesto. Un approccio che, inoltre, si propone – attraverso analisi, monitoraggio civico, animazione degli spazi e co-progettazione degli stessi – di riconnettere i luoghi oggetto di rigenerazione.

A partire dal mese di luglio 2023, la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione ha proceduto ad elaborare un Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP). Nella fattispecie il DOCFAP si è focalizzato sull'individuazione e l'analisi di almeno due soluzioni progettuali e gestionali che riguardano uno scenario di utilizzo prevalentemente pubblico – eventualmente, ma non necessariamente, correlato agli spazi del complesso museale, attualmente in fase di riorganizzazione – ed uno scenario che comprenda in misura maggiore l'inserimento di attività di gestione privata e che possa tendere alla sostenibilità economico-finanziaria della gestione. Tali scenari sono stati sviluppati a livello di approfondimento progettuale necessario a consentire un effettivo confronto comparato tra le diverse alternative sia dal punto di vista tecnico che di sostenibilità economico-finanziaria. L'amministrazione è dunque divenuta, a seguito di una disamina puntuale sulla visione insediativa, alla definizione degli indirizzi di rifunzionalizzazione dell'ex Chiesa di Sant'Agostino e degli spazi contermini.

Lo scenario individuato è legato ad un utilizzo promiscuo degli spazi in oggetto, denominato "scenario Porte Aperte", questo prevede l'utilizzo polifunzionale dell'edificio per le seguenti funzioni:

1. Spazi per lo studio e il co-working (funzione prevalente);
2. Spazi espositivi temporanei (funzione concorrente);
3. Spazi per spettacoli ed eventi dal vivo (funzione concorrente).

Lo scenario prevede, oltre alla ristrutturazione dell'immobile (restauro e risanamento conservativo con introduzione di nuove funzioni di servizio), anche la realizzazione di

allestimenti specifici reversibili, in grado di consentire l'uso degli spazi secondo modalità "versatile", anche per l'esercizio delle funzioni concorrenti.

Il Museo, ultima opera architettonica museografica progettata da Franco Albini e Franca Helg, è considerata una delle massime espressioni dell'architettura italiana del secolo scorso e raccoglie al suo interno opere inedite che raccontano l'evoluzione e la storia della Città di Genova. Il suo rebranding e la sua riqualificazione mirano da un lato a recuperare il suo valore architettonico intrinseco, dall'altro ad ammodernare l'allestimento, la fruibilità e l'identità facendolo diventare a tutti gli effetti un luogo di incontro in grado di rispondere a diverse richieste e di lasciare qualcosa a livello emozionale, oltre la mostra in sé.

L'intervento terrà quindi conto di tutte le criticità che riguardano gli spazi museali, gli spazi di servizio, gli spazi di accoglienza e di distribuzione, tenendo conto delle connessioni sinergiche con l'ex chiesa, strategica per eventi e attività collaterali, interverrà: architettonicamente sul chiostro quadrangolare, sull'abbattimento delle barriere architettoniche, sugli spazi collaterali e di servizio, sull'adeguamento impiantistico e sul percorso museografico.

L'intervento "Confessioni Culturali" si concentrerà pertanto sullo sviluppo di un luogo polifunzionale che vedrà nella riattivazione dell'ecosistema culturale il perno della sua rinascita.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto "Confessioni Culturali" vede una forte sinergia con i seguenti interventi inseriti in programmazione PN METRO PLUS:

1. GE1.1.3.1 – ZAC Zena Active People
2. GE 4.4.11.2 – Attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità locale – Piano integrato centro storico "i caruggi"

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)**

Il Piano Caruggi si configura come un progetto integrato sia da un punto di vista attuativo che finanziario. Gran parte delle attività programmate nel quinquennio 2020-2025 vedono una compresenza di fonti eterogenee di finanziamenti già allocate (PON METRO 2014-2020, REACT EU, PNRR). Con riguardo ai fondi PNRR, grazie ai finanziamenti PINQuA (15 e 100) l'amministrazione è riuscita a convogliare sul centro storico le prime risorse atte al miglioramento della qualità dell'abitare attraverso sia interventi di riqualificazione urbana su edifici o spazi pubblici, sia attraverso interventi di coesione sociale.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Uno degli elementi cardine del progetto "Confessioni Culturali" risiede nell'attività, già in parte in corso, che vede la valutazione di due distinti scenari di intervento riguardante il modello di governance:

1. Il primo a carattere prevalentemente pubblico, in cui la rifunzionalizzazione della chiesa di Sant'Agostino sia incline ad una sua correlazione diretta con gli spazi del complesso museale contermini, allo scopo di essere parte pertinenziale ad esso organica e funzionale per finalità espositive di valenza artistico-culturale o ricreativa;

	<p>2. Il secondo con un carattere maggiormente incline all'inserimento di attività ed iniziative a gestione privata che valorizzino l'iniziativa imprenditoriale di giovani e creativi legata al modo delle arti nelle sue differenti espressioni, delle più moderne tecnologie associate alla valorizzazione del patrimonio artistico/culturale, dell'artigianato e delle produzioni tipiche del territorio nella doppia prospettiva di promuovere e sostenere lo sviluppo delle industrie culturali creative locali e garantire una maggiore sostenibilità economico-finanziaria alla gestione del progetto stesso.</p> <p>In entrambi i casi la progettualità è coerente con le previsioni del programma PN METRO PLUS, ed in particolare con la priorità 7 "rigenerazione urbana" poiché tale intervento mira al miglioramento dell'uso da parte delle comunità locali del patrimonio culturale urbano consolidato.</p>
Area territoriale di intervento	Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento²²⁸	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	17.803.290,86
Importo flessibilità	4.603.123,42
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	22.406.414,28
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²²⁸ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²²⁹	GE7.5.1.1.b
Titolo progetto ²³⁰	Teatro Nazionale Molassana
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²³¹	A regia
Tipologia di operazione ²³²	Lavori pubblici
Beneficiario ²³³	Spim Genova S.p.a P.IVA 03288300100
Responsabile Unico del Procedimento	Luca Zilioli
	0105577506 zilioli@spimgenova.it
Soggetto attuatore	Spim Genova S.p.a

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²³⁴	No
Attività	<p>● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Obiettivo del progetto è la rigenerazione adattiva e ad alto valore pubblico dell'ex Cinematografo Nazionale, elemento fortemente identitario del territorio del Municipio IV Valbisagno, attualmente in disuso e danneggiato dall'incendio occorso nel recente passato.</p> <p>Elementi fondativi del progetto sono la sinergia tra innovazione progettuale, l'utilizzo di materiali ad alto tasso di sostenibilità (costruttivi, decorativi, tecnologici e impiantistici) e il rispetto del valore storico, architettonico, identitario, culturale che la posiziona nel tardo periodo degli anni '30. Saranno studiate e implementate le soluzioni del mondo delle Smart technologies per massimizzare la doppia funzione cinema-teatro e per rendere la struttura attrattiva per le nuove forme di rappresentazione emergente, esperienziale, immersiva e performativa.</p> <p>I destinatari del progetto si possono individuare in maniera complementare fra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la comunità dei residenti del quartiere e del municipio di riferimento; ○ la comunità dell'intera Valbisagno, ○ le comunità di cerniera territoriale con i municipi limitrofi in contrasto con i processi di progressivo abbandono delle periferie

²²⁹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²³⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²³¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²³² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²³³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²³⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

- la comunità teatrale tutta
- le accademie di formazione artistico-culturale
- la comunità legata al mondo delle proiezioni cinematografiche di largo consumo, d'autore e tematiche.

Le ricadute dell'azione di identificano nel/nella:

- rinnovato tessuto socio – economico della zona oggetto di intervento e di un buffer territoriale estensivo dell'intera Valbisagno,
- possibilità di crescita formativa nel mondo dell'arte rappresentativa,
- crescita del valore pubblico generato dall'esistenza di un polo di aggregazione sociale multigenerazionale,
- introduzione dei benefici della transizione digitale e del concetto di industria culturale creativa applicata a un contesto in rinnovamento,
- contributo alla progettazione innovativa di servizi alla comunità
- contributo alle azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico che interessano il tessuto costruito e urbanizzato consolidato della città,
- Predisposizione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici nelle aree limitrofe da dedicare anche ai mezzi di servizio e logistica della struttura.
- attività di permeabilizzazione, inserimento infrastrutture verdi e/o rinnovamento dell'assetto vegetazionale di un'area funzionalmente connessa con la struttura da interpretare come compensazione in loco delle emissioni non altrimenti contabilizzate e come genesi di valore sociale.

Il progetto di recupero e riqualificazione dell'edificio storico costruito negli anni '30, attualmente in stato di completo abbandono dagli anni '70, intende ridare vita a un luogo simbolo della Valbisagno, una delle due vallate principali del Comune di Genova. L'edificio, rigenerato, si identificherà come luogo culturale aperto alla cittadinanza dove cinema e teatro coesistono in un'unica struttura. Esso verrà interpretato come spazio multifunzionale e multigenerazionale dove l'equilibrio tra attività tradizionali e progetti innovativi consentirà una fruizione moderna e sostenibile dell'immobile.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

Il progetto si articola in una serie di interventi e opere pubbliche finalizzate a restituire alla comunità locale e per estensione di città, comprensiva tra i fruitori anche degli istituti scolastici presenti sul territorio una rigenerazione coerente con quanto già osservato nell'ultimo periodo. Questo territorio, di recente, ha visto una profonda trasformazione, passando da periferia industriale ad area ad alta densità residenziale a carattere sociale (housing sociale). La scheda progetto in corso di realizzazione offrirà un vero e proprio polo di aggregazione culturale e sociale adeguato alla multifunzionalità e multigenerazionalità del nostro tempo.

Inoltre gli elementi di innovazione e di sostenibilità applicati all'esterno e all'interno della struttura, dei servizi che essa offrirà, inclusi gli ecosistemici derivanti dalle attività di compensazione previste rappresentano un carattere di coesione progettuale interessante e di nuova concezione procedurale.

La suddivisione dei locali prevedrà

- un piano terreno adibito a cinema-teatro con elementi di modularità funzionale,
- un locale destinato a bar/ristorazione che promuova tra gli altri prodotti sostenibili e a filiera corta, con un sistema di gestione dei rifiuti circolare e tecniche di lotta allo spreco alimentare,
- spazi polifunzionali opportunamente attrezzati e riservati ad attività di co-design e co-working, laboratori e percorsi formativi in tema di teatro, cinema, danza e musica, aperti all'utilizzo delle tecnologie innovative dedicate alle arti rappresentative,
- aree espositive per incontri tematici, piccoli convegni, workshop meeting tematici e a servizio della comunità.

Dal punto di vista tecnico-descrittivo il progetto prevede:

Intervento 1

- il recupero dell'edificio suddiviso in due livelli di superficie complessiva pari a circa 1200 mq, mantenendo il perimetro e il volume attuale, preservando la sua facciata monumentale nel rispetto del valore storico, riqualificando gli spazi interni e l'involucro esterno attraverso una ristrutturazione coerente mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale oltre che l'installazione di idonei impianti alimentati da energia proveniente da fonti rinnovabili;
- l'utilizzo di criteri eco sostenibili e performanti dal punto di vista materico, energetico, al fine di avvicinarsi il più possibile ai parametri che caratterizzano gli edifici NZEB (Nearly Zero Energy Building), considerando la possibilità di utilizzo di intonaci adattivi sulla facciata principale e negli elementi di decoro e tecniche sinergiche di efficientamento energetico.
- L'implementazione di misure di adeguamento sismico-strutturale secondo le più recenti normative e con soluzioni tecnologicamente innovative e sostenibili.
- L'impiego delle soluzioni smart ad alta automazione per meglio coniugare la doppia funzione cinema teatro con, a titolo indicativo e non esaustivo:
 - quinte e fondi mobili e intercambiabili
 - strumenti per la proiezione olografica,
 - gobbo di assistenza mobile,
 - strumenti di console di regia di ultima generazione per la movimentazione sipario, gobbo, pannelli decorativi, orientamento luci (americane, punti luce dedicati a tagli cromatici), gestione suoni e fonometria immersiva
- la strutturazione di locali polifunzionali e modulari da dedicare alle diverse attività (co-design, co-working, sale prove, sale musica, locali di servizio, magazzini per reparto illuminotecnico, attrezzature di scena, costumistica, sezione effetti speciali, are per workshop e convegnistica, etc.),
- la strutturazione di locali a fini di ristoro con prodotti preferibilmente sostenibili e di filiera corta,
- l'impiego di misure di efficientamento energetico complementate da elementi impiantistici che utilizzino le fonti rinnovabili per una gestione in autoconsumo della struttura e migliorative dei parametri confort e microclima indoor che per la struttura teatrale necessita di studi ad hoc (% umidità relativa per le performance, temperatura per conservazione impiantistica, vani di stoccaggio o stazionamento di carica),

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Predisposizione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici nelle aree limitrofe da dedicare anche ai mezzi di servizio e logistica della struttura. <p>Intervento 2 Attività di permeabilizzazione, inserimento infrastrutture verdi e/o rinnovamento dell'assetto vegetazionale di un'area funzionalmente connessa con la struttura da interpretare come compensazione in loco delle emissioni non altrimenti contabilizzate e come generatore di servizi ecosistemici quali quelli, ad esempio, derivanti dal green roofing e urban farming. Le possibilità di applicazione di questi ultimi contribuiscono alla coesione sociale e all'inclusività, alla shared knowledge e alla responsabilità individuale e sociale riferita ai comportamenti virtuosi e sostenibili.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento²³⁵	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	4.000.000,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	4.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²³⁵ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²³⁶	GE7.5.1.1.c
Titolo progetto ²³⁷	Riconessioni Sostenibili 3 – Area Costiera Waterfront di Levante FOCUS ACCESSIBILITÀ E SICUREZZA
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²³⁸	A titolarità
Tipologia di operazione ²³⁹	Lavori pubblici
Beneficiario ²⁴⁰	Comune di Genova - P.IVA 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Giuseppe Cardona
	gcardona@comune.genova.it
	3336169953
Soggetto attuatore	Comune di Genova

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²⁴¹	Si
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Secondo quanto sopra descritto, gli obiettivi specifici della scheda progetto ricadono nella Priorità 7, Tipologia di Intervento 2 così come definita nel Programma Operativo PON METRO PLUS e sono riassumibili come segue: <ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di una <u>passerella pedonale</u> apribile per il passaggio dei natanti, di collegamento tra i percorsi pedonali di recente realizzazione tra le banchine nord e sud del canale principale della Darsena nel distretto dell'ex fiera in continuità con l'intervento GE6.1.4.a – Realizzazione canaletto e canale principale nell'ambito del progetto Waterfront di Levante ● Applicare misure di connessione territoriale attraverso la realizzazione di un <u>ascensore pubblico</u> di collegamento tra la quota +5.50 del Parco ed il soprastante Corso Aurelio Saffi, al fine di permettere accessi facilitati alla popolazione ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime Attualmente è stato predisposto un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dedicato a cura della Direzione Progettazione del Comune di Genova per ciascuno degli

²³⁶ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²³⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²³⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²³⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁴⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁴¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

interventi in oggetto.

Le operazioni si sviluppano in continuità con altri interventi finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 PON-METRO e REACT-EU afferenti a una visione sistemica di rigenerazione adattiva dell'arco costiero genovese. Si prevede, nello specifico:

- a) realizzazione di una passerella pedonale apribile per il passaggio dei natanti, di collegamento tra i percorsi pedonali di recente realizzazione tra le banchine nord e sud del canale principale della Darsena, oltre che di fondamentale collegamento con la rete di percorsi pedonali che innerva tutto il nuovo parco. Il ponte è concepito come una connessione sostenibile tra le due banchine nord e sud; il segno è un arco continuo intervallato dalle verticalità dei pennoni, a ricordare l'immagine di una barca a vela. Il percorso pedonale ha uno sviluppo di circa 47 m ed è sorretto dai quattro pennoni di altezza 22 m sul livello del mare; la campata centrale è lunga circa 18 m, completamente apribili per consentire il passaggio dei natanti dotati di alberatura. Particolare attenzione è posta sul bilancio materico del costruito della passerella, privilegiando l'impiego combinato di soluzioni che impieghino materiali rinnovabili, riciclati e rigenerabili a termine del ciclo vita, in equilibrio con le necessità strutturali ingegneristiche della passerella stessa.
- b) realizzazione di un ascensore pubblico alimentato elettricamente, dal forte carattere di connettività e dotato di azionamenti rigenerativi a risparmio energetico, di collegamento tra la quota +5.50 del Parco ed il soprastante Corso Aurelio Saffi, al fine di permettere la connessione pedonale tra l'area del Waterfront e la zona di Carignano. Il nodo risulta strategico, in quanto lo sbarco del nuovo ascensore su Corso Aurelio Saffi risulta immediatamente adiacente alle fermate autobus che proseguono in entrambe le direzioni costiere, ovvero verso levante e la Foce e in direzione opposta verso ponente ed il Porto Antico, mentre a pochi metri si trova il Capolinea Vannucci da cui partono agli autobus che, superando la collina di Carignano, arrivano sino al centro, Via XX Settembre e De Ferrari.

L'ascensore costituisce quindi un fondamentale punto di interscambio modale per il funzionamento e la fruizione delle percorrenze pedonali di tutto il nuovo parco. Nelle immediate prossimità si trovano inoltre il polo "Ospedali Galliera" ed un fondamentale punto attrattivo e culturale della città quale il Museo d'arte contemporanea di Villa Croce. Il disegno del nuovo ascensore, privo di vano corsa e con impianti e struttura a vista, si ispira ai modelli di elevatori detti "rack and pinion", prevalentemente utilizzati in ambito cantieristico e industriale, e sfrutta i principi di recupero energetico attraverso l'immagazzinamento dell'energia generata in fase di salita con carico leggero e in fase di discesa con carico pesante, reimmettendo nel sistema l'energia recuperata al fine dell'abbattimento dei consumi e dei costi.

● **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

L'intervento risulta essere in collegamento con altre azioni del PON Metro PLUS afferenti alle schede progetto Riconessioni Sostenibili 1 - Asse Costiero Voltri, Riconessioni Sostenibili 2 - Asse Costiero Turati/Gramsci/Buozzi e Riconessioni Sostenibili 4 - Vernazzola. Inoltre, il progetto si sviluppa in continuità con altri interventi finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 PON-METRO e REACT-EU quali, ad esempio, la realizzazione della pista ciclabile di Corso Italia, rispetto a cui l'intervento costituisce connessione con l'area del Porto Antico, e la realizzazione del nuovo canale navigabile nell'Area del Waterfront di Levante, misure green e blue a contrasto degli effetti del cambiamento climatico e di miglioramento dei parametri comfort del microclima urbano.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Per gli aspetti di governance l'intervento prevede la stretta collaborazione delle strutture interne dell'Ente con lo studio dell'Arch. Renzo Piano per gli aspetti legati alla progettazione, al fine di inserirlo in un più ampio contesto di rigenerazione urbana. Per gli aspetti gestionali gli stessi saranno in carico al Comune di Genova, per tramite dell'Unità Organizzativa dedicata al Waterfront di Levante. Infine, per gli aspetti di sostenibilità economico finanziari l'intervento trova copertura nei fondi stanziati per il piano operativo delle città metropolitane PON-METRO PLUS della programmazione 2021-2027.
Area territoriale di intervento	Comune di Genova

Fonti di finanziamento ²⁴²	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	4.279.301,00
Importo flessibilità	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	4.279.301,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁴² Importi in euro.

PRIORITÀ 8. ASSISTENZA TECNICA

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia d'intervento legata alle attività di assistenza tecnica si pone l'obiettivo di soddisfare le esigenze di supporto tecnico-attuativo, sia in vista della chiusura della programmazione PON Metro 2014-2020 e REACT-EU sia per le fasi di programmazione e selezione delle operazioni da realizzare, progettazione, e ai successivi adempimenti di attuazione monitoraggio della programmazione PN Metro Plus 2021-2027.

Si prevede di attivare un servizio specialistico in grado di fornire un concreto supporto all'azione amministrativa dell'Organismo Intermedio, avvalendosi di esperti che lavorino in sinergia con lo staff dell'Ente per adempiere al raggiungimento dei target imposti dal Programma e dalle linee guida emanate dall'Autorità di Gestione. Tutte le attività di assistenza tecnica così come i fondi necessari per la loro attuazione saranno gestite anche in continuità con le attività PON Metro 2014-2020, con particolare riferimento agli assi 6, 7 e 8 finanziati con risorse REACT-EU, al fine di raccordare al meglio i progetti PN Metro Plus 2021-2027 e PON Metro 2014-2020 in un'ottica di lavoro uniforme garantendo continuità di processi e contenuti.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 8

Codice progetto ²⁴³	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ²⁴⁴	Importo della flessibilità
GE8.1.1.1	Assistenza Tecnica	1.644.734,00	290.266,00
Totale		1.644.734,00	290.266,00

²⁴³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Venezia presenti due progetti afferenti all'Azione 8.1.1.1, i codici saranno VE8.1.1.1.a e VE8.1.1.1.b)

²⁴⁴ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁴⁵	GE8.1.1.1
Titolo progetto ²⁴⁶	Assistenza Tecnica
CUP (se presente)	B31C23000780006
Modalità di attuazione ²⁴⁷	Operazione a titolarità
Tipologia di operazione ²⁴⁸	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²⁴⁹	Comune di Genova - P.IVA 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Elisa Gosti
	Riferimenti: egosti@comune.genova.it, tel. 0105572895
Soggetto attuatore	Comune di Genova – Area Sviluppo Economico e Promozione
	Riferimenti: innovazione@comune.genova.it, tel. 0105572029

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²⁵⁰	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) La strategia d'intervento legata alle attività di assistenza tecnica si pone l'obiettivo di soddisfare le esigenze di supporto tecnico-attuativo legate alla chiusura del PON Metro 2014-2020, e alla concreta e corretta implementazione di tutte le fasi del PON Metro PLUS 2021-2027, a partire dalla programmazione e selezione delle operazioni da realizzare, la relativa progettazione, e ai successivi adempimenti connessi con le rispettive fasi di attuazione, ivi compreso il monitoraggio dell'avanzamento delle procedure di realizzazione e alla rendicontazione dei costi ad esse connessi. La strategia prevede l'attivazione di uno o più servizi specialistici di in grado di fornire un concreto supporto all'azione amministrativa, grazie alla formazione di un team di esperti che lavori in sinergia con lo staff dell'Organismo Intermedio per garantire il raggiungimento dei target imposti dal Programma e dalle linee guida emanate dell'Autorità di Gestione. ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime La Strategia di Assistenza Tecnica dell'Organismo Intermedio prevede un forte affiancamento amministrativo e tecnico con un focus particolare su:

²⁴⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁴⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁴⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁴⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁴⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁵⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

	<ul style="list-style-type: none"> - implementazione delle procedure legate all'attuazione del Programma, alle attività di monitoraggio e rendicontazione; - supporto legale relativo all'attuazione degli interventi e all'attività di autocontrollo dei beneficiari e dell'Organismo Intermedio; - affiancamento nella chiusura della programmazione 2014-2020, con particolare attenzione alle procedure in continuità e ai grandi progetti strategici della città. <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) L'attività risulta sinergica con tutti gli interventi del PN Metro PLUS e con la scheda "Comunicazione, eventi e servizi collaterali di AT" attivata sulla Priorità del Programma. ● Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). Non pertinente ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto L'intervento prevede un servizio di assistenza – con creazione di un team di supporto dedicato – per tutta la durata del Programma al fine di consentire l'affiancamento della struttura di staff dell'Organismo Intermedio e il supporto alla Direzione attuatrici in tutti gli ambiti finalizzati ad una corretta ed efficiente implementazione delle attività. La natura e le specifiche caratteristiche dell'operazione non prefigurano eventuali criticità sotto il profilo della sostenibilità economica e gestione dell'operazione, in quanto la stessa avrà ad oggetto in modo prevalente la somministrazione di beni e servizi professionali, non comportando alcun problema sotto il profilo della continuità dell'azione amministrativa dell'Ente dopo l'esaurimento del contributo pubblico.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento²⁵¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.644.734,00
Importo flessibilità	290.266,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	1.163.000,00 (risorse PON Metro 2014-2020 – Asse 8 REACT EU)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.098.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	--

²⁵¹ Importi in euro.

PRIORITÀ 9. ASSISTENZA TECNICA

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia d'intervento legata alle attività di Comunicazione, eventi e servizi collaterali di Assistenza Tecnica si pone l'obiettivo di garantire un'adeguata comunicazione e valorizzazione di tutti i progetti e le attività del programma. In particolare si predisporranno azioni volte a far conoscere gli interventi inclusi nel PN Metro PLUS e/o di quelli completati nell'ambito del PON Metro 2014/20 i cui effetti ed utilità si protraggano anche durante il periodo di attuazione del nuovo programma.

Si prevede di attivare più servizi di supporto specialistico in grado di fornire un concreto supporto all'azione di comunicazione dell'Organismo Intermedio, avvalendosi di operatori economici esperti che lavorino in sinergia con lo staff dell'Ente per adempiere al raggiungimento dei target imposti dal Programma e dalle linee guida emanate dell'Autorità di Gestione. Tutte le attività di assistenza tecnica così come i fondi necessari per la loro attuazione saranno gestite anche in continuità con le attività PON Metro 2014-2020, con particolare riferimento agli assi 6, 7 e 8 finanziati con risorse REACT-EU, al fine di raccordare al meglio i progetti PN Metro Plus 2021-2027 e PON Metro 2014-2020 in un'ottica di lavoro uniforme garantendo continuità di processi e contenuti.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 9

Codice progetto ²⁵²	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ²⁵³	Importo della flessibilità
GE9.1.1.1.a	Comunicazione, eventi e servizi collaterali di AT	425.016,00 €	74.984,00 €
Totale		425.016,00 €	74.984,00 €

²⁵² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Venezia presenti due progetti afferenti all'Azione 8.1.1.1, i codici saranno VE8.1.1.1.a e VE8.1.1.1.b)

²⁵³ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁵⁴	GE9.1.1.1.a
Titolo progetto ²⁵⁵	Comunicazione, eventi e servizi collaterali di AT
CUP (se presente)	B39I24000560001
Modalità di attuazione ²⁵⁶	Operazione a titolarità
Tipologia di operazione ²⁵⁷	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²⁵⁸	Comune di Genova - P.IVA 00856930102
Responsabile Unico del Procedimento	Serena Codeglia scodeglia@comune.genova.it 0105572054
Soggetto attuatore	Comune di Genova – Area Sviluppo Economico e Promozione sviluppoeconomico@comune.genova.it , tel. 0105572029)

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²⁵⁹	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento opera in stretta correlazione con le attività previste nelle scheda progetto attivata sulla Priorità 8 inerente allo svolgimento di attività di assistenza tecnica a supporto dell'OI nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni connessi con l'attuazione del programma e con la chiusura delle operazioni di cui al previgente PON Metro e prevede la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione volte alla promozione delle iniziative di cui si prevede la realizzazione, nonché la disseminazione dei risultati degli interventi via via realizzati promuovendone la più ampia visibilità e diffusione degli stessi presso i cittadini, in linea con la strategia di comunicazione stabilita dall'Organismo Intermedio e l'Autorità di Gestione del Programma. ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime Le attività previste includeranno l'organizzazione di eventi di informazione e disseminazione relativi agli interventi inclusi nel PN Metro PLUS e/o di quelli completati nell'ambito del PON Metro 2014/20 i cui effetti ed utilità si protragano anche durante il periodo di attuazione del nuovo programma, nonché la realizzazione e l'implementazione di una campagna media,

²⁵⁴ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁵⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁵⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁵⁷ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁵⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁵⁹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

	<p>principalmente concentrata sui mezzi social e la realizzazione di materiale grafico a supporto di tutte le attività.</p> <p>Tali attività potranno essere realizzate tramite l'affidamento di servizi o l'affidamento di incarichi professionali ex art. 165/2001.</p> <p>L'intervento prevede, inoltre, la copertura delle spese di missione e trasferta legate alle necessità del Programma in un'ottica di massima condivisione delle buone pratiche e delle esperienze oltre all'attivazione di servizi di assistenza tecnica collaterali e complementari alla scheda progetto attivata su Priorità 8.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) L'attività risulta sinergica con tutti gli interventi del PN Metro PLUS e con la scheda "Comunicazione, eventi e servizi collaterali di AT" attivata sulla Priorità del Programma. ● Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). Non pertinente ● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto L'intervento prevede un'attività di affiancamento al team di comunicazione dell'Organismo Intermedio per la creazione di una squadra dedicata impegnata a garantire la massima diffusione degli interventi e delle buone pratiche messe a terra con il PN Metro PLUS presso la cittadinanza. Il gruppo di lavoro così costituito opererà in stretto raccordo e coordinamento con le indicazioni che saranno impartite dall'Autorità di Gestione attraverso il proprio responsabile della comunicazione istituzionale del Programma. La natura e le specifiche caratteristiche dell'operazione non prefigurano eventuali criticità sotto il profilo della sostenibilità economica e gestione dell'operazione, in quanto la stessa avrà ad oggetto in modo prevalente la somministrazione di beni e servizi professionali, non comportando alcun problema sotto il profilo della continuità dell'azione amministrativa dell'Ente dopo l'esaurimento del contributo pubblico.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento²⁶⁰	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	425.016,00
Importo flessibilità	74.984,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	--

²⁶⁰ Importi in euro.